Piano Urbanistico Comunale di Ronco Scrivia

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO PRELIMINARE

FASE DI SCOPING

Art. 13, comma 1, D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
Art. 8 l.r. n.32/2012 - Art. 38, comma 1, l.r. n.36/1997



Piano elaborato dal gruppo di lavoro integrato:

aspetti urbanistici e paesaggistici	**Arch. Daniela Merlo** **Geom. Nadia Lapina** **Arch. Luca Volpin**	**Comune di Ronco Scrivia**
	Arch. Elisabetta Bosio **Arch. Anna Maria Traversaro** **Geom. Viviana Traverso**	**Città Metropolitana di Genova**
aspetti pianificazione territoriale	**Arch. Patrizia Bitonte** **Arch. Piero Garibaldi**	**Città Metropolitana di Genova**
aspetti informatici:	**Dott. Flavio Rossi**	**Città Metropolitana di Genova**
aspetti geologici	**Geol. Ruggero Dameri**	
aspetti naturalistici:	**Dott. Massimo La Iacona**	**Ente Parco Antola**
Il Sindaco :	**Rosa Oliveri**	

Data : 21.06.2017

RAPPORTO PRELIMINARE
PER L'AVVIO DELLA FASE DI SCOPING

Indice

Introduzione **3**

Il Piano Urbanistico Comunale redatto in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova. **3**

La Valutazione Ambientale Strategica (Vas). **3**

Territorio comunale e stato dell'ambiente **4**

Descrizione sintetica delle principali caratteristiche del Comune di Ronco Scrivia. **4**

- Inquadramento Geografico 4
- Morfologia / geologia del territorio 5
- Caratteristiche climatiche 5
- Cenni storici 5
- Demografia e servizi di urbanizzazione esistenti 6
- Economia locale 8

Il ruolo di Ronco Scrivia nell'Area Vasta della Valle Scrivia **10**

- Piani Territoriali 11
- Altri Piani 20
- Normative e vincoli 22

Situazioni di degrado pregresse/in atto 24
Speciali caratteristiche naturali, ambientali, culturali, storico-architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale 25
Livelli di qualità ambientale ed ai limiti di utilizzo intensivo del suolo 26

Processo partecipativo e intese **33**

Processo partecipativo attivato ed esiti al fine della formazione del Progetto di Piano **33**

Attività finalizzate alle intese con gli Enti di Gestione **47**

Prossime attività previste **48**

Strategie del nuovo Piano Urbanistico Comunale **49**

Sintesi degli obiettivi generali e specifici - urbanistici, paesaggistici ed ambientali **49**

Linee guida per la redazione del Piano. **49**

Schema di coerenza degli obiettivi del PUC a livello d'ambito 54
Scenari alternativi 57
La costruzione dello scenario di progetto 63

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate. **73**

Monitoraggio **74**

Allegati al Rapporto Preliminare **75**

Introduzione

Il Piano Urbanistico Comunale redatto in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova.

Il Piano Urbanistico Comunale di Ronco Scrivia è redatto sulla scorta del Protocollo Operativo sottoscritto tra la Civica Amministrazione e la Città Metropolitana di Genova in data 22 giugno 2016 (a seguito delle Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 30.05.2016 e Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 85 del 01.06.2016), vedendo attivata la collaborazione tra le due Amministrazioni.

La formazione del PUC, in attuazione anche di quanto previsto dalla legge regionale n. 36/1997 e s.m. in particolare all'art. 25, comma 4, prende quindi avvio dalle analisi conoscitive e dagli indirizzi contenuti nei Piani territoriali di livello sovraordinato ed in particolare dai contenuti della Descrizione Fondativa del PTC della Città Metropolitana di Genova, relativi al Comune stesso ma anche all'ambito di area vasta di cui il Comune fa parte (l'Ambito 1.5 – Scrivia compreso nell'Area 1 – Genovese del PTC), procedendo ad effettuare gli approfondimenti di quegli aspetti locali di maggior interesse, così da costituire un apparato conoscitivo che definisca gli elementi di orientamento per sviluppare le conseguenti scelte della Struttura.

Nell'ambito delle proprie competenze la Città Metropolitana di Genova ha inteso proseguire l'attività di collaborazione e di sussidiarietà con i Comuni, in **un rapporto di reciproca interazione e cooperazione** che trova fondamento nei principi informatori della pianificazione territoriale sanciti dalla L.U.R. n. 36/1997 e s.m.i., in particolare come aggiornata con la l.r. 11/2015 e l.r. 29/2016, anche nella fase della formazione degli strumenti di pianificazione comunale, potendo mettere a disposizione le conoscenze acquisite nella formazione del PTC e le competenze professionali delle proprie strutture; la finalità è quella di fondare, in accordo con il Comune, un rapporto di collaborazione basato sulla coerenza del PUC con il disegno complessivo del PTC ed in particolare con la Missione di Pianificazione affidata al territorio dell'Ambito 1.5 – Scrivia, avvalendosi anche della disponibilità di giovani architetti, designati ai sensi di un'apposita Convenzione stipulata dalla Provincia di Genova con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova, per i quali la partecipazione alla redazione del P.U.C. costituisce un importante occasione formativa.

La Valutazione Ambientale Strategica (Vas).

La Direttiva 42/2001/CE (c.d. Direttiva VAS – Valutazione Ambientale Strategica), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nonché il Titolo II del Testo Unico sull'Ambiente D. Lvo. 152/2006 e s.m.i. introducono l'obbligo di valutazione ambientale per tutti i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, compresi quelli elaborati per la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli. La valutazione condotta ai sensi della normativa VAS sopra citata rappresenta lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali durante l'elaborazione del Piano e comunque prima della sua adozione al fine dell'eventuale implementazione di strategie e strumenti per la loro mitigazione.
Al fine dell'avvio della procedura di scoping prevista dall'art. 13, comma 1 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, e di quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 38 della l.r. 36/1997 e sm., è stato redatto il presente **rapporto preliminare,** volto a riassumere le analisi svolte sullo stato dell'ambiente, le attività partecipative avviate e le linee guida delineate per il successivo sviluppo della struttura del Piano.

Territorio comunale e stato dell'ambiente

Descrizione sintetica delle principali caratteristiche del Comune di Ronco Scrivia.

- **Inquadramento Geografico**

Il Comune di Ronco Scrivia si localizza nell'entroterra del territorio della Città Metropolitana ed appartiene all'Alta Valle Scrivia; è uno dei comuni più settentrionali della Regione Liguria e confina a nord con il Comune di Isola del Cantone, verso sud e sud-est con Busalla e verso ovest con i Comuni di Fraconalto e di Voltaggio, questi ultimi appartenenti alla Provincia di Alessandria. Appartiene all'Appennino ligure, che influenza il suo clima con inverni più rigidi rispetto alla costa ligure caratterizzati anche da nevicate; è attraversato in senso longitudinale dal torrente Scrivia, che nel suo percorso nei secoli ha formato le piane alluvionali e gli areali più pianeggianti del comune ove sono nati e si sono sviluppati gli abitati di maggior estensione e più abitati, è racchiuso dai numerosi rilievi con altimetrie tra i 500 e gli 800 metri, che raggiungono 900 m. con il Monte Reale, sito sullo spartiacque tra il T. Scrivia e il T. Vobbia, il monte più panoramico dell'intera valle Scrivia.

Fanno parte del territorio comunale, oltre al Capoluogo, localizzato nel fondovalle lungo gli assi del torrente Scrivia e quello della strada provinciale n. 35, che il tracciamento della linea ferroviaria e dell'autostrada hanno articolato e separato in tre distinti areali, altre frazioni e località, ritrovando sempre nel fondovalle Borgo Fornari, che si pone quasi in continuità all'abitato del capoluogo di Busalla, Isolabuona, caratterizzato oltre che dall'abitato storico anche dalla presenza di una vasta area a destinazione produttiva, individuata nell'ultimo decennio e ancora in fase di attuazione.

Lungo i versanti e nelle aree più di crinale ritroviamo le frazioni indicate nella seguente TABELLA:

FRAZIONI E LOCALITA'		Localizzazioni
Ronco Scrivia (Centro Capoluogo)		*di fondovalle a q.m. 329,5 s.l.m.*
Località Giacoboni	**Loc. Giacoboni**	*di mezzacosta a q.m. 554,7 s.l.m.*
	Casa Merli	*di mezzacosta a q.m. 554 s.l.m.*
Località Isolabuona		*di fondovalle a q.m. 340 s.l.m.*
Frazione Borgo Fornari	**Borgo Fornari**	*di fondovalle a q.m. 355 s.l.m.*
	Loc. Panigasse	*di fondovalle a q.m. 425 s.l.m.*
Frazione Costa Lazzari		*di mezzacosta q.m. 631 s.l.m.*
Frazione Chiappari		*di mezzacosta a q.m. 490 s.l.m.*
Località Minceto	**Loc. Minceto**	*di crinale a q.m. 623 s.l.m.*
	Casa Masera	*di mezzacosta a q.m. 520 s.l.m.*
Località Porale		*di crinale a q.m. 688 s.l.m.*
Località Tana D'orso		*di crinale a q.m. 680 s.l.m.*
Località Banchetta		*di crinale a q.m. 650 s.l.m.*
Località Casa Giusalem		*di crinale a q.m. 640 s.l.m.*
Località Vallecalda		*di mezzacosta a q.m. 490 s.l.m.*
Frazione Cascine	**Località Cascine**	*di mezzacosta a q.m. 486 s.l.m.*
	Località Casa Casella	*di mezzacosta a q.m. 435 s.l.m.*
	Località Casa Matteo	*di mezzacosta a q.m. 453 s.l.m.*
	Località Ciusgiù	*di mezzacosta a q.m. 485 s.l.m.*
Località Crocette		*di mezzacosta a q.m. 380 s.l.m.*
Località Malvasi		*di mezzacosta a q.m. 380 s.l.m.*
Località Zerbie		*di fondovalle a q.m. 360 s.l.m.*
Località Cipollina		*di mezzacosta a q.m. 618 s.l.m.*
Località Pietrafraccia		*di crinale a q.m. 490 s.l.m.*
Località Curlo		*di crinale a q.m. 540 s.l.m.*

Sono altresì individuati i seguenti ***manufatti emergenti*** **- ME** del PTCP regionale :

S – *Cappella della Bastia* (codice 676): ciò che resta dell'abitato sotto la rocca - *Areale*
F – *Castello di Borgo Fornari* (codice 1048): imponente costruzione signorile del XIII secolo che domina la valle Scrivia all'incrocio con la mulattiera che saliva alla via della Bocchetta - *Areale*
F – *Castello di Ronco* (codice 1049): ruderi di castello signorile tardomedievale - *Areale*
I – *Ponte* (codice 1050): ponte tardomedievale, ristrutturato in età moderna - *Puntuale*
S – *Monte Reale* (codice 1051): già sede di castello medievale. Nel XIX è stato costruito un piccolo santuario con ampia veduta sulla valle - *Areale*

- **Morfologia / geologia del territorio**

Il territorio di Ronco Scrivia presenta una superficie territoriale di circa 31 kmq ed è principalmente montuoso, con versanti di rilevanti acclività (50% - 100%), prevalentemente coperti da boschi, in maggior parte di castagni che nelle porzioni di maggior altitudine, oltre gli 800 m., mutano in faggi e frassini, mentre le parti di territorio interessate dalla presenza di coltivazioni coprono oggi circa il 20%, sistemati su terrazzamenti per frutta, vigneti e cereali.
Il Comune di Ronco Scrivia è situato nel cuore dell'Alta Valle Scrivia. Sorge su una piana alluvionale, tra le anse del torrente Scrivia, ai piedi del Monte Reale, da cui si gode di una straordinaria vista a 360 gradi su tutta la Valle
Il fondovalle deve la sua conformazione morfologica all'azione erosiva del Torrente Scrivia, che dà all'intera vallata, ed alla formazione dei terrazzi fluviali di epoca quaternaria che hanno ospitato la formazione dei primi nuclei abitati.

Le forme del paesaggio sono direttamente controllate dalle caratteristiche litologiche delle formazioni geologiche affioranti che rispondono in maniera differente all'azione degli agenti erosivi.
In particolare le litologie di natura argillitica quali gli Argilloscisti di Murta e di Mignanego e le Argilliti di Montanesi e Montoggio, danno vita a forme morfologiche dolci e arrotondate caratterizzate da medio basse acclività; questo tipo di paesaggio contrasta con le forme aspre e acclivi (spesso con pareti sub verticali) che caratterizzano le morfologie maggiormente competenti affioranti del territorio comunale (Formazione di Ronco, Calcari di m.te Antola, formazioni conglomeratiche di Savignone e Molare)

Per quanto attiene nel dettaglio agli specifici aspetti idrogeologici del territorio si rimanda al successivo capitolo e alla Relazione geologica di cui **all'Allegato B.**

- **Caratteristiche climatiche**

Nonostante la distanza dalla costa non sia elevata, la Valle Scrivia ha un tipo di clima continentale. Gli inverni sono piuttosto lunghi e umidi e le estati, per effetto dell'estensione dei boschi, fresche. Negli ultimi quindici anni il clima della Valle ha subito qualche cambiamento. Le nevicate sono diventate meno intense e durante i mesi estivi la calura è aumentata. Il territorio, grazie alla sua varietà, è soggetto a microclimi. L'escursione termica tra i 400 metri del fondovalle e i 1597 metri della vetta dell'Antola è notevole. I mesi primaverili sono generalmente piovosi e l'autunno regala agli abitanti della Valle Scrivia quasi due mesi di clima temperato.
La media della temperatura annuale registrata negli ultimi quindici anni si aggira intorno ai diciassette gradi. Le medie autunnali-invernali oscillano tra i sei e gli otto gradi, mentre le temperature primaverili-estive tra i ventitre e i venticinque. In base alla media trentennale di riferimento 1961-1990, la temperatura media, registrata a Isola del Cantone, del mese più freddo, gennaio, si attesta a +2,4 °C; quella del mese più caldo, luglio, è di +23,0 °C.

- **Cenni storici**

Ronco Scrivia vanta una storia quasi millenaria: del periodo dei romani oggi rimane il toponimo della Via Postumia, ancora oggi la via più antica del vecchio borgo di Villavecchia che pare ricalchi il tracciato romano della via Casola Postumia che da Genova proseguiva sino ad Aquileia attraversano le vicine località di Isola del Cantone e Libarna.
Un primo insediamento è databile intorno all'anno 1000 e il nome Ronco appare citato per la prima volta in un documento del 1127, l'accordo tra i Signori di Pobbieto e i Consoli di Genova, borgo originario che passò poi al potere temporale dei vescovi di Tortona.
Dal XIII sec. la proprietà del "feudo Imperiale" di Ronco passò alla famiglia Spinola, intrecciando la sua storia ai vicini borghi e villaggi dell'Alta Valle Scrivia. Un'importante fatto storico accade nel 1242: il podestà di Genova, per contrastare le alleanze tra Guglielmo Spinola e l'imperatore Federico II di Svevia, sconfinò nelle terre ronchesi per assediarne i borghi, conquistando Ronco ed altri, ma la dominazione della Repubblica di Genova nella valle non ebbe esito facile nè duraturo, tanto che già nel 1249 la comunità feudale ronchese ritornò sotto la signoria degli Spinola.
Testimonianza del passato feudale ronchese sono oggi le vestigia dei castelli di Ronco – pochi resti - e di Borgo Fornari – oggi di proprietà comunale.

Le successive fasi storiche vedranno un'alternanza tra nuove dominazioni genovesi e famiglie legate ai feudi imperiali sino alla soppressione definitiva di questi a seguito della dominazione napoleonica dal 1797. Con il successivo Regno d'Italia (1861) viene assunto definitivamente,
dal 1863, l'attuale denominazione di "Ronco Scrivia» e dal 1859 al 1926 il territorio sarà compreso nell' VIII mandamento omonimo del Circondario di Genova.
Fortemente segnato dai tracciati delle nuove infrastrutture ferroviarie e stradali, tra il 1850 e il 1930 il paese suddiviso in tre spezzoni, che ne compromettono sensibilmente lo sviluppo urbanistico unitario.
Ronco Scrivia diventa però meta di villeggiatura estiva grazie alla comodità dei collegamenti con il capoluogo, e centro ferroviario di primaria importanza nei collegamenti con il nord Italia. In tale periodo nascono diversi edifici di villeggiatura ville che ancor oggi punteggiano il territorio (si ricorda villa Davidson a Borgo Fornari oggi villa Bolla Pittaluga). Fu proprio la strategica importanza del nodo ferroviario causa della distruzione del paese operata dai bombardamenti americani durante la seconda guerra mondiale.

- **Demografia e servizi di urbanizzazione esistenti**

Situazione della popolazione al dicembre 2015

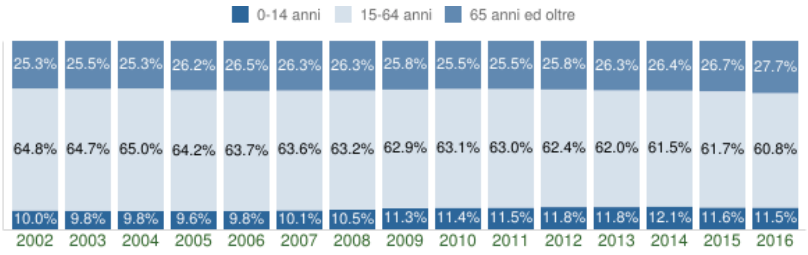
FRAZIONE	LOCALITA'	RESIDENTI	FLUTTUANTI per FRAZIONE	TOTALE RESIDENTI	TOTALE COMPLESSIVO
Ronco Scrivia (Capoluogo)		2758	107	**2758**	**2865**
Giacoboni	**Loc. Giacoboni**	4	0	**7**	**7**
	Casa Merli	3	0		
Loc. Isolabuona		201	4	**201**	**205**
Frazione Borgo Fornari	**Loc. Borgo Fornari**	1085	80	**1145**	**1228**
	Loc. Panigasse	60	3		
fraz Costa Lazzari		23	10	**23**	**33**
Frazione Chiappari		16	8	**16**	**24**
Loc. Minceto	**Loc. Minceto**	23	34	**25**	**61**
	Casa Masera	2	2		
loc. Porale		5	7	**5**	**12**
Loc. Tana D'orso		7	0	**7**	**7**
Loc. Banchetta		9	9	**9**	**18**
Casa Giusalem		4	0	**4**	**4**
Loc. Vallecalda		29	20	**29**	**49**
Fraz. Cascine	**Cascine**	56	8	**69**	**100**
	Casa Casella	5	21		
	Casa Matteo	5	0		
	Loc. Ciusgiù	3	2		
Loc. Crocette		9	0	**9**	**9**
Loc. Malvasi		9	5	**9**	**14**
Loc. Zerbie		6	0	**6**	**6**
Loc. Cipollina		4	19	**4**	**23**
Loc. Pietrafraccia		90	79	**90**	**169**
Loc. Curlo		1	0	**1**	**1**
	TOTALE	**4417**	**414**	**4417**	**4.835**

Al dato complessivo della popolazione residente al dicembre 2015, pari a 4417 abitanti, va aggiunto il dato della popolazione fluttuante che da quanto registrato e quantificato dallo stesso Comune è pari a n. 414 abitanti e che porta quindi a 4835 presenze complessive per l'intero territorio del Comune di Ronco Scrivia.

L'età media della popolazione esaminata nel quadro temporale dal 2002 al 2016, che si evince dall'elaborazioni effettuate dall'ISTAT, si attesta in una fascia dai 45 ai 50 anni, in particolare nel 2016 risulta pari a 47,9 anni, come riportato nella seguente tabella dalla quale si rileva un costante innalzamento dell'età, così come conferma l'indice di vecchiaia (che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione e che corrisponde al rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni) che ha valore pari a 241 anziani ogni 100 giovani (241/100) mentre sempre nel 2016 l'indice di ricambio risulta pari a 177,2, dato che evidenzia una popolazione in età lavorativa piuttosto anziana

Struttura per età della popolazione dal 2002 al 2016

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	446	2.899	1.132	4.477	46,5
2003	438	2.882	1.136	4.456	46,7
2004	431	2.869	1.117	4.417	46,8
2005	422	2.812	1.146	4.380	47,0
2006	427	2.787	1.158	4.372	47,1
2007	446	2.819	1.168	4.433	47,0
2008	472	2.841	1.180	4.493	46,7
2009	512	2.857	1.174	4.543	46,5
2010	521	2.872	1.161	4.554	46,6
2011	523	2.871	1.161	4.555	46,6
2012	539	2.853	1.181	4.573	46,8
2013	535	2.810	1.191	4.536	47,0
2014	543	2.764	1.189	4.496	47,1
2015	521	2.775	1.201	4.497	47,3
2016	508	2.684	1.225	4.417	47,9

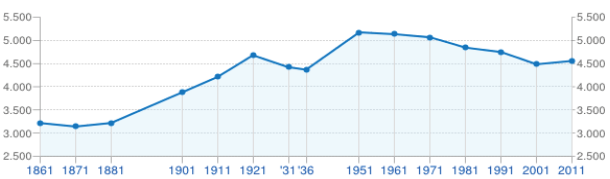


Struttura per età della popolazione

COMUNE DI RONCO SCRIVIA (GE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

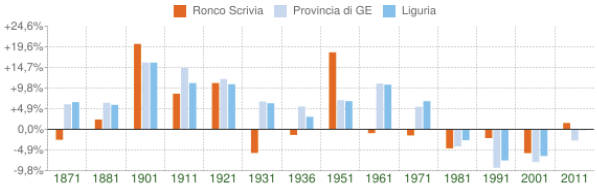
La dinamica demografica esaminata su un arco temporale più vasto - 1861 / 2011 - risulta complessivamente indicata e rappresentata nella tabella e nei grafici di seguito riportati; si evidenzia una connotazione di segno negativo della situazione demografica, con una ripresa positiva nell'ultimo decennio, come si vede anche nel raffronto con il territorio provinciale.

Anno	1861	1871	1881	1911	1921	1931	1941	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2010	2011
Popolazione	3780	3890	3567	3155	3202	3000	2865	2691	2321	2052	1897	1610	1490	1545	1547



Popolazione residente ai censimenti

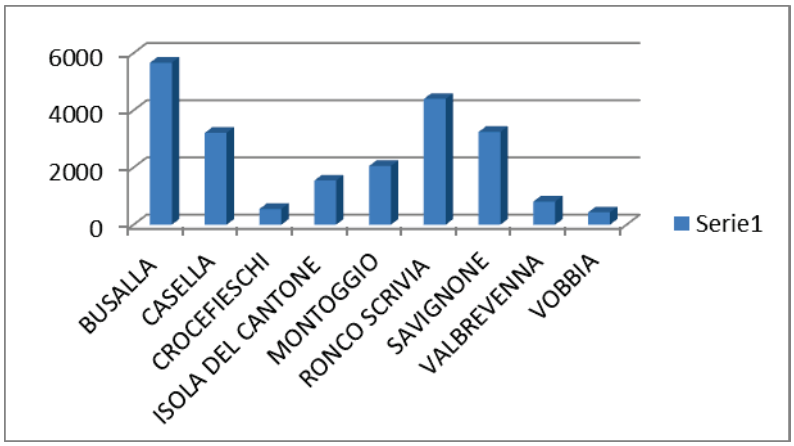
COMUNE DI RONCO SCRIVIA (GE) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI RONCO SCRIVIA (GE) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

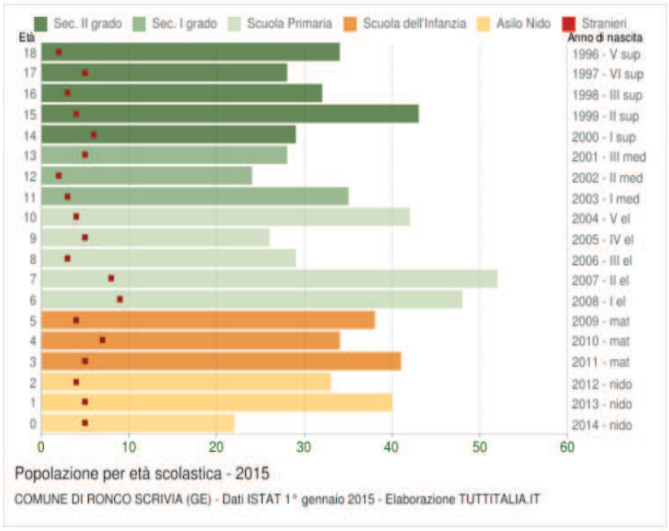
Nel contesto poi **dell'Unione dei Comuni dello Scrivia** - *Ente locale costituito* (in data 21 febbraio 2014) *per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi di competenza dei Comuni, con libera adesione dei Comuni partecipanti, opportunamente espressa dai rispettivi Consigli Comunali (art.32 del T.U.E.L., D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), di cui fanno parte oltre a Ronco Scrivia i Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Savignone, Valbrevenna e Vobbia* - Ronco risulta secondo per numero della popolazione :



E' anche interessante richiamare il dato relativo alla popolazione in età scolare - da 0 a 18 anni - che si evidenzia nella seguente tabella e nel correlato grafico :

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	13	9	22	3	2	5	22,7%
1	23	17	40	1	4	5	12,5%
2	21	12	33	2	2	4	12,1%
3	21	20	41	3	2	5	12,2%
4	22	12	34	4	3	7	20,6%
5	20	18	38	1	3	4	10,5%
6	23	25	48	6	3	9	18,8%
7	27	25	52	3	5	8	15,4%
8	15	14	29	2	1	3	10,3%
9	14	12	26	2	3	5	19,2%
10	19	23	42	1	3	4	9,5%
11	19	16	35	2	1	3	8,6%
12	10	14	24	1	1	2	8,3%
13	15	13	28	2	3	5	17,9%
14	15	14	29	4	2	6	20,7%
15	22	21	43	4	0	4	9,3%
16	17	15	32	2	1	3	9,4%
17	15	13	28	3	2	5	17,9%
18	20	14	34	1	1	2	5,9%

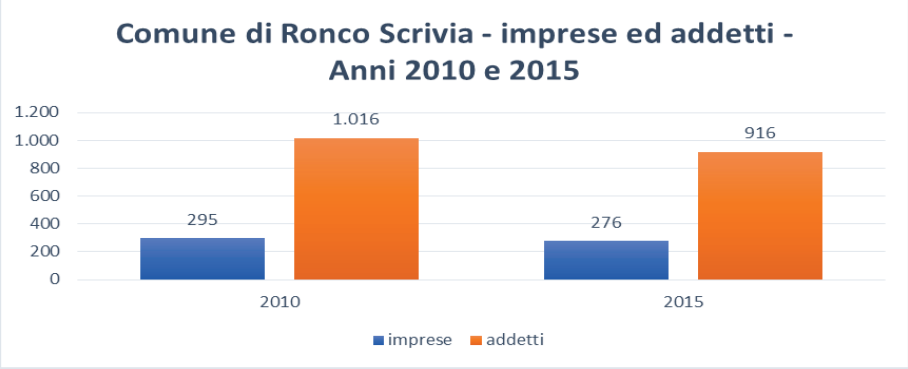


- **Economia locale**

Avuto riguardo allo sviluppo economico di Ronco Scrivia, è da riscontrarsi che mentre nel passato una forte componente di lavoro era individuata nell'attività agricola (uliveti, vigneti, orti, ecc.), oggi l'economia presente punta prevalentemente sulle attività produttive già esistenti, avendo diversi insediamenti ubicati nel fondovalle strutturati e attivi già da lungo tempo.

Nella seguente tabella e nei correlati digrammi si riportano i dati e quindi l'evoluzione avvenuta negli anni dal 2010 al 2015

SETTORI	IMPRESE		ADDETTI	
	2010	2015	2010	2015
1 Agricoltura, silvicoltura pesca	13	12	6	7
2 Attività manifatturiere	44	34	360	306
3 Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	0	2		11
4 Costruzioni	64	65	107	105
5 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	83	75	205	199
6 Trasporto e magazzinaggio	19	21	141	100
7 Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	22	67	63
8 Servizi di informazione e comunicazione	4	5	7	6
9 Attività finanziarie e assicurative	5	3	5	4
10 Attività immobiliari	6	6	10	19
11 Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	8	5	7
12 Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	9	11	18
13 Sanità e assistenza sociale	2	2	57	49
14 Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimenti	2	2	7	2
15 Altre attività di servizi	15	10	23	14
16 Imprese non classificate	0	0	5	6
TOTALI	295	276	1.016	916



Ai fini del calcolo del calcolo della sufficienza o meno degli standars urbanistici attualmente presenti nell'area di competenza del Comune si ritiene di valutare che tra il numero complessivo degli addetti

Standards Urbanistici: l'attuale dotazione comunale.

La tabella di seguito riportata evidenzia che l'attuale dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche di Ronco Scrivia soddisfa ampiamente gli standards minimi prescritti dal D.M. 2.4.1968.

	Superfici servizi esistenti	Popol. residente	Popol. fluttuante	Totale popol.	Addetti	Posti letto (°)	Popol. Compl.	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
Istruzione	*9.060*	*656*		*656*			*(^)656*	*13,8*	4,50
Interesse comune	*33.283*	*4417*	*414*	*4.835*	*458*		*5.293*	*6,28*	2,00
parcheggi	*26.556*	*4417*	*414*	*4.835*	*458*		*5.293*	*5,01*	2,50
verde/sport	*48.590*	*4417*	*414*	*4.835*	*458*		*5.293*	*9,18*	9,00
totale	*108.438*	*4417*	*414*	*4.835*	*458*		*5.293*	*(*) 20,48*	18,00

Note:
(°) - non sono presenti attività di tipo turistico ricettivo e non viene registrata la presenza di posti letto;
(*) - si riscontra già allo stato attuale la più che sufficienza delle aree destinate a standards urbanistici rispetto al numero degli abitanti presenti, sovrabbondanza sia sul totale che nelle diverse tipologie, numero degli "abitanti che ha tenuto conto dei residenti, dei fluttuanti e degli addetti operativi sul territorio comunale (dal numero complessivo di questi ultimi sono stati esclusi quelli che risultano già annoverati nel numero dei residenti, stimati pertanto pari al 50% del valore complessivo individuato da ISTAT : n. 916 ad. = 50% n. add. 458);
(^) - il numero della popolazione in età scolare (0 - 18 anni) è stata calcolata tenendo conto di quella effettivamente appartenete a Ronco Scrivia; si è altresì tenuto conto in tale dato degli studenti del liceo Primo Levi di Borgo Fornari effettivamente residenti in Ronco Scrivia - (62 studenti sui 750 complessivi) - in quanto l'Istituto vede la frequenza non solo di giovani del Comune, ma anche dei comuni vicini, nonché di Genova e delle aree della vicina Regione. Analogamente le superfici destinate all'istruzione sono state computate sulla base di analoga proporzione.

Il ruolo di Ronco Scrivia nell'Area Vasta della Valle Scrivia

Con riferimento *alle tematiche e alle componenti ambientali* che vengono esaminate nel presente Rapporto preliminare, in attuazione delle indicazioni impartite dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m. e a quelle della legge regionale in materia (l.r. 32/2012 e sm. e art. 38 c. 1 della l.r. 36/1997 e sm.) si richiamano nella seguente tabella Piani e Programmi che nel dettaglio le disciplinano e che vengono singolarmente esaminati nelle seguenti sezioni.

TEMATICHE COMPONENTI AMBIENTALI	PIANI PROGRAMMI DI LIVELLO REGIONALE	PIANI PROGRAMMI DI LIVELLO METROPOLITANO
Acqua	Piano di tutela per le acque (PTA)	
Beni culturali, architettonici, archeologici e paesaggio	Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.)	Piano Territoriale di Coordinamento - P.T.C. della Città metropolitana
Cambiamenti climatici		
Energia	Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Patto dei Sindaci / progetto E.L.En.A. "European Local Energy Assistance"
Fauna flora e biodiversità	Rete Ecologica Regionale Piani dei Parchi regionali	P.T.C. - Sistema del verde
Inquinamento atmosferico	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra	
Popolazione e salute	Piano Socio Sanitario Regionale	
Rifiuti	Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche	Piano Metropolitano dei Rifiuti
Rumore	Criteri per la zonizzazione acustica del territorio Piani di zonizzazione acustica approvati	
Suolo sottosuolo e Rischio	Piano territoriale regionale delle attività di cava - P.T.R.A.C. P.T.C.P.	P.A.I. / - P.T.C. (Variante Bacini Padani - V.B.P.)
Rischio Incidente Rilevante		P.T.C. (Variante RIR 2008, artt. 20 e 20bis)

- **Piani Territoriali**

Nota alla lettura delle tabelle :
*nelle seguenti tabelle si richiamano nelle tre colonne le frazioni e le località che articolano il territorio del **fondovalle,** della **mezzacosta** e dei **crinali,** e nei casi in cui i piani/programmi riguardano l'intero territorio le tre colonne vengono unificate in un unico campo*

Piano Territoriale di Coordinamento - PTC

RONCO SCRIVIA		
Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)

PTC vigente

Missione di Pianificazione vigente - il comune di Ronco Scrivia appartiene all'**Area 1 – Genovese / Ambito 1.5 Scrivia** del PTC; nel merito di tale Ambito la missione di pianificazione prevede quanto segue :

*Il territorio dell'ambito deve essere sottoposto ad azioni di **nuova configurazione** ed **innovazione** degli attuali assetti insediativi, infrastrutturali e di servizio, tali da consolidare lo sviluppo demografico e socio economico in una prospettiva di sostenibilità ambientale e di rispetto dei valori paesistici. Le risorse territoriali presenti nell'ambito devono essere utilizzate attraverso progetti di **coordinamento** delle realtà locali, per conseguire vantaggi competitivi nei confronti di sistemi territoriali concorrenti; ciò comporta la **sostituzione** di elementi territoriali obsoleti e/o inadeguati a sostenere un ruolo di sostegno allo sviluppo dell'ambito, che risulta strategico per l'intera comunità provinciale. In particolare occorre provvedere alla sostituzione delle funzioni industriali ad elevato impatto ambientale ed all'inserimento di nuove funzioni produttive compatibili con i caratteri urbani, rurali e naturali espressi dal territorio, cogliendo le opportunità che in tal senso si possono presentare, alle quali deve peraltro essere richiesto il più elevato grado di compatibilizzazione ambientale, di inserimento paesistico e di funzionalità degli assetti urbanistici ed infrastrutturali necessari. In questa direzione gioca un ruolo determinante il territorio rurale, le cui intatte potenzialità devono essere impiegate sulla base di un attento e complessivo disegno che garantisca l'equilibrio del sistema e la conservazione delle risorse che lo qualificano, mentre il sistema insediativo urbano può partecipare in modo determinante a questo disegno soprattutto attraverso la **ristrutturazione** dei tessuti ove l'edificazione, ormai trentennale, si è formata in modo disordinato e qualitativamente scadente. L'intensità delle azioni affidate risulta quindi massima per i Comuni prevalentemente situati nel fondovalle ed attraversati dai canali infrastrutturali principali; per i Comuni di versante la missione si traduce, in modo pertinente, nella valorizzazione della propria identità, attraverso l'utilizzazione delle proprie risorse ai fini della fruizione attiva del territorio, della rigenerazione ecologica, dello sviluppo delle attività rurali e dell'inserimento di nuove funzioni che sia in grado di esprimere la partecipazione degli stessi Comuni al processo di trasformazione dell'Ambito, specie nei settori turistico culturali.*

Ambiti da sottoporre a verifica periodica

1. Eliminare le compromissioni dell'ambiente generate da attività produttive non compatibili con il sistema insediativo a prevalente carattere residenziale ad esse contigue.
2. Bonificare l'ambito da fenomeni di inquinamento acustico e dell'aria derivanti da traffico veicolare, ferroviario e dagli impianti produttivi (Ronco Scrivia e Isola del Cantone)
3. Dotare le infrastrutture di nuove attrezzature per la mobilità (in particolare parcheggi di interscambio, aree attrezzate per i percorsi turistici) e riqualificare quelle esistenti (stazioni ferroviarie, fermate autobus);
4. Favorire la fruizione del territorio per attività legate al tempo libero ed all'attività turistica, incentivando la formula "dell'albergo diffuso".

Il PTC indica inoltre le seguenti Azioni :

Azioni specifiche

- Eliminare le compromissioni dell'ambiente generate da attività produttive non compatibili con il sistema insediativo a prevalente carattere residenziale ad esse contigue.
- Bonificare l'ambito da fenomeni di inquinamento acustico e dell'aria derivanti da traffico veicolare, ferroviario e dagli impianti produttivi (Ronco Scrivia e Isola del Cantone)
- Dotare le infrastrutture di nuove attrezzature per la mobilità (in particolare parcheggi di interscambio, aree attrezzate per i

RONCO SCRIVIA

Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)

percorsi turistici) e riqualificare quelle esistenti (stazioni ferroviarie, fermate autobus);
- Favorire la fruizione del territorio per attività legate al tempo libero ed all'attività turistica, incentivando la formula "dell'albergo diffuso".

Azioni per l'organizzazione del sistema insediativo: Nell'ambito, per i caratteri che lo contraddistinguono, per i fattori di criticità e le tendenze in atto, la pianificazione urbanistica dovrebbe orientarsi verso quelle azioni selettive e strategiche per il migliore orientamento e configurazione della crescita insediativa delle aree urbane centrali di fondovalle confacente alla prospettiva di trasformazione accertata per l'Ambito, agendo anche per favorire le operazioni di ristrutturazione dei tessuti edificati e di contestuale integrazione della dotazione di servizi e di e di risoluzione, insieme agli Enti titolari delle competenze, le criticità presenti nella rete viaria.	**Azioni per l'organizzazione del sistema insediativo:** L'attento esame e la valutazione delle potenzialità del territorio rurale, possono portare a coniugare la tendenza in atto, volta alla ricerca di soluzioni alternative alla residenzialità urbana con requisiti di elevata qualità, con l'esigenza di tutela paesistica del territorio rurale, di recupero del patrimonio edilizio esistente e di controllo degli assetti idrogeologici, manifestando esplicitamente, negli strumenti di pianificazione urbanistica, l'obiettivo di consolidare il modello della "campagna abitata" che struttura e consente il mantenimento del vasto territorio rurale della Valle Scrivia.
Azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio: Nelle **zone di fondovalle** lungo il T. Scrivia - comprendendo i maggiori centri da Casella a Ronco Scrivia - ove si individuano forti situazioni di criticità del paesaggio conseguenti all'intenso uso del suolo avvenuto a fini edificatori di tipo residenziale e produttivo, le azioni debbono essere volte alla riqualificazione ambientale dei siti ed in particolare alla riqualificazione e uso appropriato dell'ambito fluviale, elemento naturale che caratterizza il paesaggio di fondovalle dove le azioni debbono essere mirate a fare riemergere le specifiche connotazioni naturali caratterizzate dagli assetti vegetazionali delle sponde e delle aree limitrofe, risorse ambientali da tutelarsi e da riservare ad usi collettivi per la fruizione attiva del territorio;	**Azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio:** Per le **aree di versante** dettare, attraverso la disciplina paesistica di livello puntuale, gli indirizzi ed i criteri progettuali affinché l'attuazione del modello della "campagna abitata" possa esplicarsi nel rispetto dei valori paesistici connotanti l'ambito territoriale.
Azioni inerenti il sistema infrastrutturale: Busalla, **Ronco Scrivia** e Casella, devono definire le condizioni per il miglioramento rispettivamente della SP. n. 35 e della SP. n. 226 nei tratti di attraversamento urbano, individuando le misure specifiche (varianti di tracciato per l'aggiramento dei centri urbani, attrezzature di servizio, parcheggi, percorsi pedonali, arredi urbani) da attuare per la realizzazione della previsione.	
Azioni inerenti il sistema dei servizi: Attrezzare opportunamente gli ambiti fluviali per una fruizione attiva rispettosa della salvaguardia ambientale. Inoltre si richiama la necessità di previsioni coordinate relative al riutilizzo dei castelli e delle dimore storiche.	
PROGETTO QUADRO n.4 - Progetto per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia Il Progetto Quadro considera che nelle diverse realtà locali che compongono l'Ambito, specie nel fondovalle, si manifestano spontaneamente fenomeni di sviluppo insediativo che comportano una crescita dimensionale non accompagnata da un disegno d'insieme; appare necessario che tale processo, opportunamente governato, faccia evolvere i centri della vallata verso un sistema urbano che tenda a realizzare il "terzo polo" dell'area vasta provinciale, dopo quelli di Genova e del Tigullio; il progetto, coordinato a scala di Ambito, deve tendere principalmente alla riduzione dei carichi ambientali, al miglioramento delle infrastrutture per la mobilità, alla riqualificazione della conurbazione di fondovalle e all'inserimento di servizi territoriali. In ragione della complessità dei fenomeni il Progetto Quadro si articola in più sottoprogetti che approfondiscono le tematiche sopra indicate.	
Sottoprogetto 4.1 : Riorganizzazione del nodo della viabilità territoriale di Busalla	
Sottoprogetto 4.2 : Programma di riutilizzo del sistema delle aree e degli	

<table>
<tr><th colspan="3">RONCO SCRIVIA</th></tr>
<tr><th>Fondovalle
(Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)</th><th>Mezzacosta
(Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)</th><th>Crinale
(Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)</th></tr>
<tr><td>insediamenti produttivi dismessi, ambientalmente incompatibili o sottoutilizzati</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="3">Sottoprogetto 4.3 : Realizzazione di comprensori multisportivi e di interesse culturale a servizio del sistema urbano della Valle Scrivia</td></tr>
<tr><td colspan="3">"<u>Città dello Scrivia": una esperienza di copianificazione</u>.
In data 30.05.2007 è stato sottoscritto tra la Provincia di Genova, la Comunità Montana Valli Genovesi, Scrivia e Polcevera (che in allora ricompredeva il territorio della sola Valle Scrivia) e le Amministrazioni dei Comuni dell'ambito tra cui Ronco Scrivia, il protocollo d'intesa per lo sviluppo di un progetto di pianificazione intercomunale condivisa e partecipata, denominato "Città dello Scrivia" e sviluppato in attuazione proprio delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale. Si è trattato dell'elaborazione di un progetto di copianificazione, che prevedeva l'elaborazione e il monitoraggio in forma concertata di uno Schema di Piano Intercomunale per definire la modalità di coordinamento delle scelte relative ai processi di sviluppo e gestione del territorio, di rilievo per l'intero ambito, sulla base di una comune visione delle strategie da mettere in atto, intendendo perseguire finalità di sviluppo sociale ed economico, tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica del territorio. Il progetto, finalizzato anche alla formazione di indirizzi e criteri urbanistici omogenei per l'intero ambito della valle Scrivia, è stato presentato al "Forum" della valle Scrivia che si è svolto in data 19 dicembre 2008.</td></tr>
<tr><td colspan="3"><u>Proposta di Variante del PTC Provinciale relativa alla Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.5 Scrivia</u>
Sulla base degli esiti del progetto "Città dello Scrivia" è stato elaborato un documento preliminare mirato alla definizione della nuova Missione di Pianificazione da affidare all'ambito; in data 02/12/2010 si è tenuta la Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4 settembre 1997, n. 36 e s.m.i., per l'avvio del relativo procedimento; i temi di approfondimento della Missione sono desunti dai risultati di "Città dello Scrivia"; sono stati individuati i progetti strategici e gli indirizzi per la pianificazione comunale.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Missione assegnata al sottoambito
<u>Fondovalle urbano</u>: ripristino, sostituzione, contenuta modificazione, contenuta integrazione del sistema insediativo
<u>Fondovalle agrario e naturalistico</u>: tutela e fruizione attiva</td><td>Missione assegnata al sottoambito
<u>Versanti insediati</u>: ripristino, sostituzione, contenuta integrazione del sistema insediativo
Territorio non insediato: tutela e fruizione attiva</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il paesaggio e la sua fruizione
Sottoambito prioritario: <u>il fondovalle agrario e naturalistico</u>
Elementi territoriali strategici: il paesaggio fluviale
Contenuti progettuali: il parco fluviale dello Scrivia (corridoio ecologico ed elemento unificante del fondovalle)
Indirizzi per la pianificazione comunale: norme unitarie disciplina paesistica; norme incentivanti la riqualificazione dei fronti urbani; individuazione delle tipologie degli interventi in rapporto a innovazioni legislative; partecipazione alla costituzione dei corridoi ecologici; integrazione delle attrezzature per la fruizione delle risorse naturalistiche; norme incentivanti la manutenzione del territorio rurale.</td><td>Il paesaggio e la sua fruizione
Sottoambito prioritario: i <u>versanti insediati</u>
Elementi territoriali strategici: il paesaggio agrario, i monti e i castelli, i nuclei rurali
Contenuti progettuali: il parco-campagna (corsi d'acqua, aree rurali, emergenze e fruizione); la gestione dei nuclei storici in abbandono (recupero con funzioni innovative di ricettività, l'albergo-paese)
Indirizzi per la pianificazione comunale: norme unitarie disciplina paesistica; individuazione delle tipologie degli interventi in rapporto a innovazioni legislative; norme incentivanti la manutenzione del territorio rurale</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il sistema delle emergenze storico ambientali
Sottoambito prioritario: il fondovalle urbano, il fondovalle agrario e naturalistico
Elementi territoriali strategici: i fronti urbani, le emergenze storiche e culturali
Contenuti progettuali: il paesaggio naturale e costruito come identità della vallata: valorizzazione della rete museale, dei castelli e delle ville, dei siti storici,</td><td></td></tr>
</table>

RONCO SCRIVIA		
Fondovalle **(**Ronco Scrivia Capoluogo**,** Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni**,** Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
dell'archeologia industriale *Indirizzi per la pianificazione comunale*: norme unitarie disciplina paesistica; norme incentivanti la riqualificazione dei fronti urbani; individuazione delle tipologie degli interventi in rapporto a innovazioni legislative; partecipazione alla costituzione dei corridoi ecologici; integrazione delle attrezzature per la fruizione delle risorse naturalistiche; norme incentivanti la manutenzione del territorio rurale.		
I nodi e le reti infrastrutturali *Sottoambito prioritario*: il fondovalle urbano *Elementi territoriali strategici*: nodi e criticità da superare, la specializzazione della rete *Contenuti progettuali*: integrazione dei vettori, riduzione e mitigazione degli impatti sul paesaggio e sull'ambiente *Indirizzi per la pianificazione comunale*: adeguamento tratti critici assi di fondovalle; miglioramento attraversamenti urbani; riduzione commistione flussi;	**I nodi e le reti infrastrutturali** *Indirizzi per la pianificazione comunale*: mantenimento efficienza della viabilità secondaria; potenziamento viabilità turistica (pedonale e cicloturistica)	
I modelli residenziali *Sottoambito prioritario*: il fondovalle urbano, il fondovalle agrario e naturalistico *Elementi territoriali strategici*: il sistema della residenza di vallata, prestazioni ecologiche *Contenuti progettuali*: la città del fondovalle, i fronti urbani e le funzioni; eco edilizia, prestazioni, depositi verdi, oneri e compensazioni *Indirizzi per la pianificazione comunale*: rafforzamento insediamenti esistenti; riuso aree dismesse;	**I modelli residenziali** *Sottoambito prioritario*: i versanti insediati *Elementi territoriali strategici*: funzioni innovative per i centri storici minori, prestazioni ecologiche *Contenuti progettuali*: il sistema residenziale nei versanti e alternative per la mobilità (il trasporto a chiamata); eco edilizia, prestazioni, depositi verdi, oneri e compensazioni *Indirizzi per la pianificazione comunale*: rafforzamento centri di costa; integrazione dei manufatti rurali; riuso nuclei rurali in stato di abbandono o degrado	
Le attrezzature urbane *Sottoambito prioritario*: il fondovalle urbano *Elementi territoriali strategici*: integrazione e specializzazione delle attrezzature *Contenuti progettuali*: la rete di servizi territoriali di rango urbano; programma integrato per la mobilità nella vallata; attrezzature pregiate per attività culturali, ludiche, di spettacolo; *Indirizzi per la pianificazione comunale*: potenziamento sistema parcheggi e nodi di interscambio; potenziamento e razionalizzazione servizi territoriali; miglioramento delle attrezzature per la fruizione attiva delle risorse naturalistiche.		

RONCO SCRIVIA

Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
I distretti produttivi *Sottoambito prioritario*: il fondovalle urbano *Elementi territoriali strategici*: il sistema della produzione e dello scambio; specializzazione integrazione e innovazione delle attività *Contenuti progettuali*: aree industriali ecologicamente attrezzate dotate di sistemi permanenti di servizi per la sostenibilità; modalità e condizioni per creare sinergie e reti di servizi; la formazione degli addetti; riduzione e mitigazione degli impatti sul paesaggio e sull'ambiente; *Indirizzi per la pianificazione comunale*: rafforzamento e adeguamento funzionale poli e distretti produttivi; delocalizzazione aree produttive incongrue.		
Le risorse energetiche *Sottoambito prioritario*: il fondovalle agrario e naturalistico *Elementi territoriali strategici*: la sostenibilità ambientale come fattore di identità territoriale *Contenuti progettuali*: fonti energetiche da privilegiare; bilancio ecologico e compensazioni *Indirizzi per la pianificazione comunale*: norme incentivanti l'utilizzo di energia pulita.	**Le risorse energetiche** *Sottoambito prioritario*: i versanti insediati *Elementi territoriali strategici*: la sostenibilità ambientale come fattore di identità territoriale *Contenuti progettuali*: fonti energetiche da privilegiare; bilancio ecologico e compensazioni *Indirizzi per la pianificazione comunale*: norme incentivanti l'utilizzo di energia pulita; compatibilizzazione con impianti per energia pulita tipo filiera del legno, eolico.. (territorio non insediato)	
Lo sviluppo rurale *Sottoambito prioritario*: il fondovalle agrario e naturalistico *Elementi territoriali strategici*: il territorio agricolo come opportunità di sviluppo socio economico *Contenuti progettuali*: incentivi economici ed edilizi; piano della manutenzione del territorio; valorizzazione dei prodotti di nicchia e di qualità *Indirizzi per la pianificazione comunale*: norme per il presidio del territorio; integrazione dei manufatti rurali.	**Lo sviluppo rurale** *Sottoambito prioritario*: i versanti insediati *Elementi territoriali strategici*: il territorio agricolo come opportunità di sviluppo socio economico *Contenuti progettuali*: incentivi economici ed edilizi; piano della manutenzione del territorio; valorizzazione dei prodotti di nicchia e di qualità *Indirizzi per la pianificazione comunale*: norme per il presidio del territorio; integrazione dei manufatti rurali	

PTC - Sistema del verde (Art. 11 delle N.di A.)

Il Sistema del verde del PTC è concepito in rapporto con il sistema insediativo; il verde ha, quindi, il ruolo di soddisfacimento dei bisogni di naturalità, di rigenerazione ecologica, di pausa all'edificato, di godimento dei valori del paesaggio, superando la mera logica delle riserve naturalistiche (ruolo svolto dai parchi regionali) e del verde pubblico attrezzato (ruolo degli standards urbanistici).

La Variante approvata nel 2011 ha aggiornato il sistema del verde rispetto alla qualificazione delle sue singole componenti con una migliore individuazione dei valori e delle criticità anche sotto il profilo botanico e vegetazionale delle singole aree attraverso una loro schedatura sistematica; sotto il profilo normativo ha operato una generale semplificazione, affidando la gestione della disciplina ai Comuni, prevedendo l'obbligo per i Comuni di inserire le Schede nei Piani urbanistici con possibilità di approfondimenti e migliore specificazione dei contenuti.

Nel territorio comunale di Ronco Scrivia sono presenti le seguenti tipologie ed aree del Sistema:

- Verde urbano strutturato (Villa Argenti a Borgo Fornari - Scheda 1.5_S_01)
- Ambiti fluviali - AF (Torrente Scrivia)
- Parchi urbani territoriali PUT (Parco del Castello di Borgo Fornari).

RONCO SCRIVIA

Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
PTC – Rischio di incidenti rilevanti (Art. 20 e 20bis delle N.di A.) Nel territorio di Busalla, ma a confine con il territorio comunale di Ronco Scrivia, è presente lo stabilimento IPLOM spa (raffineria di petrolio, gasolio, greggio, benzina, virgin nafta. Rischi di incendio / esplosione con conseguenze sulla popolazione e sull'ambiente e rilascio di gasolio con pesanti conseguenze ambientali). Con la Variante al PTC "Criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", approvata con D.C.P. n.39/2008, sono forniti gli indirizzi per la redazione del documento RIR comunale finalizzato alla valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale dello stabilimento. Il RIR è parte integrante del PUC ai sensi della normativa nazionale vigente (D.Lgsl. 105/2015). L'area di osservazione individuata dal PTC interessa anche una parte del territorio di fondovalle di Borgo Fornari.		

Sistemi territoriali strategici (DCM 2/2016).

La variante al PTC individua cinque Sistemi strategici ed i relativi obiettivi ed azioni di rilievo sovra comunale, per la valorizzazione di risorse strategiche ambientali ed economiche, la conservazione di rilevanti valori fisici e culturali, il superamento delle situazioni di compromissione e crisi dell'uso e dell'organizzazione del territorio.
Il territorio di Ronco Scrivia appartiene al Sistema STS 1 – "Corridoio appenninico centrale", orientato alla integrazione della componente infrastrutturale, logistica e produttiva del corridoio appenninico, con quella ambientale, paesistica, urbanistica, finalizzato allo sviluppo dei territori lungo l'asse Polcevera/Scrivia, in termini di positive ricadute sul sistema insediativo e dei servizi.
Gli obiettivi del STS 1 sono:
A) sviluppo territoriale e riorganizzazione dei sistemi produttivi
- Potenziamento sostenibile del livello di efficienza del sistema delle infrastrutture e dei servizi territoriali di livello metropolitano, coordinato con la programmazione delle grandi opere di interesse strategico per la riorganizzazione della mobilità su gomma e su ferro nel corridoio appenninico;
- Incremento della competitività delle aree produttive nei territori del corridoio appenninico anche ai fini occupazionali
- Rafforzamento del ruolo che può svolgere il corridoio appenninico come cerniera fra Genova, il Nord Italia e il potenziale mercato europeo di riferimento nel settore logistico.

B) riqualificazione ambientale
- Incremento della connotazione plurifunzionale del territorio e, conseguentemente, della capacità di mantenere la propria identità a fronte dei fenomeni evolutivi.
- Riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, attraverso il rafforzamento del ruolo delle infrastrutture verdi e blu (corridoi ecologici, corsi d'acqua, sponde naturalistiche, sistema delle aree verdi pubbliche e private);
- Riqualificazione dei waterfront marittimi e fluviali, a fini ecologici, manutentivi, paesaggistici e di fruizione collettiva
- Riqualificazione dei fronti urbani: le strade commerciali, gli attraversamenti urbani
- Riqualificazione del paesaggio industriale: la riorganizzazione funzionale, il linguaggio architettonico, i materiali, le sistemazioni esterne e il verde

C) coesione sociale e identità territoriale
- Potenziamento dell'accessibilità ai servizi territoriali per la popolazione insediata lungo il corridoio appenninico
- Coordinamento integrazione dei servizi di interesse collettivo a scala sovracomunale
- Incremento della qualità dell'abitare, attraverso la riqualificazione dei valori storici identitari
- Consolidamento dei livelli occupazionali, attraverso il rafforzamento del ruolo svolto dai bacini produttivi

RONCO SCRIVIA		
Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo**,** Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni**,** Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. Regione Liguria

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale ricomprende il territorio comunale di **Ronco Scrivia** nell'Ambito territoriale "**Bassa Valle Scrivia" Ambito n. 58** e, per una limitata porzione di territorio, nell'**Ambito Valle di Vobbia, Ambito n. 60,** corrispondente al versante Nord del crinale del Monte Reale.

Sintesi dei **Caratteri generali del paesaggio** definita dal PTC sulla base della esame della morfologia dei territori, delle vegetazioni e colture presenti e dei relativi insediamenti:

- **Ambito Territoriale n. 58 "Bassa Valle Scrivia",** di cui fa parte il fondovalle dell'omonimo torrente, le valli secondarie in sponda destra ed i rivi orientali ad eccezione del T. Vobbia.L'ambito presenta una concentrazione di usi del suolo nel fondovalle di tipo residenziale e produttivo, in prevalenza industriale, che determina fenomeni di degrado ambientale ed anche condizioni di squilibrio per lo sviluppo disorganico di tal parte del territorio rispetto alle aree dei versanti vallivi. Questi squilibri hanno inoltre compromesso i caratteri originali del paesaggio agrario e i richiami alle prime forme del turismo di villa caratterizzati, alle origini, da notevoli valori sul piano delle immagini paesistiche sia a livello territoriale che a livello locale.
- **Ambito Territoriale n. 60 "Valle di Vobbia",** a cui appartiene il bacino dell'omonimo torrente. .In questo caso l'ambito è caratterizzato dalla presenza dei due torrenti principali da cui prendono il nome, che ne hanno profondamente inciso il territorio principale e connotato dalla successione di elementi di valore naturale che si trasformano, nella parte alta, in una configurazione maggiormente articolata e strutturata nei rapporti fra morfologie, uso del suolo e assetto insediativo.

Indirizzi per la Pianificazione per l'Ambito Territoriale n. 58 – Bassa Valle Scrivia
Assetto insediativo
MODIFICABILITA' - L'obiettivo della pianificazione consiste nel rendere possibili gli sviluppi insediativi connessi soprattutto alle localizzazioni produttive ed infrastrutturali presenti nel fondovalle, mediante interventi che tengano opportuno conto delle esigenze di riqualificazione ambientale di tali aree, da punto di vista sia dei connotati formali e funzionali degli insediamenti, sia delle condizioni ecologiche ed idrogeologiche.
Per quanto riguarda i versanti vallivi, la pianificazione sarà rivolta ad un sostanziale consolidamento dell'attuale configurazione paesistica ed alla valorizzazione delle risorse ambientali esistenti anche in funzione turistica e residenziale, al fine di conseguire una maggiore integrazione di economie e di funzioni a livello vallivo.

Assetto geomorfologico
CONSOLIDAMENTO – Si segnalano le indicazioni particolari di mantenimento dei versanti per gli aspetti qualitativi, la modificabilità dei fondovalle per gli aspetti quantitativi e la loro trasformazione quantitativa in rapporto ai rischi di inquinamento della galleria filtrante dell'acquedotto Nicolay. E' inoltre prevista la trasformazione quantitativa per consentire la sistemazione della discarica di Busalla

Assetto vegetazionale
CONSOLIDAMENTO-MANTENIMENTO- L'estensione dei boschi è cospicua; tuttavia essi richiedono interventi migliorativi a fini produttivi, ecologici ed estetici. Le praterie sono nel complesso sufficienti in rapporto alle esigenze

Azioni proposte
La necessità di favorire il riequilibrio dei valori d'ambiente fra fondovalle, fortemente insediato, e aree collinari o montane in stato di progressivo abbandono, guida le principali azioni proposte.
In particolare il miglioramento i caratteri della fruizione paesistica appare subordinato alla costituzione nelle principali aree insediate lungo il corso dello Scrivia di nuovi elementi di qualificazione dei paesaggi urbani nella integrazione tra i tessuti dei centri storici e le miglior realtà ambientali limitrofe superstiti come l'ambiente fluviale, le ville, i castelli, i parchi e le colline non insediate.
Per le aree più in quota si propone invece il miglioramento dei caratteri della fruizione paesistica in riferimento agli itinerari di interesse storico–etnografico e delle principali direttrici escursionistiche rappresentate dall'Alta Via dei Monti Liguri e dalla direttrice IE33 estesa dall'Antola fino a Ronco Scrivia, lungo il crinale di Crocefieschi e di Monte Reale.
Gli interventi corrispondenti a questa dimensione più generale delle azioni proposte sono così brevemente sintetizzabili:

- localizzazione di aree attrezzate per le attività ricreative nei pressi di Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla e Casella;
- predisposizione di un'ampia area attrezzata per le attività sportive nella valle del Seminella sopra Casarza;

creazione a Crocefieschi di un polo di servizio con funzioni logistiche alla raggiera di itinerari escursionistici o storico-etnografici che vi convergono, con la localizzazione di un'area attrezzata per le attività ricreative.

RONCO SCRIVIA

Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)

Indirizzi per la Pianificazione per l'Ambito Territoriale n. 60 "Valle di Vobbia"

Assetto insediativo

MANTENIMENTO - L'obiettivo delle norme consiste nell'indirizzare gli interventi verso la sostanziale conferma della configurazione paesistica attuale, con riguardo sia ai valori naturali presenti soprattutto nella parte inferiore della valle, compresa nel sistema del M.Antola, sia alla struttura insediativi sviluppata prevalentemente nella parte alta a monte dell'abitato di Vobbia. Per gli insediamenti l'indirizzo comporta l'opportunità di prevedere limitati incrementi

Assetto geomorfologico

MANTENIMENTO - Prevale l'indicazione generale relativamente a versanti, cave e discariche, viste le considerevoli valenze geomorfologiche. Sotto l'aspetto qualitativo e strutturale l'indirizzo di consolidamento è opportuno per il fondovalle e il reticolo idrografico.

Assetto vegetazionale

CONSOLIDAMENTO-MANTENIMENTO - L'estensione dei boschi, risulta cospicua tuttavia essi richiedono interventi migliorativi a fini produttivi, ecologici ed estetici. Le praterie sono nel complesso sufficienti in rapporto alle esigenze; le quote discretamente elevate e l'ubicazione sui rilievi lontani dal mare, rendendo relativamente lento il ritorno delle specie legnose, fanno ipotizzare, in quanto economicamente opportuno, un miglioramento delle risorse esistenti.
relativi della loro consistenza, volti a consolidare l'organizzazione territoriale dell'ambito mediante l'integrazione delle strutture esistenti, nonché l'utilizzo di caratteri e tipologie edilizie coerenti con quelle presenti nella zona.

Azioni proposte

L'interesse a migliorare la percorribilità e di conseguenza anche le modalità di fruizione delle maggiori realtà paesistiche dell'ambito, generalmente poco note, guida le azioni qui di seguito proposte:

- migliore articolazione delle percorrenze pedonali lungo il corso del Vobbia con particolare riferimento agli accessi della rotabile di fondovalle (sistemazione di opportune aree di sosta e di parcheggio) e alle diramazioni di interesse storico-etnografico rivolte verso gli alti crinali che determinano l'ambito;
- localizzazione di due aree attrezzate per le attività ricreative a Vobbia e a Vallenzona;
- impianto di nuovo campeggio con accessibilità veicolare a Vobbia avente anche funzioni logistiche e di servizio nei confronti delle percorrenze lungo il corso d'acqua e della trama di itinerari citati che vi si diramano in direzione della media e alta vallata.

Indirizzi del PTCP regionale per la Pianificazione a livello locale:

Assetto insediativo *(^)*	**Assetto insediativo *(^)***	**Assetto insediativo *(^)***
Insediamenti Diffusi in regime normativo di Modificabilità di tipo A **(ID-MO-A**): -le aree urbane delle frazioni di Borgo Fornari e di Isolabuona, -l'area degli impianti sportivi del capoluogo, -l'area produttiva compresa tra via Bazzano e l'autostrada A7; Aree non insediate in regime di trasformabilità **(ANI-TR-ID)** : l'area a destinazione produttiva di Isolabuona - in parte realizzata in attuazione di un Piano Particolareggiato Tessuto Urbano **(TU):** parte del Centro capoluogo e di Villavecchia; Insediamenti Sparsi in regime normativo di Mantenimento **(IS-MA)** - territori prossimi a Loc. Case Zerbie e	Nuclei Isolati in regime normativo di Consolidamento **(NI-CO)** -località di Cipollina, Vallecalda e Pietrafraccia Insediamenti Sparsi in regime normativo di Mantenimento **(IS-MA):** territori -a monte della frazione di Borgo Fornari e in loc. S.Anna; -a contorno dei nuclei di Minceto e Pietrafraccia; -a contorno degli abitati di. Vallecalda -sul primo versante a valle dell'abitato di Villavecchia (loc. C. Giacoboni, C. Crocetta e, sul versante opposto, C. Curlo di sotto). Insediamenti diffusi in regime di Consolidamento **(ID CO)** : -località Case Mereta, nel primo versante destro dello Scrivia a monte del capoluogo -località di Cascine, Ca dei Gatti, Case di	Insediamenti Sparsi in regime normativo di Mantenimento **(IS-MA):** -territori a contorno degli abitati di Banchetta, Porale, e in loc. Tana D'orso Insediamenti diffusi in regime di Consolidamento **(ID CO)** : il nucleo di Minceto

RONCO SCRIVIA		
Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo**,** Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni**,** Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
Case Castagnaccia, in sponda destra del T. Scrivia; -alcuni tratti di fondovalle in loc. Villavecchia – Cimitero; Attrezzature e impianti in regime di Consolidamento **(AI CO):** aree dei parchi ferroviari di Borgo Fornari (porzione del parco ferroviario che si estende anche nel Comune di Busalla) e di Ronco Scrivia Capoluogo.	Matteo, Malvasi, nel primo versante destro a valle del capoluogo	
Assetto vegetazionale Colture – insediamenti sparsi serre **(COL ISS**) lungo tutta l'asta del T. Scrivia	**Assetto vegetazionale** Colture – insediamenti sparsi serre **(COL ISS**) aree al contorno delle località di Costa lazzari, Vallecalda, Cascine, Cipollina, Curlo, Pietrafraccia Bosco di Angiosperme Mesofile in Regime di Consolidamento (**BAM CO**) per i restanti territori	**Assetto vegetazionale** Colture – insediamenti sparsi serre **(COL ISS**) : Case Tanadorso Bosco di Angiosperme Mesofile in Regime di Consolidamento (**BAM CO**) per i restanti territori
Assetto geomorfologico Modificabilità di tipo B (**MO B**) aree nei fondovalle del T Scrivia, del Rio Traversa, del Rio Ladde, del Rio Picagna	**Assetto geomorfologico** Modificabilità di tipo B **(MO B)** – per i territori in risalita da T Scrivia, Rio Traversa, Rio Ladde, Rio Picagna Modificabilità di tipo A **(MO A)** porzioni di territori più alti in soponda sinistra del T. Scrivia Mantenimenti **(MA)** a monte della località Case Mereta	**Assetto geomorfologico** Conservazione **(CE)** in corrispondenza della sommità del Monte Reale Mantenimenti **(MA)** a valle dell'areale CE, sino a ricongiungersi con le aree MO B in sponda destra del T. Scrivia Modificabilità di tipo A **(MO A)** Case Banchetta, Case Tana d'Orso

(^) Note inerenti i rapporto tra PTCP - Assetto Insediativo e PUC in via di formazione.

1) - *La Descrizione Fondativa, in corso di elaborazione per definire il nuovo quadro pianificatorio del territorio comunale di Ronco Scrivia, ha preso avvio da una attenta indagine dello stato dei luoghi, sia per quanto attiene all'assetto naturalistico e geomorfologico, che, in particolare, all'assetto del "costruito". Sulla base di tale lettura, che porterà all'individuazione degli Ambiti territoriali del nuovo PUC (Conservazione, Riqualificazione, Completamento) o agli areali di possibile Trasformazione, è intenzione del Comune valutare e verificare d'intesa con gli Uffici Regionali l'attuale coerenza o meno tra il reale stato dei luoghi e le indicazioni tipologiche e normative dettate dal PTCP (risalente infatti al 1991).*
Si segnala che tali approfondimenti e verifiche potrebbero portare, per i casi di eventuale riscontrata non coerenza, alla proposizione di mirate modifiche di aggiornamento, anche in senso riduttivo, del PTCP e dei suoi attuali suoi regimi, al fine di renderlo effettivamente rispondente allo stato dei luoghi registrato dal PUC, conseguente all'effettiva evoluzione che il territorio comunale ha avuto nel decennio di vigenza del proprio PRG.

2) - *Analisi e criteri aggregativi degli insediamenti sparsi proposti da PUC* ***-*** *Il PUC sarà corredato da una puntuale analisi del tessuto aggregativo presente nei territori individuati come Insediamenti Sparsi del PTCP e ricadenti nei territori rurali che verranno perimetrati dal progetto di PUC, sulla base della quale è intenzione definire una specifica normativa per gli interventi di nuova costruzione / ampliamenti che risulteranno eventualmente ammessi in tali territori, al fine di assicurare la compatibilità con il ridetto PTCP. Verranno pertanto individuate tre tipologie di aggregazione degli insediamenti nel territorio rurale: Aggregazioni lineari, Aggregazioni polari e Case sparse e i possibili interventi dovranno conformarsi allo stato dei luoghi registrato in ciascun caso dal PUC, come rappresentato in apposita tavola che farà parte della Disciplina Paesistica di Livello Puntuale di cui il PUC sarà corredato, oltre che ai relativi contenuti normativi.*

- **Altri Piani**

	Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
Piano delle Attività di Cava e delle Discariche (PTRAC)	Nel PTRAC vigente non sono indicate attività di cava esistenti o di nuova localizzazione, nè discariche. La Regione sta predisponendo il nuovo Piano per le attività di cava; dai documenti pubblicati in fase di VAS, non emergono modifiche per il territorio del Comune di Ronco Scrivia.		
Piano Assetto Idrogeologico fiume Po (PAI) e Variante al PTC Bacini Padani (VBP)	Il Comune di Ronco Scrivia con provvedimento dirigenziale della Provincia di Genova Atto n. 5587 Prot. n. 118062 del 14/10/2008 ha ottemperato alla verifica di compatibilità tra le previsioni del P.R.G. ed il quadro dei dissesti del PAI. Le risultanze di tale adeguamento sono state condivise con la VBP, approvata con Accordo di Pianificazione siglato in data 23/03/2011. Il quadro dei dissesti è stato aggiornato con successive varianti alla VBP, di cui la più recente riguardante il T. Scrivia, è stata approvata con DCM n. 37 del 12/10/2016. Le zone in frana attiva sono localizzate prevalentemente: - lungo il versante orografico destro del Torrente Scrivia, in posizione topograficamente elevata in quanto si tratta di fenomeni gravitativi periconglomératici che risentono del contatto tra i conglomerati (rigidi e permeabili) e le formazioni sottostanti (più duttili e poco permeabili) Fa eccezione l'esteso dissesto attivo di Isolabuona caratterizzato da movimenti poco profondi a carico di coltri e cappellaccio di alterazione. Sempre in sponda destra sarà valutato l'inserimento di una frana attiva in loc. Malvasi; - in sponda sinistra dello Scrivia, nel settore NW compreso tra la zona di fondovalle e la culminazione del M.te Porale; in questo settore sono presenti dissesti di medio piccole dimensioni associate o coalescenti con fenomeni di tipo quiescente. Le zone a pericolosità idraulica molto elevata (Ee) ed elevata (Eb) sono localizzate lungo l'alveo principale del T. Scrivia e lungo il Rio Traversa, ed interessano in parte anche aree insediate in corrispondenza del Capoluogo e di Borgo Fornari. Ad integrazione di tali aree sono state recepite le aree esondate nel corso delle Alluvioni 2014 così come riportate nella DGR 59/2015. Tale settori, privi di uno studio sull'effettiva pericolosità idraulica, sono stati fatti propri dalla PGRA dell'autorità di Bacino del Po e sono attualmente classificati come zone a pericolosità molto elevata (assimilate alle Ee) In allegato al presente Rapporto Preliminare sono presenti le seguenti 3 tavole di sintesi - Carta dei vincoli - Carta della suscettività del territorio - Carta MOPS oltre che la Tavola relativa alla Variante Bacini Padani - VBP - che è stata messa anche a confronto / sovrapposizione con il vigente PRG - Zonizzazione.		
Piano dei Rifiuti Provincia di Genova (2003) e nuovo Piano metropolitano dei rifiuti (2016)	Il Piano provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n.13 del 2.04.2003 e s.m.i., per il territorio della Valle Scrivia (Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Davagna, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia) stima una produzione annua di RSU pari a 13.180 tonn.. Il Piano prevedeva il conferimento dei rifiuti alla discarica di loc. Birra in Comune di Busalla (112600 mc; capacità residua al 30.06.2010). Da gennaio 2015 l'impianto è chiuso al conferimento, ed i rifiuti indifferenziati dei comuni in precedenza serviti dalla discarica vengono smaltiti in altri impianti (Ronco Scrivia verso il Piemonte). Nel Comune di Ronco Scrivia è localizzato un sito per la raccolta dei rifiuti ingombranti in loc. Case Mereta (isola ecologica di Via E. Bazzano), di gestione comunale. Il piano d'area metropolitano di Genova (DCM 25/2016), attualmente in fase di scoping, è un piano "operativo", in attuazione al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e i cui obiettivi principali, ai sensi della LR 1/2014 e s.m.i. sono: la strutturazione e l'organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti; la raccolta differenziata e l'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata; la definizione dei bacini di affidamento; la gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed il loro smaltimento (definizione dell'assetto impiantistico).		

	Il piano ipotizza in prima istanza la realizzazione di un unico impianto in grado di trattare l'intero quantitativo complessivo di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) stimato al 2020. Con riferimento invece ai rifiuti organici generati dalla raccolta differenziata è previsto un parco impiantistico di nuova realizzazione: per la città di Genova ed i comuni limitrofi (compresa la valle Scrivia) un impianto anaerobico di valorizzazione dell'organico da almeno 70.000 t/anno; per i comuni dell'entroterra con bassa produzione di rifiuti sono anche previsti impianti di compostaggio di prossimità. Il Piano mira inoltre al superamento della frammentazione delle gestioni esistenti attraverso l'individuazione, nel periodo transitorio, dei Bacini di affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti; il Comune di Ronco Scrivia è compreso nel bacino di affidamento n.8 (valle Scrivia). Entro la fine del 2017 è prevista l'approvazione finale del Piano metropolitano, e – successivamente - il coordinamento a scala regionale con gli altri piani d'area provinciali, all'interno del Piano d'ambito.
Piano Faunistico Venatorio provinciale (PFV)	Il PFV, approvato con DCP n. 6 del 19/02/2014, non individua Zone di ripopolamento e cattura ZRC in Ronco Scrivia. Sono fatte salve tutte le tipologie di aree di rispetto "generiche" previste dal Piano, oltre le fasce protette su TASP, sulla base delle norme di leggi nazionali e regionali.

- **Normative e vincoli**

	Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
Biodiversità – rete ecologica L.R. n.28/2009	Non presente	Non presente	Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Boschivi : a monte della località Tana d'orso al confine con Isola del Cantone Siti puntuali di Area Nucleo: Porale e Grotta Siti areali di Area Nucleo : coincidenti all'area del SIC IT 1330213 Conglomerato di Vobbia Area protetta del Monte Antola : areali al confine con i Comuni di Busalla e Isola del Cantone
Siti di importanza comunitari	Non presente	Il perimetro del SIC IT 1330213 - Conglomerato di Vobbia che interessa i versanti a est delle frazioni di Pietrafraccia e Minceto e a nord-est di quella di Cascine (confini con Busalla e Isola del Cantone) *In allegato al presente RAPPORTO si riporta la **Relazione relativa DESCRIZIONE SITO IT 1330213 " Conglomerato di Vobbia"** funzionale alla **redazione della Relazione di Incidenza** del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ronco Scrivia*	
Vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 parte terza	Il territorio comunale risulta interessato dal vincolo paesaggistico per i seguenti profili: **-per effetto dell'art. 136 del d.lgs 42/2004** in ragione del decreto ministeriale del 24 aprile 1985 relativo alla *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Castello della Pietra nella valle del Torrente Vobbia"* (*), che interessa oltre a Ronco Scrivia anche i territori di Vobbia, Busalla e Crocefieschi; - **per effetto dell'art.142 lett. c),** peraltro in parte piuttosto contenuta, in corrispondenza delle aree ricomprese nella fascia di 150 metri da rivi vincolati che sono affluenti del Torrente Vobbia); lett. f) stante la presenza di aree ricomprese all'interno della perimetrazione del Parco del Monte Antola; lett. g), per quanto concerne le aree interessate da foreste e boschi diffusamente presenti; *(*) - nota : si segnala che la perimetrazione riportata sulla tavola n. 6 allegata al Rapporto preliminare risulta aggiornata rispetto a quanto oggi presente sul sito "Liguria vincoli", in coerenza alla declaratoria del vincolo e alla perimetrazione dell'areale vincolato allegato allo stesso decreto (allegato alla tavola n. 6 - Vincoli paesaggistici ed architettonici*		
Vincolo monumentale archeologico D.Lgs. 42/2004 parte seconda	Palazzo Spinola - sede Comune Edifici Le Torrette Ex Sottostazione Ferroviaria (di Ronco Capoluogo) Ponte medievale sul T. Scrivia Ponte della via Postumia sul Rio Ladde Ponte ferroviario Resti del Castello di Ronco Capoluogo Castello di Borgo Fornari Villa Carpeneto con parco Villa Bolla Pittaluga (ex Davidson) Asilo infantile Adelina Davidson Complesso ex ospedale di Borgo Fornari e annessa farmacia Autogrill ex Pavesi Chiesa di Santa Maria Assunta Chiesa di San Martino Cappella di NS della Guardia Cappella di Sant'Anna San Michele Arcangelo Oratorio in Ronco S	Cappella dei Giacoboni	Oratorio di San Giacomo / Santa Maria del Porale Cappella Madonna della Neve (M. Reale) Cappella del Minceto

	Chiesa di San Pantaleo Cappella di San Fermo Oratorio di San Sebastiano Complesso delle Suore Benedettine della Provvidenza Cappella su un poggio verso lo Scrivia		
Vincolo sismico L. 64/1974, L.R. 29/1983 e D.G.R. 1362 del 19/11/2010 e D.G.R. 216 del 17/3/2017	**Classe 3** (ex D.G.R. 1362 del 19/11/2010) Nuova classificazione ex D.G.R. n. 216 del 17/03/2017 : Zona 3 - Pga = 0,15 (*) il termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica regionale (D.G.R. n. 216 del 17/03/2017), inizialmente prevista per il giorno 19 aprile 2017, è stato posticipato al giorno 19 luglio 2017 La pianificazione di tipo geologico segue la verifica sismica di 1° livello (carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica) così come specificato dalle DGR 471/2010 e 714/2011		
Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 e L.R.n.4/1999	Presente fatta eccezione per il centro capoluogo di Ronco S. e sulle aree al contorno	Presente su tutti i territori	Presente su tutti i territori
Aree percorse dal fuoco L. 353/2000	Non presente	Presenti due aree di ridotte estenzioni: una (2008) prossima alla frazione Curlo di Sotto e un'altra (2010) in posizione baricentrica al Comune, a monte di Zerbo	Non presente
Fascia di rispetto cimiteriale art. 28 L. 166/2002	Presente in Ronco Capoluogo, in Borgo Fornari e in Pietrafraccia	Non presente	Non presente
Vincolo sorgenti art.94 D.lgs 152/2006	Non presenti	Presenti in prossimità e lungo le incisioni dei tributari secondari. (ad es. allineamento sorgenti Case Fontanabuona – Ca du Pippi)	Presenti in sponda destra e sinistra dello scrivia, spesso in posizione periconglomeratica (Costa del Fontanino, Rio Nebarche, Costa Serrete Tana d'Orso)
Fascia di rispetto elettrodotti (20m) L.R. 41/2999 e L.R. 22/2007	Presenti quattro linee che attraversano tutto il territorio comunale in direzione sud - nord , in particolare passando sopra a territori boscati prevalentemente sulla sinistra del T. Scrivia e in corrispondenza delle località di Panigasse, Giacoboni		
Fascia di rispetto autostradale (60 m)	Presente	Non presente	Non presente
Fascia di rispetto ferroviaria (30 m)	Presente	Non presente	Non presente
Geodiversità, geositi e aree carsiche L.R. 39/2009	Non presente	Non presente	Non presente
Rischio industriale rilevante D.Lgs. 334/1999 e s.m. e D.M. 09.05.2001	Presenza in Valle Scrivia, con sede nel territorio dell'adiacente comune di Busalla, dello stabilimento **IPLOM Spa** (raffineria di petrolio, gasolio, greggio, benzina, virgin nafta) il cui perimetro confina con il territorio comunale di Ronco Scrivia: si tratta di attività portatrice di Rischi di incendio / esplosione con conseguenze sulla popolazione e sull'ambiente e rilascio di gasolio con pesanti conseguenze ambientali. Con la Variante al PTC "Criteri per il controllo dell'urbanizzazione nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", approvata con D.C.P. n. 39/2008, sono forniti gli indirizzi per la redazione del documento RIR comunale finalizzato alla valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale dello stabilimento. La normativa nazionale vigente dispone che il RIR è parte integrante del PUC (D.Lgs. 105/2015) e tale elaborato deve essere predisposto dal Comune di Busalla, anch'esso in fase di formazione di un nuovo PUC, in quanto comune direttamente interessato dalla localizzazione della IPLOM. Nel dettaglio l'area di osservazione individuata dal PTC interessa una parte della frazione di Borgo Fornari, talché il PUC di Ronco farà proprie le disposizioni del ridetto RIR. Nel caso però in cui al momento della redazione conclusiva ed approvazione del PUC di Ronco Scrivia il ridetto RIR non risultasse ancora definitivamente approvato e così pure le sue norme e le aree di pericolosità, come indicato nella norma del		

	PTC - art. 20 bis - non potrà ritenersi superato il regime transitorio di cui al comma 9; pertanto il PUC di Ronco manterrà proprie le aree di osservazione del PTC e le relative disposizioni - in attesa della definitiva approvazione del RIR - con definizione quindi di apposita norma transitoria e la precisazione all'interno della stessa che gli interventi di nuova costruzioni o di ristrutturazione o comunque tali da portare un possibile aumento del rischio, laddove ammessi dal PUC, dovranno essere sottoposti alla valutazione del Comitato Tecnico Regionale (CTR).

- **<u>Situazioni di degrado pregresse/in atto</u>**

	Fondovalle (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
Cave a cielo aperto	nessuna		
Cave in sottosuolo	nessuna		
Attività produttive dismesse	Capoluogo Ronco Scrivia : <u>Stabilimento "Morando"</u> ex produzione di materiali refrattari sito nell'area centrale del Capoluogo; allo stato attuale sui fabbricati e sulle aree di pertinenza sono in corso interventi di bonifica <u>Stabilimento "AMICO srl"</u> - in via delle Piane	nessuna	nessuna
Grandi infrastrutture	Autostrada A7 Linea ferroviaria Genova-Milano	nessuna	nessuna
Aree di frana attiva e quiescente interessanti gli abitati	Frana attiva che interessa il versante in sponda destra frontistante Isolabuona; frane attive a monte di Isola capoluogo, frane attive di contenute dimensione in sponda sinistra dello Scrivia frontistanti l'area del depuratore/cimitero. Frane quiescenti presenti in modo diffuso come evidenziato nella carta dedicata	Frana attiva a valle dell'abitato di Pietrafraccia. Frane quiescenti presenti in modo diffuso come evidenziato nella carta dedicata in allegato (tavola n. ___)	Frane quiescenti presenti in modo diffuso come evidenziato nella carta dedicata in allegato
Aree inondabili	Le zone a pericolosità idraulica molto elevata (Ee) ed elevata (Eb) sono localizzate lungo l'alveo principale del T. Scrivia ed interessano in parte aree abitate del centro capoluogo e delle località di Borgo Fornari, Isolabuona, area degli impianti sportivi	---	---
Presenza di formazioni impermeabili	<u>Argilliti di Montanesi</u> : ▪ Zona fondovalle Borgo F. e Pieve di Borgo	<u>Argilliti di Montanesi</u>: ▪ Fascia di territorio compreso tra Banchetta e Pieve Borgo F.	<u>Argilliti di Montoggio, Murta e Mignanego</u>: ▪ Ridotte zone di affioramento; livelli di base al di sotto dei conglomerati di Molare e Savignone
Nuclei storici/ aree urbane da recuperare	Recupero dei fronti urbani di Ronco Scrivia Capoluogo, Borgo Fornari	Nuclei rurali storici	Nuclei rurali storici

- **Speciali caratteristiche naturali, ambientali, culturali, storico-architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale**

Caratteristiche peculiari	**Fondovalle** (Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)	**Mezzacosta** (Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)	**Crinale** (Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D'orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)
Piane / territori agrarie	località Mereta aree alle spalle dell'abitato del capoluogo e di Borgo Fornari	Territori agricoli presenti lungo i versanti - coltivi / frutteti	
Ambito fluviale	lungo il T. Scrivia e suoi affluenti in particolare il rio Ladde ove si ritrovano strettoie e slarghi significativi		
Nuclei rurali	Malvasi, Panigasse	Giacoboni, Pietrafraccia, Cascine, Cipollina, Vallecalda, Costa Lazzari	Banchetta, Minceto, Porale
Percorrenze turistiche	Percorsi escursionistici : Rete escursionistica ligure REL; E1 Colla del Prete - Bocchetta ; percorsi interni all'area protetta del Parco del Monte Antola; altre percorsi pedonali e ciclabili		
Emergenze geologiche	Non presenti	Non presenti	Non presenti
Emergenze paesistiche	Aree al contorno del Castello di Borgo Fornari Monte Reale La Bastia Parchi pubblici e giardini privati in ambito urbano	Vedute panoramiche dalle percorrenze che collegano a Cipollina, Banchetta, Curlo, Pietrafraccia, la Bastia e dalle stesse località e frazioni; fasce terrazzate al contorno dei nuclei rurali ed in particolare di Pietrafraccia, Minceto, Malvasi, Cascine, Giacoboni, Cipollina, Banchetta, Vallecalda, Panigasse, Costa Lazzari ; Territori boscati lungo i versanti	
Emergenze architettoniche	Manufatti emergenti PTCP **S** – *Cappella della Bastia* (codice 676): ciò che resta dell'abitato sotto la rocca - Areale **F** – *Castello di Borgo Fornari* (codice 1048): imponente costruzione signorile del XIII secolo che domina la valle Scrivia all'incrocio con la mulattiera che saliva alla via della Bocchetta - Areale **F** – *Castello di Ronco* (codice 1049): ruderi di castello signorile tardomedievale - Areale **I** – *Ponte* (codice 1050): ponte tardomedievale, ristrutturato in età moderna - Puntuale (T. Scrivia) Ponti e opere d'arte della ferrovia storica e dell'autostrada, ponte e percorrenze lungo il tracciato della via Postumia Rifugio di Monte Reale Area della Bastia (Santuario di Busalla)	Presenza di edifici rurali di valore testimoniale recuperi abitativi di strutture agricole	Manufatti emergenti PTCP **S** – *Monte Reale* (codice 1051): già sede di castello medievale. Nel XIX è stato costruito un piccolo santuario con ampia veduta sulla valle - Areale
Energie rinnovabili	Nessuna	Nessuna	Nessuna

- **Livelli di qualità ambientale ed ai limiti di utilizzo intensivo del suolo**

<table>
<tr><th>Livelli di qualità/ limiti di utilizzo intensivo dei suoli</th><th>Fondovalle
(Ronco Scrivia Capoluogo, Isolabuona, Borgo Fornari, Panigasse, Zerbie)</th><th>Mezzacosta
(Giacoboni, Casa Merli, Chiappari, Masera, Cascine, Casa Casella, Casa Matteo, Ciusgiù, Cipollina, Malvasi, Vallecalda, Crocette)</th><th>Crinale
(Pietrafraccia, Minceto, Porale, Tana D’orso, Banchetta, Casa Giusalem, Costa Lazzari, Curlo)</th></tr>
<tr><td></td><td>4304 abitanti residenti e fluttuanti + (656/2) 458 addetti = 4762</td><td>199 abitanti residenti e fluttuanti</td><td>311 abitanti residenti e fluttuanti</td></tr>
<tr><td>Sorgenti e acquedotti</td><td colspan="3">
Nella seguente sezione sono riportati i dati relativi alle prese e alle sorgenti presenti sul territorio e i rispettivi Volumi di acqua immessi in rete come acquisiti dall’ente gestore IRETI

<table>
<tr><th>DENOMINAZIONE</th><th>TIPOLOGIA</th><th>VOLUME</th></tr>
<tr><td>Rio Ladde:</td><td>presa superficiale</td><td>142.715 mc.</td></tr>
<tr><td>Rio Nave:</td><td>presa superficiale</td><td>142.715</td></tr>
<tr><td>Case Bianchi:</td><td>sorgente</td><td>2.500</td></tr>
<tr><td>Chiappari :</td><td>sorgente</td><td>5.000</td></tr>
<tr><td>Cosci:</td><td>sorgente</td><td>3.500</td></tr>
<tr><td>Cumin:</td><td>sorgente</td><td>17.612</td></tr>
<tr><td>Curlo:</td><td>sorgente</td><td>1.700</td></tr>
<tr><td>Giacoboni:</td><td>sorgente</td><td>755</td></tr>
<tr><td>Mezza Vecchia:</td><td>sorgente</td><td>5.671</td></tr>
<tr><td>Novelei:</td><td>sorgente</td><td>17.612</td></tr>
<tr><td>Porale:</td><td>sorgente</td><td>1.393</td></tr>
<tr><td>Sottotegli:</td><td>sorgente</td><td>696</td></tr>
<tr><td>Tana Della Volpe:</td><td>sorgente</td><td>17.612</td></tr>
<tr><td>Tana D'orso:</td><td>sorgente</td><td>1.393</td></tr>
<tr><td>Vallone:</td><td>sorgente</td><td>1.393</td></tr>
<tr><td>Perlussi:</td><td>sorgente</td><td>2.500</td></tr>
<tr><td>Sempione:</td><td>sorgente</td><td>20.836</td></tr>
<tr><td>Linea bassa:</td><td>sorgente</td><td>3.500</td></tr>
<tr><td>Fontanebuone :</td><td>sorgente</td><td>16.569</td></tr>
<tr><td>Piano:</td><td>sorgente</td><td>3.543</td></tr>
<tr><td colspan="2">TOTALE VOLUME ACQUA IMMESSO IN RETE :</td><td>409.215</td></tr>
</table>

Risultano presenti n. 20 opere di presa
Non è risultato disponibile il dato relativo alla lunghezza della rete di adduzione
La rete di distribuzione sul territorio risulta = km. 53,8
di cui materiale plastico 30,5 (56,7%)
di cui acciaio 5 (9,3%)
di cui ghisa 8,9 (16,5%)
di cui altri materiali 3,3 (6,1%)
di cui mater. non censito 6,1 (11,4%)

Le stazioni di sollevamento risultano n. 7 di cui
- Stazioni di sollevamento greggia n. 3
- Stazioni di sollevamento potabile n. 4

I Serbatoi presenti sul territorio, tutti in c.a. seminterrati e in buone condizioni,, sono in totale n. 16 di cui
- Serbatoi greggia n. 1
- Serbatoi potabile n. 15

Capacità totale dei serbatoi mc. 821 (volume annuo dato parzialmente stimato)
</td></tr>
</table>

Serbatoi - denominazioni / tipologie / capacità in mc. come riferiti da indicati da **IRETI** :

Acquedotto	Denominazione	tipologia	Capacità mc
Fondovalle	Ciappun	grezza	20
Fondovalle	Fontanebuone	potabile	100
Fondovalle	Vicari	potabile	160
Minceto	Minceto	potabile	30
Minceto	Piano	potabile	30
Porale	Porale	potabile	30
Porale	Novella	potabile	30
Porale	Vallecalda alta	potabile	30
Porale	Vallecalda bassa	potabile	20
Curlo	Curlo	potabile	40
Costa Lazzari	Costa Lazzari	potabile	100
Chiappari	Chiappari	potabile	20
Pietrafraccia	Pietrafraccia	potabile	100
Giacoboni	Giacoboni	potabile	10
Malvasi	Malvasi	potabile	100
Cascine	Cascine	potabile	1
		Totale	**821**

Bilancio idrico per l'anno 2015: **Volume erogato mc. 207.802**
Volume immesso in rete mc. 409.215

Qualità acqua distribuita

DATI DA VERIFICARE E STIMARE A SEGUITO DELLA FASE DI SCOPING

Ad oggi **IRETI ha fornito i seguenti dati relativi agli Impianti di clorazione operanti sugli acquedotti presenti sul territorio**

Acquedotto	Denominazione	n°
Curlo	Curlo	1
Fondovalle	Fontanebuone	1
Minceto	Piano	1
Porale	Porale	1
Curlo	Curlo	1
Costa Lazzari	Costa Lazzari	1
Chiappari	Chiappari	1
Pietrafraccia	Pietrafraccia	1
Giacoboni	Giacoboni	1
Malvasi	Malvasi	1
Cascine	Cascine	1
Malvasi	Cà de Matte	1
Fondovalle	Ciappun	1

Fabbisogno acqua potabile	**A SEGUITO DELLA FASE DI SCOPING:** **VERIFICARE IL VALORE DI CONSUMO PROCAPITE CORRETTO** **Ad oggi si richiama come dato di riferimento :** **77 mc/anno/ab, pari a 0,2 mc/ab/giorno**
	Computando in totale i residenti, i fluttuanti e gli addetti stimati = n. 5.293 (ab+fl+add) abitanti ed applicando il valore di riferimento pari a **0,2 mc/ab/giorno :** **5.293 abitanti x 0,2 mc/ab/giorno=1.058 mc/giorno= 386.170 mc/annui come quantità necessaria all'anno** **- 386.170 mc/annui < 409.215 mc / immessi all'anno** **- 386.170 mc/annui > 207,802 mc / erogati all'anno annui** **Al riguardo è da evidenziarsi che non risultano alla Civica Amminsitrazione essere mai state segnalate o rilevate situazioni di carenza idrica, né nelle aree del fondovalle né sui territori die versante** ***DA IRETI :*** *tenendo conto dei soli abitanti (residenti e fluttuanti)* *popolazione residente ab. n. 4.497* *popolazione fluttuante ab. n. 932* *è stato calcolato da IRETI pari a : mc/ab/anno 46,180* *mc/ab/giorno 0,127*
Capacità impianti di depurazione (*)	**DA VERIFICARE A SEGUITO DELLA FASE DI SCOPING** In prossimità del confine verso il comune di Isola del Cantone e in un'area al margine del Torrente Scriva, sponda destra, è localizzato un impianto di depurazione che serve diversi comuni oltre a quello di Ronco Scrivia, denominato **Impianto Ronco Nord**; sono altresì presenti alcune **fosse imhoff** che servono le località di **Cipollina, Vallecalda e Pietrafraccia**. **Impianto Ronco Nord:** tratta la maggior parte dei liquami dei centri abitati lungo la SP226 della Valle Stura, a partire dal comune di Montoggio, per poi proseguire con Casella, Savignone, Busalla e **Ronco Scrivia** Lo scarico derivante dall'impianto è stato autorizzato (rinnovo) nel 2015 con provvedimento dirigenziale n. 601 del 12.2.2015, nel rispetto dei limiti, in valore assoluto, di tabella 1 del dlgs 152/06 parte III sez II. **Dati Tecnici**: - scarico avviene nel Torrente Scrivia; - lo scarico è a servizio di 12000 abitanti equivalenti; - la rete adducente all'impianto è di tipo misto; - la capacità di trattamento giornaliera è pari a 9.000 mc/d. in tempo asciutto, con punte massime da 12000 a 15000 mc/g in tempo di pioggia L'impianto è stato realizzato intorno alla metà degli anni 80 e dimensionato per circa 45.000 a.e. 30000 civile e circa 16000 industriali. I dati di progetto e le garanzie depurative dell'impianto di depurazione progettato erano i seguenti: Abitanti equivalenti serviti 46500 Dotazione idrica procapite 350 l/ab/g Coefficiente di afflusso in fognatura 0.8 Portata giornaliera all'impianto 13.020 m3/g Portata media oraria in tempo secco 542.5 m3/h Portata media diurna in tempo secco 814 m3/h Portata massima all'impianto in tempo di pioggia 1628 mc/h BOD procapite 64 gr/ab/g Bod5 giornaliera 2976 Kg/g **E' da segnalarsi che allo stato attuale IRETI ha in corso un progetto di adeguamento / potenziamento - in ottemperanza agli standards europei - dell'esistente depuratore.** **Fosse imhoff - presenti in tre località dei territori di Mezzacosta** **Località Cipollina** Fossa Imhoff a servizio di questa località: ultimo rinnovo - Determinazione n. 2949 del 15 luglio 2014 **Dati tecnici:** - scarico nel rio senza nome (coordinate Gauss Boaga Longitudine E 1493645 e Latitudine N 4940375) - utenza servita pari a 9 residenti e 20 fluttuanti - impianto costituito da una fossa Imhoff con un volume di sedimentazione pari a 1.51 mc e un volume di digestione pari a 3.2 mc corredata di opportuni pozzetti, ripartitore in entrata e pozzetto in uscita per eventuale clorazione.

<table>
<tr><td></td><td colspan="3"><u>Località Vallecalda</u>
<u>Fossa Imhoff</u>: l'autorizzazione rinnovata con Determinazione n. 805 del 18 febbraio 2013
Dati tecnici:
- corpo recettore è un rio senza nome affluente di secondo grado del rio Traversa e le coordinate Gauss Boaga del punto di scarico Longitudine EST 1493131 e Latitudine Nord 4938526;
- utenze servite sono pari a 30 abitanti
- impianto costituito da pozzetto di arrivo, due fosse Imhoff in serie di 2.4 mc di sedimentazione e 9.2 mc di digestione ciascuna, pozzetto di ispezione e clorazione.

<u>Località Pietrafraccia</u>
<u>Fossa Imhoff</u> : ultima autorizzazione Determinazione n. 804 del 20 febbraio 2013.
Dati tecnici:
- impianto costituito da pozzetto di arrivo, due fosse Imhoff in parallelo di 2.4 mc di sedimentazione e 6.3 mc di digestione ciascuna, con una potenzialità totale di 120 a. e. circa,, filtro anaerobico costituito da vasca cilindrica di riempita nella parte conica centrale di materiale lapideo. Tale vasca è utilizzata per effettuare l'eventuale clorazione tramite apposite pastiglie
- impianto è a servizio di 89 abitanti;
- corpo recettore è il Rio Molino e le coordinate Gauss Boaga del punto di scarico sono Longitudine EST 1498250 e Latitudine Nord 4939212.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Carico inquinante per depurazione acque civili</td><td colspan="3">DA VERIFICARE A SEGUITO DELLA FASE DI SCOPING

VALORE DI LEGGE DA APPLICARSI :
Min. 0,04 mc x abitante/sedimentazione (per un min di 4/6 ore di detenzione come da delibera del 4/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento)
Min. 0,1 mc x abitante/digestione (per un min di 4/6 ore di detenzione come da delibera del 4/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento)</td></tr>
<tr><td>- Ronco S. Capoluogo tot ab. 2.865 [res+fl]
- Isolabuona tot ab 205
- Borgo Fornari tot ab 1.165
- Panigasse tot ab 63

Le presenti località e frazioni vengono tutte convogliate al Depuratore di Ronco Nosrd

(Zerbie: non risulta collegato al depuratore Ronco Nord)

Impianto di Depurazione esistente risulta sufficiente</td><td>- Casa Cipollina tot ab 23 (vano sedimentazione 1,51 mc, vano digestione 3,2 mc)
- Vallecalda tot ab 49 (vano sedimentazione 4.8 mc, vano digestione 18,4 mc)

- Cascine tot ab. 64
- Casa Casella tot ab. 26
- Casa Matteo tot ab. 5
- Loc. Ciusgiù tot ab. 5
convogliate al Depuratore di Ronco Nord

Per le altre frazioni non sono stati forniti dati puntuali
Da verificare in fase di Scoping</td><td>- Pietrafraccia tot ab. 169 (vano sedimentazione 4,8 mc e vano digestione 12,6 mc)

Per le altre frazioni non sono stati forniti dati puntuali
Da verificare in fase di Scoping</td></tr>
<tr><td>Qualità delle acque</td><td>Dati disponibili sullo stato delle acque superficiali
Presenza di una stazione di monitoraggio sul Torrente Scrivia: Stazione SCSC06E in Loc. Creverina al confine con uil territorio di Ronco S dato al 2009 : Valore IBE=9-8; CQ=II
(dato ARPAL/rapporto di monitoraggio biologico del t. Scrivia)

DA VERIFICARE A SEGUITO DELLA FASE DI SCOPING</td><td>/////</td><td>/////</td></tr>
</table>

Qualità dell'aria	**Postazioni di monitoraggio** della Città Metropolitana di Genova: in Ronco Scrivia - Stazione di rilevamento ubicata lungo Corso Italia all'altezza del civico 223 in Busalla - in piazza Garibaldi e via Macciò in Sarissola
	DATI DI MONITORAGGIO RACCOLTI DALLE CENTRALINE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA **CO - Monossido di carbonio**: periodo di osservazione 09 aprile 2015 ÷ 31 dicembre 2015 NON È STATO SUPERATO IL LIMITE per la media mobile massima su otto ore fissato in 10 mg/m3; **NO2/NOx**: **Biossido di azoto** : 01 gennaio 2015 ÷ 31 dicembre 2015 EVIDENZIANO IL SUPERAMENTO del valore limite annuale per la protezione della salute umana fissato in 40 µg/m3; 01 gennaio 2015 ÷ 31 dicembre 2015 RISULTA RISPETTATO NELLE DUE POSTAZIONI il valore limite orario per la protezione della salute umana fissato in 200 µg/m3 (da non superare più di 18 volte per anno civile); **O2** : **Biossido di zolfo** : 01 gennaio 2015 ÷ 31 dicembre 2015, RISULTA RISPETTATO NELLE DUE POSTAZIONI il valore limite per la concentrazione media su 24 ore, fissato dal D. Lgs. 155 del 13 agosto 2010, in 125 µg/m3 (da non superare per più di 3 volte nell'anno civile); 01 gennaio 2015 ÷ 31 dicembre 2015, RISULTA RISPETTATO NELLE DUE POSTAZIONI, il limite orario per la protezione della salute, fissato in 350 µg/m3 (da non superare più di 24 volte nell'anno civile) ; **Polveri - PM10** : risulta RISPETTATO il valore limite per la protezione della salute umana fissato in 40 µg/m3 come concentrazione media annuale per l'anno civile; Dall'esame del 90,4° percentile (54 µg/m³), emerge per il periodo di osservazione il SUPERAMENTO del valore limite per la protezione della salute umana fissato in 50 µg/m3 come concentrazione media giornaliera (da non superare per più di 35 volte nell'anno civile) per l'anno civile, nella postazione si sono registrate 8 giornate di superamento nell'anno 2015
Qualità acustica	La **Zonizzazione acustica** di cui il Comune è dotato (approvata con DCC n. n° 14 del 23.04.99 e D.G.P. n. 385/42448 del 21.07.99 ai sensi della L.R. 12/1998) classifica il territorio come di seguito riportato: • **Classe V - aree prevalentemente industriali**: per quanto attiene cinque puntuali areali ove sono localizzate attività produttive ubicate nel del fondovalle del Torrente Scrivia, in prossimità della frazioni di Borgo Fornari, Isolabuona - 2 aree di cui una più vasta in fase di completamento - area in prossimità della . • **Classe IV - aree di intensa attività umana**: gran parte del fondovalle del t. Scrivia e del Rio Traversa, principalmente in ragione della presenza dell'autostrada e della linea ferroviaria e delle viabilità a maggior percorrenza; • **Classe III – aree di tipo misto :** i nuclei frazionali e buona parte dei versanti con presenza di insediamenti sparsi • **Classe II – aree prevalentemente residenziale**: aree al cui interno si localizzano alcuni nuclei frazionali e che costituiscono cuscinetto di separazione dagli areali maggiormente abitati e percorsi dai territoi con minori presenze • **Classe I – aree particolarmente protette**: la restante parte del territorio comunale, in ragione della quasi totale assenza di insediamenti.

	Le principali problematiche di tipo acustico del territorio comunale di Ronco Scrivia si riscontrano nel fondovalle a causa della presenza delle infrastrutture di attraversamento – tracciato Ferroviario e Autostradale - per cui sono stati predisposti dagli Enti i Piani di Risanamento Acustico in corso di realizzazione. Per quanto riguarda la messa in opera delle barriere fono assorbenti previste e in corso di realizzazione da parte di Autostrade Spa la conclusione degli interventi è prevista per il 2018 Altri interventi realizzati in Ronco : **Progetto LIFE 09 ENV IT 000102 NADIA** : All'interno di tale progetto - approvato e giunto ad attuazione - la Provincia di Genova - oggi Città metropolitana, ha sviluppato la mappatura acustica e il piano di azione in merito alle viabilità provinciali, in qualità di Ente gestore, che nel caso di Ronco S. si è in particolare riferito alla SP n. 35 del fondovalle, percorso che attraversa infatti i centri maggiormente abitati e più interessati da traffico (flusso veicolare annuo compreso fra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli). Tra i vari interventi effettuati si richiama l'intervento pilota di risanamento acustico (2014) previsto dal piano di azione e relativo all'asilo comunale "La Carica dei 101" con i seguenti interventi : - sostituzione delle attuali finestre con nuove finestre dalle spiccate proprietà termiche e acustiche; - installazione di una barriera acustica a protezione del giardino / spazio gioco all'aperto dell'asilo Ultimo MONITORAGGIO effettuato sull'intervento pilota - anno 2017 L'efficacia dell'intervento di risanamento acustico era già stata valutata fonometricamente subito dopo la realizzazione ottenendo risultati più che soddisfacenti Quest'anno è stata ancora riscontrata monitorato ancora la validità della performance acustica dell'intervento realizzato. Valori di Leq rilevati nel 2014 e nel 2017 aula interna 2014: Leq. 38,6 2017: Leq. 31,1 +/-0,9dBA giardino 2014: Leq. 55,2 2017: Leq. 55,7 +/-0,9dBA	//////	////////
Limiti impermeabilizzazione del suolo	**Non vigenti** allo stato attuale – **Da inserire nelle Norme geologiche di attuazione del PUC**		

Produzione di rifiuti	Con la D.G.R. 448 del 07/06/2016, avente ad oggetto ***"Accertamento risultati di raccolta differenziata e risultati di riciclaggio raggiunti nell'anno 2016 dai Comuni della Liguria"*** la Regione Liguria ha definito e validato i seguenti contenuti inerenti la produzione annua 2016 per il Comune di Ronco Scrivia: - popolazione al 31/12/2016 = 4.379 ab - produzione totale (T/anno) = 22.343 T - produzione pro capite all'anno = 0,51 - percentuale di Raccola differenziata RD = 30,53 % *Si segnala che è corso di predisposizione da parte dell'Unione dei Comuni della Valle Scrivia, di cui fa parte il Comune di Ronco Scrivia, uno Studio Preliminare finalizzato all' "Analisi di sostenibilità tecnica ed economica della gestione del servizio integrato di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati", al fine di ottimizzare i risultati e migliorare i dati di raccolta oggi raggiunti, ipotizzando anche l'avvio della raccolta attraverso il sistema della "DOMICILIARIZZAZIONE DEL SERVIZIO", progetto che dovrà poi sottoposto all'approvazione dei Sindaci dell'Unione.*

Processo partecipativo e intese

Processo partecipativo attivato ed esiti al fine della formazione del Progetto di Piano

E' stata attivata da subito la partecipazione con tutti gli attori coinvolti dalla formazione del nuovo PUC con una prima fase di **informazione** circa i dati e le conoscenze raccolte e di **comunicazione** delle proposte per il nuovo di piano e degli obiettivi definiti dalla Civica amministrazione; tali azioni, ripetute nel tempo e con differenti interlocutori pubblici e privati, sono volte a raggiungere decisioni condivise.
La partecipazione è stata valutata elemento delicato nel processo di pianificazione, attuata tempestivamente e con la massima trasparenza al fine di garantire la massima efficacia.

A partire dalle prime fasi di analisi sono stati così organizzati incontri e visite in loco per ascoltare le opinioni e le esigenze delle diverse parti sociali che frequentano o vivono il territorio di Isola del Cantone.

Interviste

Sono stati intervistati, in separati incontri, buona parte degli attori sociali che meglio rappresentano le diverse realtà socio-economiche non solo del Comune di Ronco Scrivia ma dell'intera vallata.
Nelle schede seguenti si riportano gli esiti e gli elementi di rilievo scaturiti per la formazione del PUC

- **Interviste del 21/11/2016**

Ditta ASBORNO Srl *Magazzini generali e tostati per prodotti alimentari*	- **Anno di costituzione**: 1937 - **Forma societaria**: SRL - **Categoria merceologica**: dal 1937 al 1948 l'area fu utilizzata come officine meccaniche e filanda; dal 1948 ha inizio l'attività di Magazzini per alcolici quella produttiva destinata alla tostatura e confezionamento dell'orzo che prese il marchio, valido ancora oggi, de "I tre gobetti"; Attualmente all'interno della struttura si svolge prevalentemente la funzione di logistica: deposito di prodotti alcolici e altri generi con presenza in sito di un Servizio di Dogana e un Ufficio della Guardia di Finanza; inoltre una parte della struttura è adibita alla attività per conto di terzi; per quanto riguarda invece l'elemento produttivo la Società è specializzata nella tostatura e confezionamento di prodotti cereali quali l'orzo e detiene il marchio storico di "I tre gobetti". - **Rete distributiva**: verso il mercato italiano e non l'export con l'estero - **Superficie dell'area**: circa 22.000 metri quadrati di cui 18.000 utilizzati - **Ristrutturazione**: effettuata nel 1985 - **Occupati**: 40 addetti in tutto di cui 16/18 propri della Società; di essi si specifica una parte sono residenti nel comune, una parte provenienti dai comuni limitrofi (Casella , Vobbia, Genova, Passo dei Giovi). - **Mobilità dipendenti**: circa 4 dipendenti, che risiedono nei comuni limitrofi o in Genova, utilizzano il mezzo proprio, quelli residenti in Ronco possono agevolmente raggiungere il posto a piedi e i restanti utilizzano il treno per la presenza della stazione ferroviaria o l'autobus per il trasporto extraurbano. - **Mobilità merci**: nel dettaglio evidenziano le difficoltà oggettive che permangono per l'accesso all'area lavorativa consentita infatti da un unico accesso, su area di proprietà, che si diparte dalla principale viabilità comunale per il collegamento al casello autostradale (A7 Genova Milano); è presente sul lato opposto dell'impianto un'ulteriore strada non utilizzabile essendo un'unica corsia stretta e a senso unico, scarsamente fruibile dai mezzi pesanti che hanno accesso all'impianto. - **Refezione**: Un grosso locale funziona come ritrovo per la ristorazione. - **Fonti Rinnovabili** : l'impianto e le strutture ne sono ancora sprovviste.

	Idee / esigenze per il futuro: *Allo stato attuale la Società non avverte esigenze di ampliamento dell'impianto esistente, ad eccezione di una possibile ristrutturazione di un edificio esistente, dotato di piazzale pertinenziale e un miglioramento delle modalità di accesso all'area - viene altresì richiesto di mantenere la zona interessata con destinazione commerciale-produttiva conservando la tipologia già esistente nel piano vigente.*

Immagini relative all'incontro con ASBORNO :





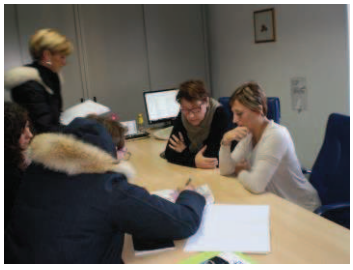
Ditta MORANDO SILVIO SpA *lavorazione prodotti refrattari*	- **Anno di Costituzione** : 1931 - **Anno di Cessazione attività** : 2010. Complessivamente l'azienda ha avuto una durata di circa un secolo in particolare si ricorda che il Sig. Morando subentrava nel 1978 alla precedente struttura societaria; - **Forma societaria**: Società per azioni - **Categoria merceologica** : era svolta attività di produzione materiali e prodotti refrattari ; - **Superficie/beni immobili di proprietà** : 25.000 metri quadrati tra capannoni ed aree scoperte oltre ad un edificio di 3 piani - **Opere edili e sistemazione delle aree e dei manufatti esistenti**: Attività di bonifica dell'are eseguita a cura della Società SI. GE. e realizzata anche nelle zone circostanti all'impianto. Si specifica che sono stati messi in sicurezza tutti gli impianti e che per verificare la potabilità delle falde sotterranee sono stati aperti 6 pozzi peziometrici ed eseguite anche campionature apposite sul terreno. Dagli esami condotti ad oggi il terreno risulta non contaminato. - **Occupati**: in oggi l'impianto ha concluso la propria attività, mentre nel periodo di operatività il numero degli addetti accertato era pari a 25. - **Diritti acquisiti su aree di proprietà**: l'area di proprietà su cui insistono i campi da bocce (comunali) gode di un diritto di superficie senza limiti di tempo ***Idee / esigenze per il futuro:*** *l'intenzione dell'attuale titolare è quella di vendere l'intera area previa bonifica dello stato dei luoghi.*

Immagini relative all'incontro con MORANDO S.:

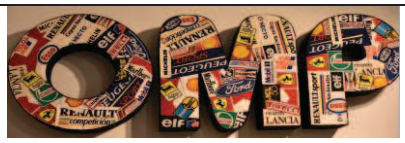




- **Interviste del 01/12/2016**

MIRABELLI s.r.l.	- **Anno di costituzione**: 1974; l'attività ebbe inizio nel 1925 presso via Posa a cura di nonno e parenti degli attuali titolari; fecero seguito i padri ed in oggi i nipoti a proseguire l'attività dell'azienda insediandola dal 1974 nell'attuale area; - **Forma societaria**: Società a responsabilità limitata; - **Categoria delle attività** : raccolta materiali metallici per smaltimento e/o riciclo - autodemolizione. In particolare l'azienda commercia in ferro, alluminio, piombo, acciaio e fornisce una vasta gamma di servizi nella raccolta e nel riciclo degli stessi. I diversi materiali vengono tagliati prima di passare alla fusione e alla trasformazione, oppure possono essere ceduti direttamente ai clienti; - **Occupati** : n.10 operatori e altri 2 esterni alla Ditta, sono tutti residenti nel comune di Ronco e 2 da comuni vicini (Isola del Cantone e Voltaggio); per la la pausa pranzo, in particolare per il personale che proviene da fuori è stato allestita una zona ad uso taverna / sala pranzo dotata di forno microonde fornelli, tavoli etc. - **Rete di distribuzione**: attiva prevalentemente con Genova, Savona e il Basso Piemonte (Tortona, Ovada) ; - **Mobilità delle merci**: la raccolta dei metalli avviene mediante l'uso di 4 autocarri di proprietà della Ditta; inoltre è consentito e previsto anche ai mezzi pesanti di Ditte consorziate di accedere direttamente all'area aziendale per la movimentazione delle merci. I veicoli di proprietà dei quali recentemente ne è stato acquistato uno molto grande sono differenti, 2 sono dotati di scarrabile per contenere i container e 2 di gru per lo scarico /carico di merce. Pertanto tenuto conto che i viaggi effettuati sono in media 2 al mattino e due al pomeriggio su cinque gg. lavorativi sono previsti 20 spostamenti di containers a settimana. - **Fonti rinnovabili** : l'impianto e le strutture ne sono ancora sprovviste; ***Idee / esigenze per il futuro:*** *le attuali intenzioni sono quelle di proseguire con le attuali attività, valutando comunque la possibilità di un potenziamento e con la risoluzione delle criticità che possono essere dettate dalle viabilità e accessi.*
Immagini relative all'incontro con MIRABELLI Srl.:    	
OMP RACING Spa. *Officine Meccaniche Percivale*	- **Sede**: in Italia stabilimento in Ronco Scrivia: gli immobili e l'area su cui si sviluppano sono in affitto dall'adiacente PG corse. E' presente una sede amministrativa in America, a Miami in Florida. - **Forma societaria**: Società per azioni;

	• **Attività svolta** : produzione di abbigliamento ignifugo e di articoli per le competizioni automobilistiche, per il karting e per il tuning (circa 2000 articoli di catalogo); la società ha diversi fornitori in altri paesi; i prodotti vengono in parte realizzati nel sito e in parte presso i fornitori; si tratta dell'attività più operati presenti sul territorio, con il numero di maggiori addetti e di particolare interesse non solo per il Comune; - **Superficie** : 30.000 mq disposti su tre piani - **Anno di costituzione** : 1998 (nel 2008 fatto cambio societario); - **Rete di distribuzione**: Tutto il mondo, sono circa 86 i paesi in cui vengono venduti i 2000 prodotti del proprio catalogo; . - **Occupati**: 100 dipendenti : a società è costituita da 3 soci e da una persona fisica. I dipendenti provengono quasi tutti dalla Valle Scrivia alcuni dal comune di Ronco S, altri da comuni vicini altri ancora dal comune di Genova - **Refezione**: Dispongono di un locale attrezzato per la cucina - **Mobilità dei lavoratori**: uso del mezzo personale in quanto è presente un grosso parcheggio mentre una percentuale bassa di lavoratori utilizza il treno ; - **Trasporto merci**: esistono circa 10 corrieri che giornalmente si spostano dalla Ditta sul mercato si calcola che statisticamente vengono effettuati 100 trasbordi con containers annualmente; - **Superficie /Area aziendale**: tutta la superficie è di proprietà dell'adiacente ditta "PG corse" OMP negli ultimi 3 anni ha vissuto un'espansione notevole aumentando la propria attività e fatturato del 40%, pertanto sarebbe necessaria una crescita anche delle strutture però su aree dove non ha la proprietà; - **Fonti Rinnovabili** : l'impianto ne è sprovvisto; sarebbe volontà di OMP di introdurle, ma essendo affittuari non hanno la disponibilità delle strutture per la loro installazione; - **Problematiche** : Danni cagionati dall'alluvione del 1992 al magazzino. In seguito con la realizzazione di un muraglione di contenimento non si sono più verificati episodi di esondazione ***Idee / esigenze per il futuro:*** ***S****egnalati alcuni punti che oggi impediscono il potenziamento dell'attuale assetto lavorativo, criticità/impedimenti da superare il cui permanere porterà nell'arco di qualche anno all'inevitabile trasferimento del complesso produttivo :* ** esigenza di ampliamento delle attuali strutture* ** esigenza di miglioramento dell'accessibilità - oggi movimentazione di almeno 10 mezzi per i trasporti - difficili i collegamenti dall'impianto al casello autostradale* ** situazione complicata anche sulla viabilità locale da cui si ha accesso, anche in ragione dell'adiacente isola ecologica*

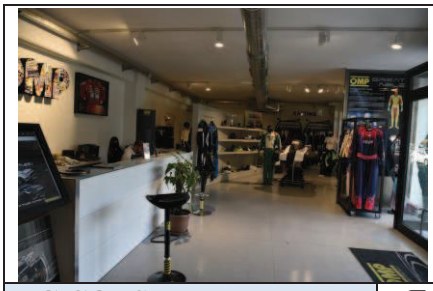
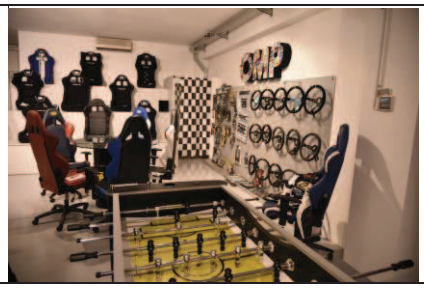


Immagini relative all'incontro con OMP:








PG CORSE	- **Forma societaria**: Società a Responsabilità limitata; - **Attività** : la società opera nel settore racing e si è specializzata nella produzione di roll bar e componentistica di sicurezza per auto da competizione, riscuotendo a riguardo notevole successo nella formula Uno italiana. E' presente anche una pista di collaudo che viene utilizzata dalla vicina Ditta OMP, sia per il controllo della propria produzione, sia per i progetti. Gli usi della pista sono molteplici si noleggia per eventi e per noleggio Kart. Si avvalgano dei collaudi anche l'Azienda Poste Italiane e la Croce Rossa per le proprie ambulanze; - **Inizio attività** : nel 2009 nasce la PG Corse distinguendosi dalla OMP ; - **Proprietà**: La pista di Kart è stata asfaltata nel 2009, quella di terra nel 1994, vi è poi una palazzina accessoria del 2012. L'attività risulta compressa per effetto delle caratteristiche del territorio, ad esempio necessiterebbero maggiori distanze dal Torrente Scrivia per una espansione, mentre sul lato opposto ha sede OMP, con conseguente impossibilità di nuove costruzioni o espansione; - **Occupati** : 2 addetti a conduzione familiare e un meccanico, vi sono anche 7/8 temporanei nei week end; ***Idee / esigenze per il futuro:*** *L'impianto di acustica è risalente nel tempo e ciò crea parecchie difficoltà, questo problema che sembra il più importante si pensa che possa trovare una soluzione modificando la destinazione d'uso dell'area da commerciale a industriale allo scopo di avere maggiori tutele della salute dei lavoratori e del pubblico fruitore della pista.*

Immagini relative all'incontro con PG CORSE:





VISCOL SpA	- **Forma societaria**: Società per azioni ; - **Data di creazione**: 1955 nel 2002 viene rilevato lo stabilimento della ex Iglea ; - **Superficie**: 24.000 mq. - **Sede** : amministrativa e laboratorio in loc Mirabelli e Isolabuona (Ronco Scrivia) . - **Attività** : produzione di lubrificanti e di prodotti destinati a specifiche destinazioni di lubrificazione in settori industriali con capacità innovativa. Invero detiene il 15% del mercato nazionale nella produzione di grassi lubrificanti è partner attivo del proprio cliente VISCOL e usa il marchio SIGNAL di cui è proprietario in quanto depositario del brevetto, in alcuni casi comunque in base ad accordi con i clienti vengono utilizzati altri marchi specifici; - **Fatturato** : circa 5000 euro all'anno con una movimentazione di 3 autocarri con containers al giorno in arrivo e uno e mezzo in uscita , solitamente si crea un maggiore affluenza alla fine del mese ;

	- **Mercato**: circa un 80% con imprese del Centro / Nord d'Italia e il rimanente 20% si svolge con l'estero, non mancano comunque anche grossi clienti al Sud d'Italia in particolare la Viscol ha commesse con la Compagnia Trenitalia. - **Condizioni lavorative**: i propri dipendenti si spostano quasi tutti con mezzi personali per accedere al lavoro per coloro che fanno uso del treno si segnalano problemi di orari in particolare durante il periodo estivo: - **Veicoli aziendali**: il parco automezzi è composto da un furgone e 2 autovetture, i trasporti vengono svolti da Ditte esterne oppure si vende direttamente alla clientela senza bisogno di spostamenti; - **Proprietà immobiliare**: ci sono due aree una vicina a Mirabelli e l'altra a Isolabuona, l'intento però è di concentrare tutto in un unico sito quello di Mirabelli. Un altro intento sarebbe quello di procedere ad un ampliamento dello stabilimento acquisendo parte del territorio retrostante la strada previo nulla osta del Comune, pertanto si vorrebbe mantenere tutta la zona con la qualifica attuale di industriale o commerciale; - **Occupati**: 37 addetti ; - **Ristrutturazioni**: gli edifici sono stati ristrutturati da circa 10 anni; si ritiene comunque possibile sfruttare l'altezza dei capannoni per creare soppalchi, consentendo in tal modo di procedere alla produzione della merce nella zona alta e mentre nella parte sottostante procedere al confezionamento dei prodotti. - **Rinnovabili**: non fanno uso di energie rinnovabili; anche l'installazione di pannelli non risulta conveniente. ***Idee / esigenze per il futuro:*** *la maggiore esigenza è quella di ulteriori spazi di magazzinaggio in modo da arrivare a soddisfare molte più richieste provenienti da partners occasionali e di coprire nuovi settori di mercato.*
Immagini relative all'incontro con VISCOL :	  
ANTONIALI GIANFRANCO *Fattoria Didattica*	- **Sede**/ Località produttiva : frazione Minceto; - **Forma sociale**: Azienda familiare di tipo agricola; - **Attività**/produzione : coltivazione dei terreni di proprietà per la produzione di: uve autoctone da cui si ricava una specifica qualità di vino il Nebbiolo e il Timorasso, di cui si detiene la certificazione come *"uva tipica"*, piante da frutta, come alberi di melo selezionati, piante da orto come radicchi rari, zafferano e leguminose come il fagiolo bianco il Bandalucco; si coltivano prodotti tipici locali legati alla tradizione contadina e si è in attesa del riconoscimento del marchio "Colline del genovesato" che la Comunità Europea ha attribuito ad oggi solo alle produzioni di Sant'Olcese, territorio che si sviluppa nelle vicinanze di quello di Ronco. - **Superficie coltivata** : l'area di coltura è quella attigua al perimetro del Parco del Monte Antola, - **Occupati**: 2 familiari - che costituiscono la Ditta - **Zona di vendita dei prodotti**: direttamente in loco; tramite un banco di vendita a Genova Sturla in cui si commercia prevalentemente vino, frutta, marmellate, sciroppo di rose e radicchi particolari; - **Attività collaterali**: Su richiesta specifica di Associazioni e soprattutto di Istituti scolastici la Fattoria è aperta a studenti o altri interessati, allo scopo di divulgare un tipo di attività che si pone in alternativa alla grande distribuzione dirigendosi ad un bacino di consumo più attento e innovativo, cioè a tutti

	coloro che siano capaci di apprezzare le peculiarità proprie dei siti locali . ***Idee / esigenze per il futuro:*** *E' intenzione di impiantare un uliveto nei pressi della strada carrabile comunale che sale dal Capoluogo, ma in assenza di opere di contenimento della strada stessa e di sistemazione dei muretti laterali vi è una scarsa convenienza. Al Comune o all' Ente Parco si chiede di procedere alla manutenzione e sistemazione dei sentieri che confinano con tutta l'area coltivata anche allo scopo di preservare l'ambiente circostante a tutta l'area agricola.*

Immagini relative all'incontro con ANTONIALI G.:





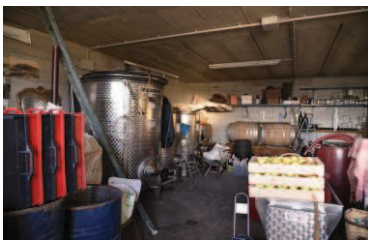





Foto di archivio presso la Fattoria*. Testimonianza storica di quella che è stata la diffusa coltivazione del territorio di Ronco Scrivia, che vedeva lungo i versanti una scarsa presenza del bosco che oggi è invece prevalente ed una rilevante diffusione di vigneti ed ulivi, a cui tende l'attività sviluppata oggi dalla "Fattoria didattica" attraverso la sua diretta attività e quella di sensibilizzazione*

- **In data 21.03.2017 sono stati intervistati presso la sede comunale alcuni rappresentanti di:**

  - Operatori del Commercio
  - Tecnici professionisti



Durante gli incontri sono state rappresentate agli operatori le iniziative avviate dal Comune al fine della formazione del nuovo Piano: è stato a tal fine presentato il documento predisposto per l'incontro con i cittadini al fine di far conoscere gli elementi di positività e di criticità emersi nel corso dello sviluppo degli approfondimenti conoscitivi, così da ottenere dai soggetti presenti all'incontro eventuali indicazioni e le possibili esigenze per le quali il nuovo Piano possa essere effettivamente efficace.

Incontro pubblico presso il cinema Columbia

In data 20.12.2016 si è tenuto, presso il cinema “Columbia”, il primo “Incontro pubblico” aperto a tutta la cittadinanza e agli operatori che svolgono attività nei diversi settori in Ronco Scrivia, finalizzato a portare a conoscenza le iniziativegià avviate avviate dal Comune per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comuale, dando evidenza delle collaborazioni attivate con altri Enti (Città Metropolitana di Genova, l’Ente Parco del Monte Antola) e della presenza del “*giovane architetto*”.





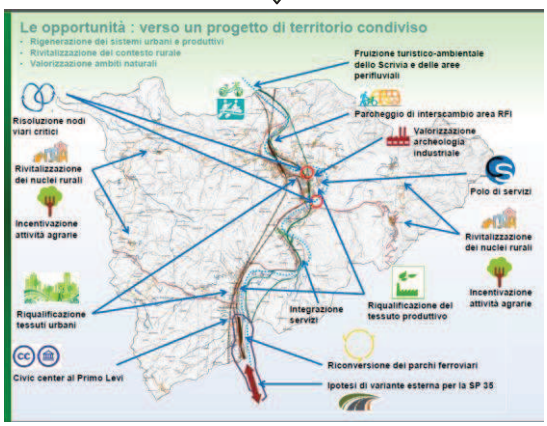




In tale sede, tramite la proiezione di una presentazione a schermo, sono state spiegate le carattersitiche proprie del Piano Urbanistico Comunale e le principali innovazioni rispetto al Piano Regolatore Generale, illustrati i contenuti degli studi già avviati, evidenziati gli elementi di positività del territorio e le criticità con le conseguenti opportunità su cui si baserà la formazione del “*progetto del territorio condiviso*”, a seguito anche della raccolta dei divesri contributi







A conclusione dell’incontro sono stati quindi consegnati i **questionari** (scaricabili anche dal sito internet o prelevabili in Comune) predisposti per raccogliere indicazioni e contributi più puntuali da parte di chiunque ne abbia interesse.

Tali questionari erano già stati divulgati dal Comune attraverso l'apertura di alcuni punti informativi direttamente gestiti sul territori, mentre un apposito questionario è stato predisposto e consegnato per la scuola di livello superiore "Liceo Primo Levi" di Borgo Fornari, frequentato da circa 750 giovani di cui 62 residenti in Ronco Scrivia.

Dedicate iniziative sono state attivate anche con gli livello di scuola presenti nel Comune (suola materna, elemenrtare e media) dove gli alunni, a seguito di incontri con comune e propri insegnanti, hanno prodotto alcun i elaborati grafici e descrittivi di particolare significato per dare evidenza alle loro prevalenti aspettative ed esigenze.

Di seguito si riportano alcune immagini e contenuti ad evidenza di quanto sviluppato nel periodo, il rendiconto delle schede raccolte, in parte direttamente compilate on line dai cittadini e in parte consegnate al Comune in forma cartacea, mentre nell'**Allegato A** al presente Rapporto Preliminare si riportano interamente i documenti conclusivi che derivano dal sito comunale, sia per le risposte dei cittadini che degli studenti del Primo Levi.

- **Punti di informazione e diffusione**



- **Elementi del Questionario predisposto per i cittadini**

  - *Il **TERRITORIO** - quali destinazioni e quali modalità di intervento sono di maggior interesse*
  - *La **QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE** - come si vauta lo stato dei sservizi e delle infrastrutture, quali miglioramenti, quali misure di mitigazione degli impatti, quali tematiche ambientali sono più importanti per Ronco Scrivia …*
  - *La **PAROLA AL CITTADINO***
  - ***INFORMAZIONI SULLA PERSONA***

Prime sintetiche risultanze de "**La parola al cittadino**" già presentate in occasione dell'incontro pubblico (confermate dalla raccolta complessiva di tutti questionari compilati on line e cartacei)

Obiettivo primario del PUC: MIGLIORAMENTO QUALITA' VITA E AMBIENTE
MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IN GENERALE
Luogo più vivibile : VILLAVECCHIA E LA ZONA SPORTIVA
Luogo più degradato : ZONA CIMA DI RONCO IN PROSSIMITA' DEL MUNICIPIO
Maggiori opportunità e risorse : QUALITA' VITA – SPORT E TEMPO LIBERO - PAESAGGIO
Tematiche più importanti : RIQUALIFICAZIONE EDIFICI / NUCLEI DEGRADATI

- **Elementi del Questionario predisposto per gli studenti del Primo Levi**

  - *La **QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE** - cosa consideri più inmportante per Ronco, come è la qualità della vita, quali mezzi di trasporto utilizzi, come vedi la qualità dei servizi, …*
  - *La **PAROLA AI RAGAZZI** - quali i luoghi migliori di Ronco S, quali quelli più degradati, come vedi Ronco Scrivia nel futuro…*
  - ***INFORMAZIONI GENERALI***

Prime sintetiche risultanze della "**La parola ai ragazzi**" già presentate in occasione dell'incontro pubblico (confermate dalla raccolta complessiva di tutti questionari compilati on line e cartacei)

Obiettivo primario del PUC: MIGLIORAMENTO QUALITA' VITA E AMBIENTE
Luogo più vivibile : CENTRO
Luogo più degradato : BORGO FORNARI E LA STAZIONE
Tematiche più importanti da risolvere : MOBILITA' E TRASPORTI
La tua immagine Ronco del domani: PIU' VIVIBILE / CON MAGGIORI ATTRATTIVE PER I GIOVANI ANCHE SERALI / MAGGIOR DECORO E VERDE URBANO

- **Sito web**


Il Comune » Servizi al Cittadino » Attività nuovo PUC

Attività nuovo PUC

Questionario di partecipazione attiva dei cittadini per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di Ronco Scrivia

Caro Cittadino,

l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle attività di formazione del Piano Urbanistico Comunale, ti invita a compilare un questionario per l'individuazione dei bisogni e delle esigenze prioritarie del territorio ronchese.

Il questionario costituisce una prima fase di ascolto delle opinioni e delle percezioni degli abitanti (residenti e non) nel proprio ambiente di vita, studio, lavoro o vacanza. Il modo di vivere gli spazi, vedere e percepire i luoghi da parte di chi li frequenta contribuirà a definire, insieme alle informazioni derivanti dagli studi settoriali, il quadro conoscitivo del piano dal quale partire per progettare in modo condiviso lo sviluppo urbanistico comunale.

La compilazione avverrà nella forma anonima allo scopo di garantire la massima libertà di espressione.

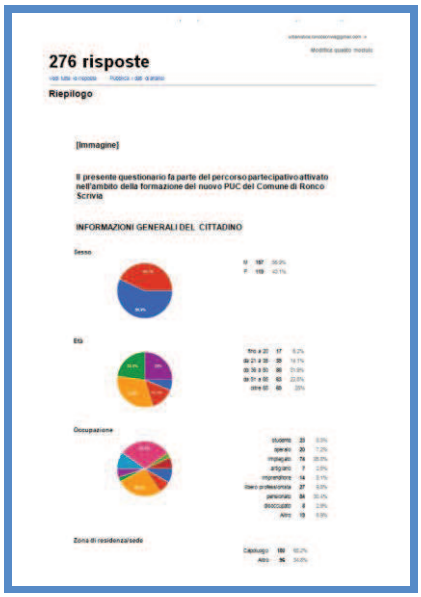
Le informazioni raccolte ed elaborate saranno rese pubbliche e discusse nelle successive fasi del processo partecipativo.

Compila il questionario on line

Il sito internet del Comune di Ronco Scrivia http://www.comune.ronco scrivia.ge.it è stato integrato con un'apposita sezione dedicata al "Nuovo P.U.C." mirato a fornire un rendiconto delle attività di redazione del PUC e alcuni documenti scaricabili tra cui i questionari in parola per la raccolta di osservazioni e suggerimenti.

Estratto dal sito del Comune

Complessivamente le risposte ricevute dalla Civica Amministrazione da parte dei cittadini con la compilazione dei questionari sono state n. 276, mentre n. 243 sono state le risposte ricevute dagli studenti del Liceo "Primo Levi".


276 risposte

Riepilogo

[Immagine]

Il presente questionario fa parte del percorso partecipativo attivato nell'ambito della formazione del nuovo PUC del Comune di Ronco Scrivia

INFORMAZIONI GENERALI DEL CITTADINO

Sesso

Età

Occupazione

Zona di residenza/sede


243 risposte

Riepilogo

per i ragazzi dell'Istituto Istruzione Superiore Statale Primo Levi

[Immagine]

Il presente questionario fa parte del percorso partecipativo attivato nell'ambito della formazione del nuovo PUC del Comune di Ronco Scrivia

INFORMAZIONI GENERALI

Sesso

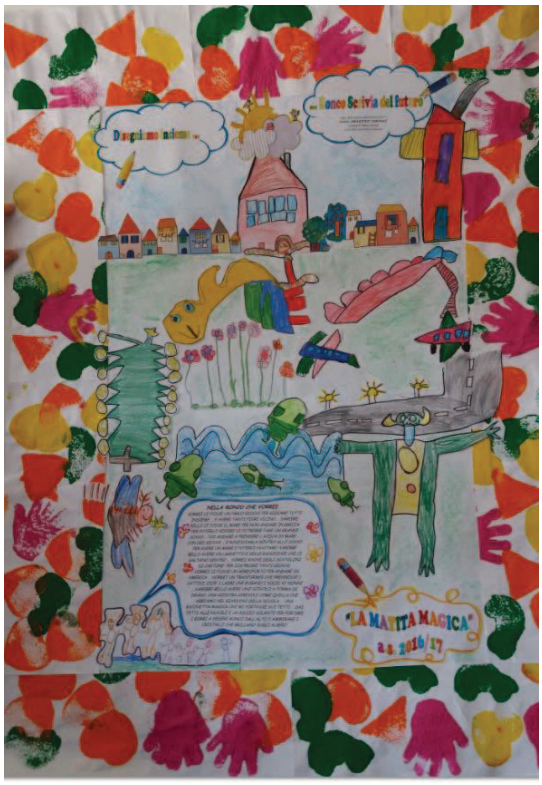
Età

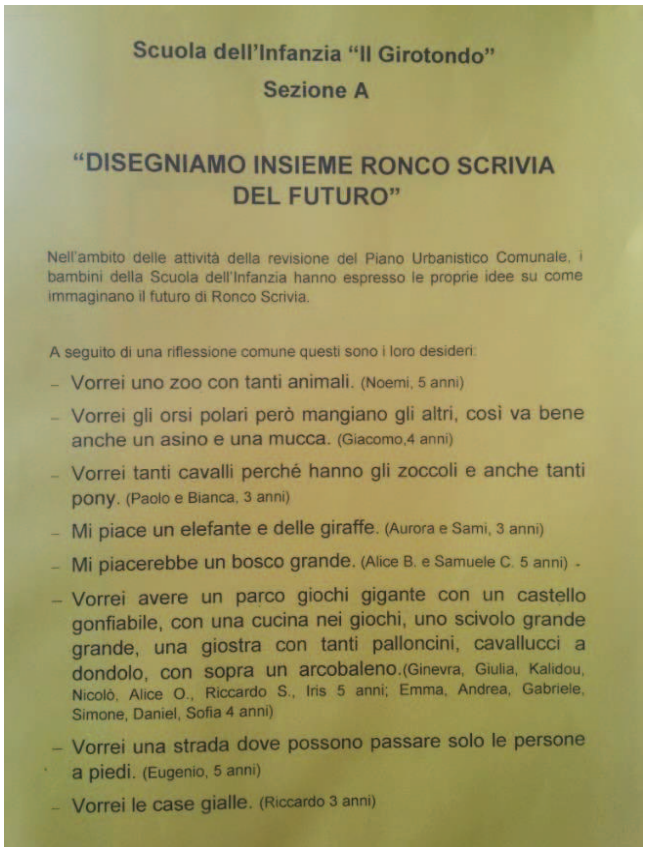
Istituto di studio

- **I vivaci risultati degli incontri e delle attività svolte presso le scuole dell'infanzia, elementari e medie**









Scuola dell'Infanzia "Il Girotondo"

Sezione A

"DISEGNIAMO INSIEME RONCO SCRIVIA DEL FUTURO"

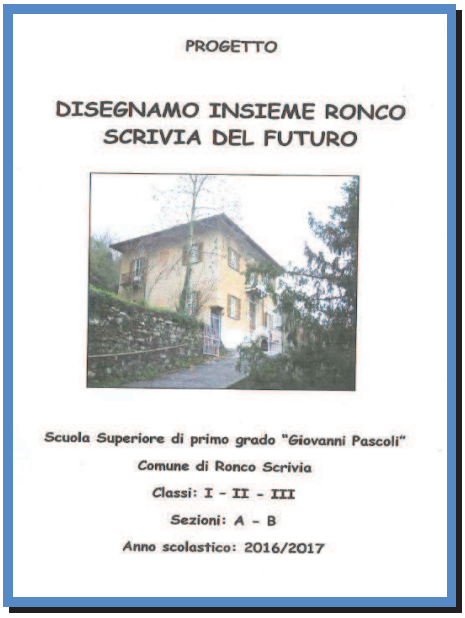
Nell'ambito delle attività della revisione del Piano Urbanistico Comunale, i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno espresso le proprie idee su come immaginano il futuro di Ronco Scrivia.

A seguito di una riflessione comune questi sono i loro desideri:

- Vorrei uno zoo con tanti animali. (Noemi, 5 anni)
- Vorrei gli orsi polari però mangiano gli altri, così va bene anche un asino e una mucca. (Giacomo,4 anni)
- Vorrei tanti cavalli perché hanno gli zoccoli e anche tanti pony. (Paolo e Bianca, 3 anni)
- Mi piace un elefante e delle giraffe. (Aurora e Sami, 3 anni)
- Mi piacerebbe un bosco grande. (Alice B. e Samuele C. 5 anni)
- Vorrei avere un parco giochi gigante con un castello gonfiabile, con una cucina nei giochi, uno scivolo grande grande, una giostra con tanti palloncini, cavallucci a dondolo, con sopra un arcobaleno.(Ginevra, Giulia, Kalidou, Nicolò, Alice O., Riccardo S., Iris 5 anni; Emma, Andrea, Gabriele, Simone, Daniel, Sofia 4 anni)
- Vorrei una strada dove possono passare solo le persone a piedi. (Eugenio, 5 anni)
- Vorrei le case gialle. (Riccardo 3 anni)

Scuola dell'Infanzia
di Ronco Scrivia
Il Girotondo

A seguito di un incontro avviato dal Comune in collaborazione con gli insegnanti i bambini della scuola dell'infanzia hanno espresso i loro desideri attraverso vivaci, colorati e molto comunicativi disegni dai quali la stessa scuola ha tratto i contenuti per disegnare insieme la Ronco Scrivia del futuro come desiderata.


PROGETTO

DISEGNAMO INSIEME RONCO SCRIVIA DEL FUTURO

Scuola Superiore di primo grado "Giovanni Pascoli"

Comune di Ronco Scrivia

Classi: I - II - III

Sezioni: A - B

Anno scolastico: 2016/2017

Scuola Media Superiore di primo grado
"Giovanni Pascoli"

Anche questa scuola ha partecipato all'iniziativa attivando un progetto mirato all'individuazione delle esigenze maggiormente sentite dai ragazzi, elaborato attraverso testi descrittivi, disegni e fotografie con i quali i ragazzi hanno evidenzaito le carenze percepite e le attese dal nuovo PUC.
Ecco alcuni esempi delle proposte



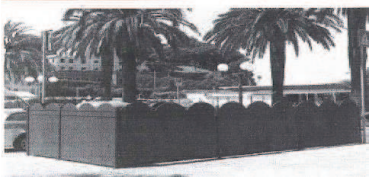
Desidererei una pista ciclabile che colleghi Ronco Scrivia con Borgo Fornari, sicura per noi bambini se vogliamo andare da soli.



Visto che nel mondo c'è parecchio inquinamento sarebbe necessario tenere lo Scrivia pulito, sia per noi che per la natura.

Come isola ecologica sarebbe carina quella a scomparsa ma se non è possibile, perchè troppo costosa, almeno sarebbe bello tenere i bidoni della spazzatura nascosti da pannelli come nell'immagine qui sotto.

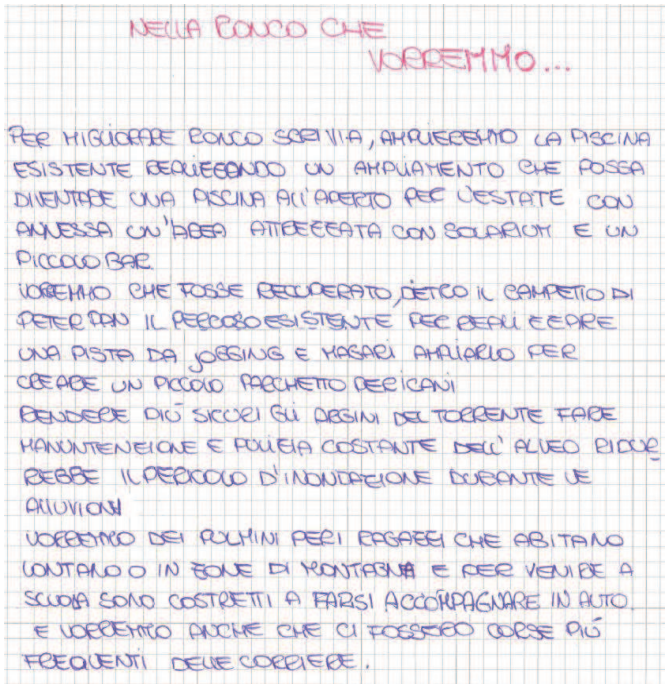






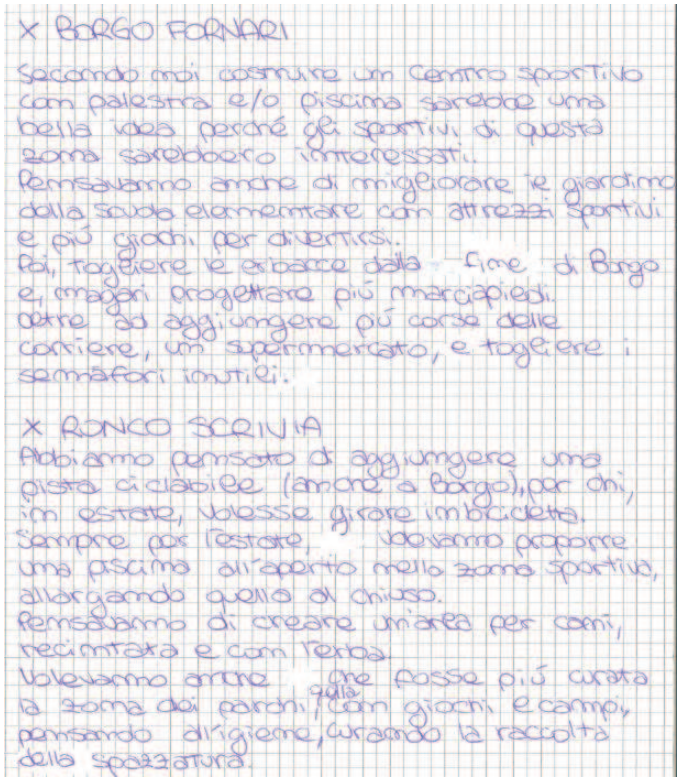


Una piazza così sarebbe carina, sia per noi ma anche per le persone anziane, che magari stanno tutto il giorno a casa, da sole... così avrebbero un'opportunità di uscire e parlare.



NELLA BORGO CHE VOREMMO...

PER MIGLIORARE BORGO SCRIVIA, AMPLIEREMMO LA PISCINA ESISTENTE REALIZZANDO UN AMPLIAMENTO CHE POSSA DIVENTARE UNA PISCINA ALL'APERTO PER L'ESTATE CON ANNESSA UN'AREA ATTREZZATA CON SOLARIUM E UN PICCOLO BAR.
VOREMMO CHE FOSSE RECUPERATO, DATO IL CAMPETTO DI PETER PAN IL PERCORSO ESISTENTE PER REALIZZARE UNA PISTA DA JOGGING E MAGARI AMPLIARLO PER CREARE UN PICCOLO PARCHETTO PER CANI
RENDERE PIÙ SICURI GLI ARGINI DEL TORRENTE FARE MANUTENZIONE E PULIZIA COSTANTE DELL'ALVEO EVITEREBBE IL PERICOLO D'INONDAZIONE DURANTE LE ALLUVIONI
VOREMMO DEI PULMINI PER RAGAZZI CHE ABITANO LONTANO O IN ZONE DI MONTAGNA E PER VENIRE A SCUOLA SONO COSTRETTI A FARSI ACCOMPAGNARE IN AUTO.
E VOREMMO ANCHE CHE CI FOSSERO CORSE PIÙ FREQUENTI DELLE CORRIERE.



X BORGO FORNARI

Secondo noi costruire un centro sportivo con palestra e/o piscina sarebbe una bella idea perché gli sportivi di questa zona sarebbero interessati.
Pensavamo anche di migliorare i giardini della scuola elementare con attrezzi sportivi e più giochi per divertirsi.
Poi, togliere le erbacce dalla fine di Borgo e, magari, progettare più marciapiedi.
Oltre ad aggiungere più corse delle corriere, un supermercato, e togliere i semafori inutili.

X RONCO SCRIVIA

Abbiamo pensato di aggiungere una pista ciclabile (amore a Borgo), per chi, in estate, volesse girare in bicicletta.
Sempre per l'estate vorremmo proporre una piscina all'aperto nella zona sportiva, allargando quella di chiuso.
Pensavamo di creare un'area per cani, recintata e con l'erba.
Volevamo anche che fosse più curata la zona dei giardini, con giochi e campi, pensando di rigirarne, curando la raccolta della spazzatura.

La città vorrei....

Io abito a Borgo Fornari. Le mie proposte per un paese migliore sono le seguenti:

- **Parchi più puliti**

Circa due anni fa, dei ragazzi che stavano giocando al parco hanno trovato più siringhe sullo scivolo e per terra tra l'erba. Le madri di quei ragazzi si sono preoccupate e hanno denunciato la cosa ai carabinieri che hanno reso il parco inagibile per 1 mese o poco più.

- **Strisce pedonali più visibili**

A Borgo Fornari le strisce pedonali non sono proprio visibili, a volte assenti. Di fronte a casa mia ci sono, ma sono quasi invisibili e invece sulla strada per andare alla scuola elementare non ce ne sono e quache giorno fa un ragazzo stava per essere investito.

- **Strade più pulite**

A Borgo F. e a Ronco S., ma penso in generale da tutte le altre parti nei dintorni, ci sono le strade piene si sporcizia: fazzoletti, pacchetti di patatine, ma anche escrementi di animali (che i padroni dovrebbero raccogliere, ma non lo fanno). La situazione è un po' migliorata da quando sono arrivati i ragazzi Senegalesi che svolgono attività socialmente utili e si occupano di tenere le strade più pulite.

- **Una pista ciclabile**

Ci servirebbe una pista ciclabile in modo che i bambini e i ragazzi che vanno in bici non siano costretti ad andare in mezzo alla strada rischiando di essere investiti. Anche le persone che al mattino vanno a correre, non soltanto i ciclisti, potrebbero utilizzare la pista ciclabile oppure si potrebbe creare una strada, un percorso pedonale, dove si possa camminare e correre senza pericolo.

- **Uno o più parchi "riservati" per i cani**

Io ho un cane e al ricreatorio (un parco giochi) lo fanno entrare ma non mi permettono di farlo andare sull'erba. Non trovo giusto che qui a Borgo non ci sia un parco per i cani, sono tutti riservati alle persone e vietati ai cani. D'inverno, non potendo andare al mare, lo vorrei portare almeno a spasso a correre in un parco, vicino casa dove si può arrivare tranquillamente a piedi in modo da non dover per forza andare in macchina.

- **Più semafori**

Ci vorrebbero anche più semafori perché o non ci sono o sono inattivi e così la gente in auto va velocissima e non rispetta neanche i segnali stradali o la precedenza per i pedoni.

- **Più illuminazione**

C'è anche pochissima illuminazione nelle strade pubbliche. Venendo da Busalla, per esempio, si passa da avere molte luci sulle strade ad averne poche o quasi non averne. Questo crea situazioni di pericolo perchè in alcuni punti non si vede bene

Sintesi complessiva dei contributi ricevuti nella fase di ascolto del territorio che hanno orientato la formazione dello **Schema di Progetto del PUC:**

miglioramento della qualità urbana e della vivibilità sociale	▪ *riqualificazione aree pubbliche degradate, valorizzazione del verde urbano, creazione di spazi adatti ai bambini.* ▪ *riqualificazione del patrimonio scolastico comunale - scuola media, scuola primaria di Borgo - miglioramento energetico, impiego di materiali innovativi per un'edilizia eco-sostenibile.* ▪ *recupero dei tessuti urbani degradati e abbandonati, anche introducendo incentivi e premialità per chi restaura l'esistente in termini di S.A. realizzabile in altro ambito, e detassazione dell'immobile.* ▪ *riqualificazione dei centri storici, con integrazione degli interventi oggi ammessi e sgravi* ▪ *aumento dei centri di aggregazione, in particolare per i giovani.* ▪ *migliorare la mobilità tra i Comuni anche con la realizzazione di piste ciclabili (es. Borgo Fornari – Busalla) e aumentare la sicurezza di percorsi e attraversamenti pedonali.* ▪ *incrementare le politiche di accoglienza, solidarietà e integrazione verso le persone in difficoltà, quelle a rischio di discriminazione, i nuovi cittadini e le persone in transito, anche stimolando il volontariato associativo.* ▪ *reperimento di aree da adibire a parcheggio specialmente nella zona della stazione ferroviaria.* ▪ *tutela dell'identità dei nuclei frazionali, fascia di inedificabilità a garanzia dei percorsi matrice e del contesto agrario al contorno, sopra e sotto l'abitato (Minceto, Pietrafraccia, Vallecalda, Cipollina, Malvasi, Cascine, Banchetta, Porale, Tana d'Orso);*
rafforzamento dei grandi poli di servizi sportivi, scolastici, culturali, ricreativi	▪ *migliorare il polo sportivo del capoluogo* ▪ *migliorare la qualità nell'area della piscina* ▪ *"messa in sicurezza" del torrente nella zona sportiva e in via delle Piane* ▪ *creazione di un nuovo Centro Operativo di Protezione Civile (per attività in caso di calamità naturali e alluvioni, Automedica e Centro di Primo Soccorso)* ▪ *valorizzare le stazioni ferroviarie esistenti presenti, in particolare quella di Borgo Fornari tanto utilizzata dai giovani*
sviluppo di economia, distretti produttivi e occupazione	▪ *riqualificazione e migliore organizzazione degli insediamenti produttivi (anche con accordi tra la civica amministrazione e le aziende (es. Asborno, OMP, ecc).* ▪ *riuso di grandi complessi industriali dismessi/sottoutilizzati o collocati all'interno dell'area urbana verso funzioni nuove quali commercio* ▪ *incremento della dotazione di attività commerciali, carenti per numero e tipologie* ▪ *sfruttare al meglio le aree sotto utilizzate ed ottimizzare le infrastrutture esistenti.* ▪ *sviluppo economico verso la filiera del legname, con produzione di prodotti, vista la vicinanza del parco dell'Antola e sul turismo.* ▪ *incentivi e agevolazioni per l'insediamenti di nuove aziende agricole, in particolare nelle frazioni.* ▪ *incentivi anche per agricoltura domestica - definire norma per gli accessori pertinenziali.* ▪ *modifica della rete autostradale che porti verso il riuso della vecchia camionale*
attività di fruizione attiva all'aria aperta, escursionismo, turismo e tempo libero	▪ *sviluppo delle attività svolte all'aperto (trekking, mountain-bike, ecc.) per creare un turismo verde in grado di fare da volano alle strutture per la ricettività* ▪ *realizzazione di piste ciclabili lungo lo Scrivia che possano dare accesso alle aree di verde e sportive* ▪ *introduzione di forme di trasporto pubblico a domanda per le frazioni e i nuclei di versante rivolte alle popolazioni più disagiate e a turisti ed escursionisti.* ▪ *creare una rete di percorsi escursionistici tra Genova e basso Piemonte (promozione turistica e infrastrutture).* ▪ *manutenzione delle aree verdi e boschive.* ▪ *proteggere le risorse naturalistiche e incentivare il ripopolamento delle frazioni per favorire attività economiche e il presidio del territorio nel rispetto per l'ambiente.*

- **Attività finalizzate alle intese con gli Enti di Gestione**

Incontro con Autostrade per l'Italia S.p.A e R.F.I.

In data 28.02.2017 si è svolta una riunione con alcuni tecnici di ASPI (Società Autostrade) e di R.F.I. (Rete Ferrovie Italiane), competenti per il territorio di Ronco Scrivia, per reperire informazioni circa i rispettivi programmi di intervento sul territorio in atto e/o in previsione, aventi ricadute anche di carattere ambientale, e per avviare un primo tavolo di discussione sugli obiettivi del Piano circa le grandi infrastrutture e il possibile futuro utilizzo di alcune aree un tempo utilizzate per gli scali ferroviari o interessate dal passaggio di rami della ferrovia dedicati al transito dei treni merci verso impianti produttivi esistenti, per le quali il Comune attraverso le opportune intese intende individuare destinazioni d'uso di valenza comunale e sovracomunale.

Nel dettaglio, a seguito del richiamato incontro, sono state prodotte alcune schede mirate a portare a conoscenza delle due Società le iniziative di interesse del Comune, che scaturiscono dalla diretta costatazione di reali situazioni di criticità e di sofferenza del territorio, nonché dalle segnalazioni presentate dai cittadini e dagli operatori nei vari settori che svolgono le attività nei territori, o in prossimità, interessati dalle proposte.
In particolare le iniziative sono relative a :

1) riconversione del parco ferroviario di Borgo Fornari (ad esclusione quindi del sedime occupato dalla linea in esercizio), attraverso la previsione di un Distretto di trasformazione da attuarsi tramite Accordo di Programma tra gli enti interessati e il soggetto attuatore;
   obiettivi della trasformazione consistono nell'inserimento di destinazioni d'uso compatibili con la presenza dell'adiacente contesto urbano della frazione di Borgo Fornari, per il quale il nuovo Piano vuole perseguire la finalità della riqualificazione / rigenerazione urbana, soprattutto in termini di integrazione del sistema dei servizi, tenuto conto dei rilevanti vincoli che gravano sull'area, in particolare della vicinanza al perimetro dello stabilimento RIR di Busalla (IPLOM). Si intendono pertanto proporre le seguenti tipologie di funzioni :
   - servizi e impianti di interesse sovracomunale, per il terziario, il commercio, l'artigianato,
   - viabilità e servizi connessi,
   - sistemazione naturalistica e per la fruizione attiva degli ambiti fluviali.

2) riconversione di una porzione della più vasta area appartenete al parco ferroviario del Capoluogo, posta a margine dell'asse autostradale A7;
   obiettivo è la previsione di un'area per parcheggio pubblico di interscambio a servizio prevalente percl'utenza dei pendolari ferroviari (circa 2.000 mq.)

3) trasferimento della proprietà della porzione del mappale 66, posto all'in terno del Centro del Capoluogo, da RFI al Comune, dando così effettiva attuazione alla destinazione d'uso che di fatto già il PRG del 2004 aveva individuato, ovvero l'uso come viabilità della piccola porzione di area in parola, in modo da dare continuità, in particolare verso le aree del complesso produttivo, dei tracciati delle strade pubbliche presenti;
   obiettivo perseguito dal comune è di alleggerire il traffico dei mezzi pesanti rivolti e in uscita al complesso produttivo / commerciale ivi presente e superare l' attuale pericolosità della manovra di immissione dei mezzi pesanti sulla viabilità principale soprattutto in direzione sud.

4) proposta di apertura di un varco "free-flow" in corrispondenza dell'area di servizio denominata "A7 Giovi Ovest";
   obiettivo perseguito è di consentire un accesso dedicato, in particolare per i mezzi pesanti diretti o in uscita dai complessi produttivi ed artigianali presenti nel fondovalle del Comune, tale da consentire la riduzione del traffico pesante nelle parti centrali e più abitate del Comune, con miglioramento e sviluppo delle attività esistenti - oggi costrette a percorrenze difficili e tortuose - e superamento dei livelli di inquinamento, rumore e traffico sulle viabilità principali.

Nell'**Allegato D** al presente Rapporto Preliminare si riportano per maggior evidenza le Schede relative a tali proposte e le note del Comune esplicative delle finalità inviate alle due Amministrazioni.

- **Prossime attività previste**

E' prevista la prosecuzione della raccolta di dati / suggerimenti dai soggetti interessati alla redazione del PUC, oltreché le attività di concertazione con gli Enti di Gestione e con le Società proprietarie delle aree interessate da iniziative da inserire tra le previsioni del PUC, al fine del possibile raggiungimento delle necessarie intese.

Con l'avvio della fase di scoping, in concomitanza all'incontro che verrà attivato da Regione Liguria in attuazione della l.r. 32/2012, art. 8, e della l.r. 36/1997 e sm., art. 38, c.1, sarà altresì attivata da parte della Civica Amministrazione la Conferenza d'Ambito prevista dall'articolo 24 - *Missioni di Pianificazione* delle Norme di Attuazione del P.T.C., introdotto con la Variante allo stesso Piano approvata con DCP n. 34/2010, Conferenza di Servizi ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., alla quale potranno partecipare i Comuni dell'ambito di appartenenza (Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone Montoggio, Savignone, Valbrevenna, Vobbia, quelli ulteriormente limitrofi e la relativa provincia (Voltaggio, Fracconalto e Provincia di Alessandria - Regione Piemonte) la Regione Liguria, l'Ente Parco del Monte Antola, la Soprintendenza Archeologica, Balle Arti e Paesaggio della Liguria e la Città Metropolitana.

In tale sede verranno presentati da parte del Comune e del Gruppo del Lavoro integrato i primi risultati della fase di analisi, come definiti nel presente rapporto preliminare, in particolare le caratteristiche geografiche, sociali ed economiche del territorio comunale e lo Schema del Progetto di PUC per acquisire i possibili contributi e le segnalazioni in particolare in merito agli aspetti che possono avere rilevanza a livello sovra comunale (assetto infrastrutturale, previsioni e localizzazione di carattere produttivo e dei servizi, ecc.)

Strategie del nuovo Piano Urbanistico Comunale

Contenuti per il Documento degli obiettivi urbanistici, paesaggistici ed ambientali
Linee guida per la redazione del Piano.

Il documento degli obiettivi urbanistici paesaggistici e di sostenibilità ambientale che il PUC intende assumere è redatto, come previsto dall'art. 26 della LUR n.36/1997 e s.m.i. in relazione alle diverse componenti dell'assetto territoriale in coerenza con la Descrizione fondativa, tenendo conto delle indicazioni contenute negli atti di pianificazione di livello regionale e metropolitano.
Il documento degli obiettivi delinea gli elementi fondamentali di riferimento per la definizione complessiva del Piano, delle sue priorità e delle modalità di sviluppo operativo.

I principali indirizzi per l'assetto del territorio comunale nel suo complesso e dei singoli ambiti che lo compongono sono individuati attraverso analisi e sintesi interpretative relative ai diversi profili ambientali, urbanistici, paesaggistici e socio-economici, attraverso ricognizioni e verifiche sul campo, ed in coerenza con gli atti di pianificazione regionali e metropolitani, ed in particolare in rapporto a :

- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria e agli Indirizzi di pianificazione del Piano Territoriale Regionale
- Linee guida del Piano Territoriale Generale della Città metropolitana (DCM n. 14/2015)
- Piani di settore per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia dell'assetto idrogeologico, la tutela della biodiversità.

Tali indirizzi sono rappresentati all'interno di uno "SCHEMA DEL PROGETTO DI PUC", in modo chiaro e con indicazioni di agevole comprensione anche per i "non addetti ai lavori", in modo da costituire uno strumento utile anche per facilitare la partecipazione alle scelte fondamentali del Piano da parte di cittadini e portatori di interessi.

Le linee programmatiche generali sono state fondate sull'idea che mette al centro le persone e, dunque, la comunità e intende provare a concretizzare un ***progetto diverso per il futuro del territorio, che non è solo il capoluogo, ma un insieme di frazioni e località che devono essere finalmente viste come un'unica e importante comunità.*** Tali linee sono articolate in tematiche di ampia portata - Sociale, Ambiente e territorio, Sviluppo economico - che si integrano tra loro con l'obiettivo di definire una proposta unitaria per la sviluppo della comunità.

Per il tema del territorio si propone un approccio fondato non sulla ulteriore "crescita" del sistema insediativo, ma sul "ripensare" l'attuale struttura urbana, con tutte le sue incongruenze e contraddizioni, per orientare le nuove politiche urbanistiche ***verso processi di rigenerazione urbana.***

Il disegno futuro per il territorio di Ronco Scrivia pone al centro proprio la rigenerazione urbana dell'esistente: guardare al futuro significa non consumare ma rigenerare il proprio territorio secondo criteri di equilibrio e sostenibilità; significa incoraggiare innovazione e sviluppo al servizio della propria identità, rafforzare le relazioni tra le persone, e tra le persone e i luoghi in cui vivono, come obiettivo prioritario ed indispensabile per la coesione sociale e la qualità del vivere.

Di fronte ai cambiamenti sociali, economici e culturali in corso, i territori sono chiamati a modificarsi e riorganizzare lo spazio urbano in base a nuovi principi e a nuove logiche di sviluppo: da questo punto di vista i "vuoti urbani", gli spazi e gli immobili non più utilizzati, si offrono come opportunità per ripensare le funzioni del territorio sviluppando nuove sinergie tra pubblico, privato e sociale.

Nella competizione crescente tra aree e attori della trasformazione urbana migliorare la qualità della vita, innovare i servizi, riqualificare i sistemi insediativi e curare il loro rapporto con il territorio sono obiettivi strategici verso cui diviene prioritario orientare gli obiettivi del piano. In condizioni di scarsità di risorse l'ottica della sostenibilità porta a scommettere sulla relazione positiva e virtuosa che si può instaurare tra iniziative che perseguono interessi particolari e obiettivi più generali che riguardano la collettività e il bene comune, ed in particolare:

- mirare all'estensione dell'effetto-città in termini di qualità urbana e dell'effetto comunità in termini di qualità delle relazioni;

- consolidare e aumentare il capitale sociale e di coagulare risorse per la trasformazione fisica di un sistema di luoghi pubblici e privati che si rigenerano a nuova vita: la città storica, i quartieri, i manufatti e il paesaggio naturale;
- dimensione territoriale che si affianca a quella sociale ed a quella economica, per rendere concreta la visione strategica di "città delle persone", sia nell'aree urbane principali che nelle frazioni: una comunità consapevole in cui l'identità si radica in una storia, si coniuga al presente e al futuro e per questo diviene diffusiva.

Alla base della rigenerazione urbana e territoriale si pongono alcuni **obiettivi fondamentali**:

- coordinare gli scenari e le strategie d'intervento con la pianificazione urbanistica, in particolare come punto d'incontro e di sintesi tra la sua componente normativa e quella attuativa;
- costruire un processo di governance che crea condivisione sulle scelte, mette in rete gli attori e favorisce la partecipazione di capitali pubblici e privati;
- investire sugli spazi pubblici attraverso azioni e progetti pensati per incrementare la qualità urbana e assicurare così ai cittadini un elevato livello di accesso ai servizi e ai luoghi fisici, intesi come risorse per entrare in relazione e fare comunità.

Gli obiettivi del PUC sono costruiti in coerenza con gli indirizzi contenuti negli atti di pianificazione territoriale e strategica

Gli scenari del progetto "Città dello Scrivia"

L'individuazione degli obiettivi strategici per la formazione del nuovo Piano Urbanistico viene impostata a partire dalle attività di co-pianificazione svolte nell'ambito del progetto "Città dello Scrivia" (Protocollo d'intesa del 30/5/2007) e della proposta di variante alla Missione dell'Ambito 1.5 Scrivia del PTC, una esperienza che ha visto una ampia collaborazione e condivisione da parte di tutti i Comuni della valle Scrivia.

Nell'ambito del progetto "Città dello Scrivia" è stata effettuata un'analisi SWOT (elementi di forza, di debolezza, opportunità e rischi) comparativamente tra i Comuni della valle Scrivia; per Ronco Scrivia sono emersi i seguenti elementi:
S (forze) = Ruolo polare nella valle per le attività di servizio scolastico, culturale, sportivo, ricreativo e per la rapida connessione ferroviaria con Genova.

W (debolezze) = Commistione di funzioni residenziali, produttive, infrastrutturali, di servizio, che rende difficile la risoluzione delle criticità del tessuto urbano.

O (opportunità) = Riconversione aree dei parchi ferroviari dismessi per potenziamento e rilocalizzazione di attività produttive e alleggerimento dell'impatto autostradale e ferroviario, a seguito di possibili varianti.

T (rischi) = Difficile reperimento di risorse e investimenti per la risoluzione delle criticità attuali e la realizzazione degli interventi strategici.

E' inoltre emerso che il ruolo che assume Ronco Scrivia nel contesto della Valle Scrivia è legato alle peculiarità del territorio che ci si aspetta vengano valorizzate; tali indicazioni possono essere così sintetizzate:

- costituzione di un sistema paesaggistico, appoggiato su corsi d'acqua principali e secondari, costituito dagli ambiti fluviali ove favorire l'incremento delle unità ecosistemiche di valenza naturalistica, e le attività antropiche compatibili (attrezzature per la fruizione attiva, le attività sportive o ricreative);
- individuazione delle componenti del sistema dei centri storici, delle emergenze storiche e museali per la costituzione di una rete e riconoscimento delle tipologie di interventi ammissibili, in ragione dei caratteri storici e dei valori ambientali presenti, dello stato di manutenzione, delle condizioni di degrado ed abbandono; integrazione della rete delle emergenze storiche con i servizi, specie di accessibilità, in rapporto al servizio di trasporto pubblico, all'abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.;
- riqualificazione del sistema insediativo residenziale esistente, il riuso delle aree dismesse o dimettibili, la sostenibilità dei modelli residenziali, il contenimento delle trasformazioni;
- potenziamento e l'integrazione dei poli di servizi e attrezzature di scala territoriale;
- costituzione di "distretti produttivi" ecologicamente compatibili, attraverso interventi di riqualificazione dell'esistente, di superamento delle criticità infrastrutturali, di potenziamento e messa a sistema di servizi;

- migliore fruibilità della rete ferroviaria: accessibilità e dotazione di servizi di parcheggio nelle stazioni ferroviarie, valorizzazione delle fermate locali nella prospettiva di un progressivo orientamento della linea dei Giovi verso il servizio metropolitano conseguente alla realizzazione del terzo valico ferroviario;
- adeguamento e messa in sicurezza della la rete viaria primaria di fondovalle e della rete secondaria; la rete viaria secondaria di interesse turistico e di presidio del territorio deve essere mantenuta nei livelli di efficienza ed integrata con attrezzature e servizi complementari alla fruizione turistica ed alla funzione di presidio;
- riassetto della rete autostradale: variante al tracciato A7 nel tratto da Busalla a Ronco Scrivia, da realizzarsi per fasi; integrazione della rete stradale principale e connessioni con la viabilità esistente; mobilità sostenibile: itinerari ciclo-pedonali;
- sperimentazione delle risorse energetiche alternative: parchi eolici , impianti di cogenerazione - impianti di produzione di energia da biomasse, impianti idroelettrici, mini-idro, eco-quartieri ed eco-distretti, anche con sistemi di teleriscaldamento, cogenerazione, ecc.;
- sviluppo rurale: mettere in rete le risorse esistenti, creare una rete di produzione e commercializzazione di prodotti locali tipici nonché di qualità alta, sviluppare forme innovative di turismo rurale, attività produttive o commerciali connesse alle produzioni locali, turistiche, agri-turistiche), recupero di nuclei rurali abbandonati o sottoutilizzati a fini turistici (albergo-paese, punto tappa, resort sportivo, ecc.).

Gli indirizzi di pianificazione delineati nel "progetto PTCP 2020"

Il progetto di revisione generale del PTC (DCP) affida all'ambito Scrivia la missione di pianificazione "Assetto territoriale indirizzato alla qualità dell'abitare", orientata allo sviluppo di un assetto territoriale che nel perseguire una maggiore identità locale attraverso un'offerta residenziale qualificata, con azioni di recupero delle tipologie edilizie tradizionali e di riqualificazione del patrimonio abitativo esistente e con una maggiore dotazione di servizi di qualità nell'obiettivo della specializzazione residenziale (casa nel verde), rafforzi anche le relazioni sia col capoluogo genovese sia con il territorio dell'alessandrino, attraverso il "corridoio appenninico centrale".

I PUC dei Comuni della Valle Scrivia devono specificare ed integrare le seguenti azioni/obiettivo dello Schema Direttore del PTC.

in riferimento al tema del Territorio delle Relazioni:

AO_R1. Sviluppo delle relazioni sovraregionali attraverso grandi infrastrutture e sistemi logistici

Integrare nella pianificazione comunale le previsioni di riorganizzazione infrastrutturale e logistica del territorio, specificandone le condizioni di sostenibilità attraverso previsioni di riqualificazione paesaggistica ed ambientale.

AO_R3. Sviluppo delle relazioni con gli ambiti di area vasta confinanti

Promozione di progetti territoriali finalizzati alla formazione di sistemi integrati di mobilità (ferroviaria, stradale, percorsi ciclabili, ecc.) alla tutela e riqualificazione ambientale (contratti di fiume in area padana), alla nuova fruizione turistica (alta via, grande itinerario tirrenico) e al rafforzamento delle relazioni funzionali con le valli Polcevera e Bisagno, Trebbia, Lemme, bassa Valle Scrivia.

in riferimento al tema dell'Area vasta/Città Metropolitana :

AO_AV2. Equilibrio tra territori forti e deboli

- Definizione della struttura urbana secondo un modello policentrico in termini di servizi, infrastrutture, opportunità di sviluppo e qualità della vita.
- Miglioramento dell'accessibilità delle aree marginali e dei centri montani, mediante la previsione della diversificazione e del potenziamento degli assi di fondovalle, dell'anello dei collegamenti trasversali, della cornice alta della rete, l'ottimizzazione della rete di trasporto pubblico e la previsione di infrastrutture per la gestione delle connessioni informatiche a banda larga;

- Incremento dei servizi essenziali e dei servizi specialistici connessi alla fruizione delle risorse ambientali nelle frazioni, eventuale potenziamento della ferrovia Genova-Casella quale modalità di trasporto pubblico nel ramo della valle non servito dalle linee RFI.

AO_AV5. Riscoprire e rivitalizzare i territori montani

Contribuire a ridurre lo spopolamento dei territori montani (specie per i Comuni di Vobbia, Valbrevenna, Montoggio) favorendo il presidio del territorio attraverso una qualificata offerta insediativa per le popolazioni residenti e per le nuove famiglie giovani basata sulla reinterpretazione delle tipologie edilizie tradizionali, ed anche mediante nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali e individuando obiettivi che mirino ad una maggiore attrattività turistica.

Gli obiettivi del PTC per il Sistema Territoriale Strategico "Corridoio appenninico centrale"

Il PTC, con la variante approvata con DCP 2/2016, che introduce i "Sistemi territoriali strategici, coerenti con la strategia Europa 2020", individua i territori per la pianificazione urbanistica coordinata di temi di rilevanza strategica e di interesse territoriale, fornisce strumenti per lo sviluppo sostenibile, inclusivo e intelligente di ambiti strategici dell'area vasta metropolitana. Per ogni sistema sono individuati obiettivi ed azioni di rilievo sovra comunale, per la valorizzazione di risorse strategiche ambientali ed economiche, la conservazione di rilevanti valori fisici e culturali, il superamento delle situazioni di compromissione e crisi dell'uso e dell'organizzazione del territorio.

Il sistema "Corridoio appenninico centrale", che interessa anche il territorio di Ronco Scrivia, è volto alla integrazione della componente infrastrutturale, logistica e produttiva del corridoio appenninico, con quella ambientale, paesistica, urbanistica, finalizzato allo sviluppo dei territori lungo l'asse Polcevera/Scrivia, in termini di positive ricadute sul sistema insediativo e dei servizi. Gli obiettivi che lo connotano sono i seguenti:

A) Obiettivi di sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi

- *Potenziamento sostenibile del livello di efficienza del sistema delle infrastrutture e dei servizi territoriali di livello metropolitano, coordinato con la programmazione delle grandi opere di interesse strategico per la riorganizzazione della mobilità su gomma e su ferro nel corridoio appenninico;*
- *Incremento della competitività delle aree produttive nei territori del corridoio appenninico anche ai fini occupazionali;*
- *Rafforzamento del ruolo che può svolgere il corridoio appenninico come cerniera fra Genova, il Nord Italia e il potenziale mercato europeo di riferimento nel settore logistico.*

B) Obiettivi di riqualificazione ambientale

- *Incremento della connotazione plurifunzionale del territorio e, conseguentemente, della capacità di mantenere la propria identità a fronte dei fenomeni evolutivi;*
- *Riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, attraverso il rafforzamento del ruolo delle infrastrutture verdi e blu (corridoi ecologici, corsi d'acqua, sponde naturalistiche, sistema delle aree verdi pubbliche e private);*
- *Riqualificazione dei waterfront marittimi e fluviali, a fini ecologici, manutentivi, paesaggistici e di fruizione collettiva;*
- *Riqualificazione dei fronti urbani: le strade commerciali, gli attraversamenti urbani;*
- *Riqualificazione del paesaggio industriale: la riorganizzazione funzionale, il linguaggio architettonico, i materiali, le sistemazioni esterne e il verde.*

C) Obiettivi di coesione sociale e identità territoriale

- *Potenziamento dell'accessibilità ai servizi territoriali per la popolazione insediata lungo il corridoio appenninico;*
- *Coordinamento integrazione dei servizi di interesse collettivo a scala sovracomunale;*
- *Incremento della qualità dell'abitare, attraverso la riqualificazione dei valori storici identitari;*
- *Consolidamento dei livelli occupazionali, attraverso il rafforzamento del ruolo svolto dai bacini produttivi.*

La definizione degli obiettivi del PUC in rapporto alle Linee guida per il nuovo Piano Territoriale Metropolitano (DCM 14/2015)

Le "Linee Guida per la formazione del Piano Territoriale Generale", approvate con DCM n. 14 del 22/04/2015, anticipano le strategie territoriali anche al fine dell'individuazione delle priorità nell'azione della Città Metropolitana nei confronti della pianificazione comunale e dei progetti intercomunali da promuovere. Le linee guida sono state condivise con il territorio attraverso una serie di incontri con i Comuni e con gli stakeholders.

Le "Linee Guida" individuano in particolare le 10 idee per il territorio metropolitano, di seguito riportate in sintesi:

1. L'area metropolitana di Genova è la "**porta dell'Europa**". Il Piano come strumento per rafforzare il ruolo della Città Metropolitana di Genova nella rete delle città metropolitane italiane e delle grandi città europee.

2. Un "**progetto di territorio**" unitario e condiviso. Il Piano deve rafforzare il senso di appartenenza alla comunità metropolitana. Regole semplici e norme omogenee.

3. Gli **ambiti territoriali** sono il luogo della rappresentatività e della concertazione dei Comuni singoli e associati.

4. I "**Sistemi strategici**" sono territori connotati da problematiche complesse e intersettoriali da affrontare con "progetti integrati" e rappresentano una priorità per il rilancio dell'area metropolitana.

5. Il suolo è una risorsa preziosa e irriproducibile da valorizzare e tramandare alle generazioni future. Il piano rafforza la città costruita e favorisce la **rigenerazione urbana**.

6. La sicurezza del territorio e la **prevenzione del dissesto idrogeologico** come pre-condizione per le scelte del piano. Il piano è lo strumento per favorire l'integrazione fra le componenti ambientali – morfologiche, naturalistiche, idrogeologiche - e le componenti territoriali attraverso indirizzi per la pianificazione urbanistica.

7. Il **rilancio economico sostenibile**. Un piano "forte" a sostegno delle attività produttive di area vasta, in sinergia con la rete delle associazioni di categoria delle città metropolitane, in una logica di partnership pubblico-privato: istituzioni, imprenditoria, università e terzo settore.

8. Le **reti infrastrutturali fisiche e virtuali** sono determinanti per lo sviluppo economico, le relazioni, la coesione sociale del territorio metropolitano.

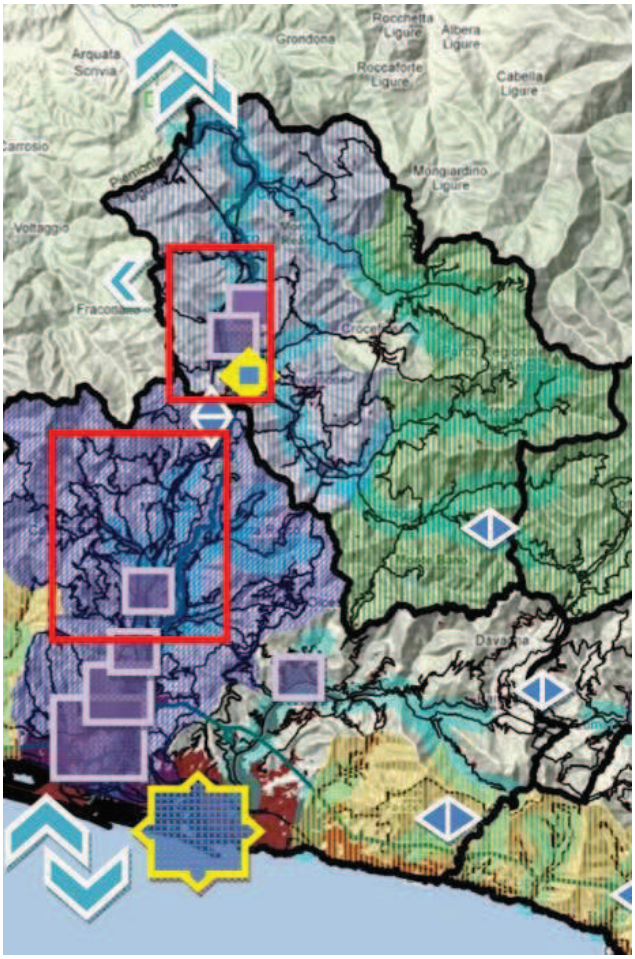
9. La funzionalità della **rete ecologica metropolitana** e delle reti **dei servizi pubblici**, dei beni culturali, storici, paesaggistici ed ambientali sono il fondamento per innalzare la qualità della vita e l'attrattività del territorio metropolitano.

10. Le "**zone omogenee**" sono gli strumenti per organizzare e gestire in modo efficiente i servizi territoriali. Il Piano definisce i criteri per l'individuazione di tali zone omogenee.

Il PUC di Ronco Scrivia declina, alla scala comunale, i propri obiettivi di pianificazione e di sostenibilità ambientale, sviluppando i temi proposti con le "dieci idee". Il PUC intende infatti puntare su un progetto di territorio che si inserisce nel più ampio contesto di Genova metropolitana, realtà che dialoga con il Nord-Ovest e con le grandi città metropolitane europee. Il progetto di territorio si coordina con le previsioni urbanistiche dell'ambito territoriale della Valle Scrivia, attua le strategie dei Sistema strategico "Corridoio appenninico centrale", punta sulla rigenerazione urbana, sul rilancio economico, sulla coesione sociale, sul consolidamento della rete dei servizi.

- **Schema di coerenza degli obiettivi del PUC a livello d'ambito**

Lo schema rappresenta in sintesi gli indirizzi della pianificazione d'ambito per la Valle Scrivia, evidenziando il ruolo centrale del Comune di Ronco Scrivia.



Gli obiettivi del PUC in rapporto al Piano Strategico Metropolitano - PSM 2017

Il PSM, approvato il 21 Aprile 2017 dal Consiglio Metropolitano, è lo strumento più importante per definire gli obiettivi di sviluppo, integrazione e coesione dell'area metropolitana di Genova, con la partecipazione di Comuni, cittadini e territori. Le priorità strategiche nel rapporto con il territorio sono rappresentate da: servizi pubblici a rete di interesse metropolitano, resilienza e valorizzazione dell'ambiente, sviluppo economico blue & green.

La predisposizione del PUC di Ronco Scrivia attua in particolare le strategie inclusive, coordinate, partecipate individuate dal PSM per l'interazione con i diversi livelli istituzionali, tramite "accordi/intese; nell'ambito delle attività previste dall'Accordo Quadro approvato con DCM n. 53 del 2/12/2015 si inserisce il progetto "PIANIFICAZIONE URBANISTICA COORDINATA E INTERCOMUNALE", che prevede la redazione di piani urbanistici intercomunali / coordinati di aree significative della città metropolitana, tramite specifici protocolli operativi da stipulare con i Comuni interessati.

Con il processo di formazione del PUC di Ronco Scrivia si intende garantire la coerenza con il disegno pianificatorio e con le discipline urbanistiche già definite per i comuni limitrofi (Isola del Cantone, Vobbia) o in corso di predisposizione / aggiornamento (Busalla, Savignone), per un disegno omogeneo di buona parte della Valle Scrivia, caratterizzata da elementi significativi nell'assetto della Città metropolitana e nelle connessioni tra le aree del genovesato e le aree del nord-ovest.

Attua le politiche del PSM il «**Progetto Periferie di Genova Metropolitana**», presentato dalla CM di Genova in adesione al bando DPCM 2016 per la "riqualificazione delle periferie urbane", in cui sono stati inseriti per il territorio di

Ronco Scrivia interventi riguardanti tutti i filoni tematici previsti dal bando stesso: scuola - sociale - resilienza. Gli interventi, integralmente finanziati, sono i seguenti :

- Intervento A12 (scuola) - **Civic center all'Istituto Primo Levi.** Completamento della dotazione di impianti sportivi per la scuola e per il territorio (nuova palestra), de-impermeabilizzazione delle attuali superfici asfaltate, adeguamento normativo degli edifici del plesso scolastico che consentirà l'apertura e la fruibilità ad attività esterne, colonnine di alimentazione di bici e scooter elettrici.
- Intervento A16 (sociale) - **Polo innovativo di assistenza ai minori a Palazzo Spinola.** Polo sociale dedicato alla tutela e assistenza dei minori disagiati segnalati dall'Autorità giudiziaria. Spazi e attrezzature di concezione innovativa per creare un punto di riferimento sia per l'Ambito Territoriale Sociale, sia per il più ampio Distretto Socio-sanitario, con un bacino di utenza di circa 50.000 persone.
- Intervento A17 (resilienza) - **Mitigazione rischio idraulico nell'area dei campi sportivi**. Intervento di riduzione del rischio idraulico e salvaguardia pubblica incolumità in un'area per servizi pubblici e di forte aggregazione sociale (impianti sportivi, bocciofila, associazioni sportive, palestra). Sono previste tecniche costruttive ecocompatibili
- Intervento A20 (resilienza) - **Interventi per la sicurezza della viabilità metropolitana** (nel territorio di Ronco: SP 35).

Tutti gli interventi affrontano temi-chiave di interesse sovracomunale, a partire dai quali possono essere sviluppati gli obiettivi e le previsioni del PUC: integrazione e innovazione nel sistema dei servizi, rafforzamento della coesione sociale, sicurezza e mitigazione del rischio, resilienza urbana.

Nell'ambito della proposta di individuazione delle "**zone omogenee**" il PSM individua, sulla base di un ampio percorso di partecipazione e condivisione con Comuni e stakeholders, la **zona omogenea *"Polcevera e Scrivia"*** alla quale attribuisce, la vocazione di *asse territoriale tra il porto di Genova e il nord ovest, dove qualità della vita e sviluppo eco-sostenibile cercano un nuovo equilibrio tra produzione e fruizione*, zona omogenea a cui appartiene il Comune di Ronco Scrivia come si evidenzia nella seguente cartina, dove con differenti colori sono individuate le 9 diverse "zone omogenee":



Le **strategie per la zona omogenea "Polcevera e Scrivia"** sono orientate a :

- *Ampliare le opportunità occupazionali e sviluppare la competitività del sistema economico in chiave eco-sostenibile, puntando sulle forme più innovative di impresa e sulla dimensione specifica della micro e piccola/media impresa.*

- *Incentivare e dare risalto, anche a livello internazionale, con azioni integrate di marketing territoriale alle attività economiche connesse alle produzioni agricole di nicchia ed a quelle che valorizzano le emergenze paesaggistiche ed ambientali, sviluppando ad esempio le potenzialità dell'outdoor e delle attività sportive correlate.*

- *Avviare forme di partenariato pubblico/privato, anche finalizzate al reperimento delle risorse, per risolvere complesse criticità di sistema, quali la fragilità del territorio e la prevenzione del dissesto, l'abbandono e lo spopolamento, anche con l'ausilio di strumenti inclusivi di programmazione negoziata quali i contratti di fiume*

- *Migliorare la qualità della vita nelle "periferie urbane", attraverso servizi più efficienti ed accessibili, l'innalzamento della qualità urbana, l'incremento della resilienza, per favorire l'attrattività e contrastare l'abbandono e il degrado dei territori periferici.*

- *Riequilibrare il rapporto tra il sistema infrastrutturale e il sistema insediativo, attraverso il superamento delle situazioni di commistione, interferenza e incompatibilità.*

- *Riorganizzare la rete dei servizi scolastici, sportivi, sociali e culturali promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale, in modo da ridurne i costi di gestione e migliorare l'offerta complessiva.*

- *Incentivare l'integrazione delle risorse pubbliche e private ai fini della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio, attraverso strumenti di programmazione negoziata quali i contratti di fiume.*

- *Intensificare il rapporto con l'Ente Parco dell'Antola, per supportare la tutela, la promozione e visibilità del territorio e l'attuazione del progetto aree interne.*

Scenari alternativi

Sulla base delle indicazioni della pianificazione di area vasta e della sintesi degli approfondimenti effettuati nella Descrizione Fondativa del Piano, integrati con le indicazioni via via fornite dalla popolazione e dai portatori di interessi a vario titolo coinvolti, sono stati **delineati alcuni scenari alternativi di sviluppo** del territorio ronchese, confluiti nella scelta della strategia da perseguire e nella conseguente messa a punto finale degli obiettivi di Piano e del conseguente "Schema di Progetto del PUC".

Gli scenari ipotizzati sono :

- **scenario zero**
- **scenario 1** : centro multipolare per servizi di livello territoriale
- **scenario 2** : specializzazione sui sistemi produttivi
- **scenario 3** : fruizione attiva del territorio
- **scenario 4 :** qualità dell'abitare (scenario condiviso durante la fase di partecipazione pubblica)






Scenario zero

La situazione attuale che caratterizza il territorio vede l'Amministrazione Comunale e i diversi attori sociali impegnati a mantenere a fatica, nonostante la molta determinazione, le attività esistenti e la presenza sul territorio.

Le attività produttive "sopravvivono" tra le difficoltà logistiche e infrastrutturali e pur dovendo affrontare una crisi economica che perdura ormai da oltre un decennio, riescono a mantenere sul territorio alcune produzioni di elevato valore tecnologico, riconosciuto a scala nazionale e mondiale.

Le attività agricole sono poco sviluppate, anche se esistono esempi virtuosi di recupero di specie autoctone e di produzioni tipiche di notevole interesse, tra le difficoltà derivanti dal progressivo abbandono del territorio non insediato, quali l'avanzamento del bosco e il difficile contenimento della fauna selvatica.

La popolazione residente è generalmente legata al territorio dalla storia familiare e ama la tranquillità della vita e la comunità "ristretta" locale, pur essendo consolidata una rilevante quota di presenze per studio, lavoro e tempo libero provenienti dai Comuni limitrofi, ma anche dal capoluogo genovese e dal basso alessandrino.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo della riqualificazione delle aree urbane storiche, come dimostrano gli interventi di restauro di alcuni edifici rappresentativi e l'approvazione del Piano Colore, tuttavia si tratta di interventi puntuali e occasionali che non sono messi a sistema in una strategia unitaria di sviluppo che possa mettere in movimento una catena di iniziative.

L'assenza di un cambio di rotta del trend attuale potrebbe dunque avere i seguenti **vantaggi e svantaggi:**

SCENARIO ZERO	
Vantaggi:	***Svantaggi***:
- *interventi puntuali di salvaguardia di emergenze storiche architettoniche;* - *interventi puntuali di sviluppo dei sistemi insediativi;* - *interventi puntuali di risanamento ambientale.*	- *mantenimento delle condizioni negative di esercizio delle infrastrutture per la mobilità;* - *dismissione del tessuto produttivo degradato;* - *abbandono delle attività agricolo pastorali esistenti;* - *progressiva perdita dell'integrazione sociale, per l'allontanamento della popolazione locale (che potrebbe conseguire anche alla perdita di aree produttive) e la chiusura delle attività di connettivo urbano e ludico ricreative, con il conseguente impoverimento soprattutto nei nuclei frazionali;* - *progressiva perdita di attrattività da parte dell'esterno, in quanto le attività e manifestazioni esistenti non sono supportate da strutture adeguate e da un'organizzazione pianificata.*





Scenario 1 : centro multipolare per servizi di livello territoriale

Nel territorio di Ronco Scrivia sono già oggi presenti servizi di rango superiore, che riguardano più aree funzionali:

- l'istruzione superiore, con il plesso scolastico "Primo Levi" di Borgo Fornari;
- la cultura, con il polo del cinema/auditorium "Columbia", sede anche del museo ferroviario del "Mastodonte dei Giovi", il castello di Borgo Fornari e il relativo parco pubblico;
- lo sport, con l'area multi-sportiva del capoluogo dove sono presenti campi di calcio, campi da tennis, campi da bocce e la piscina coperta a servizio dell'intera vallata;
- la sanità e il sociale, con le sedi ambulatoriali e delle pubbliche assistenze, i due impianti di elisoccorso, di cui uno a servizio della rete ferroviaria.

Tutta la Valle Scrivia gravita quindi sui poli di servizi presenti a Ronco; questo suo ruolo di fornitore di servizi qualificati di scala sovracomunale è già quindi ampiamente riconosciuto e può essere ulteriormente rafforzato con una politica che li metta in rete, favorisca l'accessibilità e la fruibilità anche per le fasce più deboli, attuando una visione strategica che mira a costituire un vero e proprio sistema integrato multipolare di servizi, dove ciascun polo - scolastico, sociale, culturale, sportivo – deve evolvere verso una nuova e compiuta configurazione.

Il polo scolastico superiore di Borgo Fornari, ad esempio, può evolvere verso il modello del "civic center", aperto a tutta la cittadinanza negli orari extrascolastici, e costituire in tal modo uno dei più importanti fattori di innesco del processo di riqualificazione per l'area urbana di Borgo Fornari.

Si delineano quindi i seguenti **vantaggi e svantaggi:**

Scenario 1 - centro multipolare per servizi di livello territoriale	
Vantaggi: - *innalzamento della qualità dei servizi;* - *miglioramento della qualità urbana;* - *effetto volano per l'economia locale derivante dall'incremento dell'utenza dei servizi da parte di persone provenienti dai territori limitrofi;* - *miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio in termini di residenzialità primaria.*	***Svantaggi****:* - *incremento dei flussi di utenti esterni provenienti da altri Comuni che grava sulle reti viarie esistenti;* - *incremento del carico urbanistico e ambientale connesso all'incremento della componente di popolazione fluttuante.*





Scenario 2 : specializzazione sui sistemi produttivi

Il territorio di Ronco Scrivia è caratterizzato nel fondovalle del torrente Scrivia dalla presenza di aree pianeggianti di cospicue dimensioni, in cui sono già insediati diversi impianti produttivi.

In questo scenario l'obiettivo prioritario è quello dell'adeguamento delle piattaforme infrastrutturali esistenti, ad oggi già insufficienti per le sole attività esistenti; la viabilità di accesso ai singoli siti è infatti inadeguata per dimensione e, in generale, è riscontrata la carenza di servizi di rete idonei (distribuzione di acqua potabile, rete fognaria, rete internet..) e di attrezzature di supporto per il personale impiegato nelle diverse attività (ristorazione, svago, commercio minuto..).

Una seconda priorità è costituita dal necessario miglioramento dei servizi di trasporto pubblico che garantisca una comoda accessibilità da parte del personale pendolare. In quest'ottica un'opportunità è rappresentata dalla prossima realizzazione del Terzo Valico Ferroviario e dal conseguente declassamento al livello locale dell'attuale linea ferroviaria; è quindi ipotizzabile l'intensificazione delle fermate in corrispondenza del distretto produttivo di Borgo Fornari, che possa anche favorire un globale processo di rinnovamento verso la riqualificazione delle aree e l'inserimento di nuove funzioni. Si privilegiano quindi operazioni urbanistiche di riassetto produttivo nei fondovalle e intorno ai principali nodi infrastrutturali, mentre le funzioni residenziali e di servizio riutilizzano esclusivamente il tessuto esistente.

I nuovi fabbisogni energetici e l'incremento dei rifiuti originati dagli insediamenti industriali sono soddisfatti da impianti integrati e da nuove localizzazioni per la produzione diffusa di energia anche mediante nuove tecnologie, attuando il modello ambientalmente sostenibile delle "aree ecologicamente attrezzate".

Si delineano quindi i seguenti **vantaggi e svantaggi:**

Scenario 2 - specializzazione dei sistemi produttivi	
Vantaggi: - *miglioramento delle infrastrutture viarie e ferroviarie;* - *sviluppo economico conseguente alla creazione di nuovi posti di lavoro;* - *riqualificazione degli insediamenti produttivi e realizzazione di nuovi centri di servizi;*	***Svantaggi:*** - *eccessivo incremento dell'offerta di aree per insediamenti produttivi rispetto alla domanda attuale, che tende a contrarsi e orientare le preferenze localizzative verso le aree del basso alessandrino, più appetibili per costi e funzionalità;* - *crescente artificializzazione degli ambiti di fondovalle e delle aree pianeggianti lungo i corsi d'acqua;* - *consumo di potenzialità territoriali idonee per altre destinazioni in quante finalizzate alla prevalente estensione degli impianti produttivi esistenti ed all'inserimento di nuovi;* - *utilizzazione di ambiti di versante per insediamenti residenziali;* - *aumento degli inquinanti concentrati e diffusi di origine produttiva;* - *aumento degli inquinanti connessi al traffico merci;* - *perdita di valore di componenti paesistiche e di episodi da tutelare;* - *sviluppo di attività produttive a discapito di funzioni alternative pregiate.*



Scenario 3 : fruizione attiva del territorio

Come emerge dall'analisi SWOT effettuata in occasione del progetto "Città dello Scrivia", Ronco Scrivia si caratterizza anche per le componenti ambientali di pregio, quali gli ambiti fluviali, relativi sia al Torrente Scrivia che ai suoi principali affluenti (Rio Traversa, Rio Ladde), e le panoramiche aree di versante, fruibili tramite i percorsi escursionistici esistenti (Monte Reale, Bastia, Porale, Banchetta, Minceto); è da evidenziare anche la rete di manufatti storici e di pregio, quali i castelli, i ponti e le opere d'arte della ferrovia storica e dell'autostrada.

Gli ambiti fluviali sono, ad oggi, in parte accessibili ma oggetto di scarsa fruizione rispetto alle potenzialità, da svilupparsi quindi come accade in altri contesti limitrofi, ad esempio quello del torrente Vobbia, in cui la balneazione è correlata ad alcune attività sportive, quali la pesca, il kayak e il beach volley; tali servizi, tuttavia, sono poco gestiti e non sono supportati da alcuna diffusione informativa diversa dal passaparola.

In questo scenario, quindi, l'obiettivo principale è quello di valorizzare e mettere a sistema le attività di fruizione esistenti e di realizzarne di nuove. E' fondamentale concentrare le risorse per migliorare la visibilità delle offerte, riqualificando, tramite strategie di marketing territoriale, l'immagine del territorio comunale consolidatasi nel tempo.

Si deve, contemporaneamente, realizzare una nuova offerta turistica, puntando sui nuclei frazionali e sugli insediamenti sparsi, nelle forme dell'albergo diffuso, degli agriturismi e dei bed & breakfast, migliorando, di conseguenza, anche la viabilità minore.

Devono essere diffusi centri informativi e di indirizzo alla fruizione del territorio nei principali nodi infrastrutturali ed in prossimità delle maggiori mete.

Si promuove l'offerta di "pacchetti integrati", che comprendano un insieme di attività alternative, quali visite guidate, gite organizzate, ingressi agli impianti sportivi, ecc.

Si realizzano inoltre strutture specializzate che migliorino l'attrattività dall'esterno quali: parchi tematici per il tempo libero, centri sportivi particolari (equitazione, arrampicata, parapendio), osservatori astronomici. Si attrezzano itinerari naturalistici di tipo didattico nelle zone montane, per l'osservazione faunistica e botanica.

Si opera un generale risanamento dell'ambiente optando verso l'esaurimento degli insediamenti produttivi; si recupera il patrimonio edilizio ed urbanistico storico nei luoghi più caratteristici e "pittoreschi"; si dimensionano i servizi di urbanizzazione anche in relazione alla popolazione turistica, in particolare per quanto riguarda i parcheggi specializzati.

Si delineano quindi i seguenti **vantaggi e svantaggi:**

Scenario 3 - fruizione attiva del territorio	
Vantaggi:	***Svantaggi***:
- *miglioramento delle reti di mobilità primaria e secondaria;* - *realizzazione e gestione di strade turistiche specializzate;* - *dotazione di parcheggi turistici e di servizi turistici evoluti, utilizzabili anche dai residenti;* - *realizzazione di operazioni di recupero tese alla riqualificazione di contesti storici degradati in ambiti pregiati.* - *attribuzione di valore ad ambiti rurali altrimenti destinati all'abbandono.*	- *possibile artificializzazione degli ambiti fluviali e perdita di peculiarità paesaggistiche;* - *concentrazione di fattori inquinanti lungo le reti infrastrutturali primarie per l'aumento della mobilità;* - *incremento della produzione di rifiuti;* - *esposizione delle comunità locali ai flussi occasionali di persone "estranee";* - *consumo di risorse territoriali a scapito di altre attività economiche;* - *pressione eccessiva per l'utilizzazione di valori storici, ambientali e paesistici;* - *perdita di identità in contesti destinati a servizi turistici specializzati.*

Dall'analisi della situazione attuale che caratterizza il Comune, approfondita con la Descrizione Fondativa, dalle risultanze delle attività partecipative svolte e dalla riscontrata necessità di porre in atto strategie per migliorare il trend in atto, emerge che **il nuovo PUC deve prefigurare uno scenario finalizzato ad un cambiamento che non stravolga l'identità e le peculiarità del vivere, le quali si riassumono principalmente nella "qualità dell'abitare".**




Scenario 4 : qualità dell'abitare

Scenario coerente con le indicazioni emerse nella prima fase di partecipazione pubblica

Lo scenario contempla gli elementi di vantaggio evidenziati nei tre scenari precedenti, minimizzando al contempo gli svantaggi correlati alle eccessive specializzazioni tematiche, e si focalizza sull'obiettivo di migliorare la qualità complessiva dell'assetto del territorio e conseguentemente la qualità della vita per chi abita, studia, lavora o trascorre il tempo libero nel Comune di Ronco Scrivia.

Tale scenario recepisce pienamente le indicazioni emerse dai questionari, negli incontri pubblici e negli incontri ristretti con le diverse categorie sociali ed economiche.

Le persone amano la vita caratteristica delle piccole comunità, dove, bene o male, tutti si conoscono e vige un clima di sicurezza e solidarietà; dall'incontro pubblico emerge chiaramente che questa caratteristica non si vuole perdere. Come principale priorità è stata infatti riconosciuta la necessità di incentivare la residenzialità primaria, volendo arginare la fuga verso l'esterno e consolidare le comunità locali; molti hanno inoltre sottolineato che tale obiettivo si deve raggiungere soprattutto tramite il recupero dell'esistente, principalmente nei nuclei frazionali. L'individuazione di nuove zone edificabili con conseguente consumo di suolo, non è infatti una ipotesi percorribile sia in ragione della mancanza di una consistente domanda, sia perché comporterebbe una perdita dello spirito comunitario e dei valori paesaggistici delle aree che verrebbero inevitabilmente alterati; l'inadeguatezza di tale opzione è effettivamente dimostrata anche dalla verifica dello stato di attuazione del vigente P.R.G., ove erano previste diverse aree destinate a nuovi insediamenti residenziali, che, nel corso degli anni, non hanno trovato attuazione.

La popolazione, inoltre, ha manifestato il timore verso le attività produttive che possono produrre effetti negativi sull'ambiente, in particolare con riferimento alle conseguenze di potenziali eventi incidentali nell'impianto RIR confinante; pur condividendo la necessità di garantire livelli di efficienza e sicurezza degli impianti e di non perdere valori paesaggistici di aree di pregio, si ritiene che il tessuto produttivo esistente debba, in ogni caso, essere consolidato e riqualificato, scongiurando il rischio di perdere attività storicamente radicate e i livelli di occupazione garantiti anche alla popolazione locale. In tal senso è fondamentale perseguire l'adeguamento infrastrutturale e l'integrazione di servizi degli insediamenti esistenti, innescando processi di riqualificazione anche attraverso l'individuazione di servizi territoriali innovativi.

Anche i temi dell'ambiente e del paesaggio sono molto sentiti dalla popolazione e devono essere presi in considerazione; è valutato favorevolmente l'inserimento di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (sono già presenti o in fase di progettazione sul territorio della Valle Scrivia la centrale termica a cippato per il riscaldamento di strutture pubbliche di Isola del Cantone e gli impianti idroelettrici e "mini-idro" a Isola del Cantone e Montoggio. Resta, invece, il timore di fondo sul tema dell'incentivo alla fruizione del territorio, per "l'intrusione" di utenti estranei e per il possibile conseguente degrado ambientale. La creazione di una rete di servizi efficiente e di un'offerta culturale ed escursionistica strutturata ha tuttavia effetti positivi innegabili, che il Piano intende perseguire, innescando processi di riqualificazione del costruito, la tutela del territorio non insediato e il miglioramento delle condizioni di vita anche dei residenti.
La strategia del nuovo Piano Urbanistico è quindi la declinazione della "qualità dell'abitare" nelle sue diverse componenti, da interpretare in senso lato come "qualità della vita", con la volontà di mettere a sistema le risorse disponibili con un programma di interventi mirato a valorizzare le caratteristiche di Ronco Scrivia.

Dai presupposti sopra evidenziati è stato delineato il "Progetto di territorio" con la specificazione degli obiettivi di Piano.

- ***La costruzione dello scenario di progetto***

I criteri di base per la formazione dello scenario possono essere così enunciati.

L'assetto del territorio prodotto dalle scelte del PUC dovrà garantire il mantenimento e l'ulteriore sviluppo dei processi di integrazione sociale, di relazione tra gli abitanti, di opportunità di incontro tra le persone, che caratterizzano attualmente il contesto locale, e che rappresentano uno specifico valore di offerta e di qualità insediativa anche in relazione agli altri Comuni della valle Scrivia e dell'area vasta metropolitana.

I progetti di paesaggio da realizzarsi per gli insediamenti, in particolare quelli residenziali, devono incentivare la cura dei valori storici e architettonici presenti anche nell'edilizia minore, ed orientare i nuovi interventi verso soluzioni non anonime e ripetitive, ma mirate a consolidare l'organizzazione tipologica dei nuclei, pur nella evoluzione dei linguaggi architettonici.

Il PUC deve esprimersi con un linguaggio semplice e accessibile dalla maggior parte degli abitanti, deve poter essere attuato con modalità facilmente gestibili dagli Uffici Comunali, deve comprendere gli elementi di sintesi della pianificazione sovraordinata – anche tramite gli opportuni rinvii – per facilitare il rapporto tra il momento della pianificazione e quello dell'intervento.

Il territorio non insediato che costituisce oggi una criticità per i fenomeni di abbandono e per i dissesti che ciò produce, deve diventare un'opportunità anche con riferimento all'ambito sovracomunale, per le sue potenzialità connesse all'uso del bosco, al tempo libero, alla fruizione delle risorse ambientali e paesaggistiche che lo connotano.
Il territorio agricolo che costituisce ancora un'importante risorsa, deve essere salvaguardato, incentivando lo sviluppo delle attività esistenti attraverso una disciplina che agevoli la realizzazione di manufatti a servizio delle stesse assicurando al contempo il loro migliore inserimento paesistico.

Le attività produttive presenti sul territorio sono numerose, ma necessitano di interventi di razionalizzazione, attraverso la riqualificazione degli insediamenti in cui sono collocate, e con mirati interventi di sviluppo compatibili con i vincoli idrogeologico e idraulico, ferma restando la possibilità di insediare attività di tipo produttivo artigianale integrate con gli ambiti residenziali, in qualsiasi parte del territorio urbanizzato.

L'opzione di fondo: innovare per restare sé stessi

In un'epoca in cui si manifesta un crescente bisogno di ritrovare stili di vita diversi da quelli ispirati da modelli metropolitani proposti in modo invasivo dagli strumenti di comunicazione di massa, e che ignorano i valori locali espressi dal territorio, nello scenario evolutivo del Comune di Ronco Scrivia si colloca certamente l'offerta di modelli residenziali che conservano ancora tracce di un passato rurale e urbano, di produzione di manifatture locali, di attività artistica e per il tempo libero e lo sport, attraverso i quali vengono privilegiati i rapporti tra le persone, tra le diverse classi d'età e componenti sociali. Mentre gli effetti negativi della globalizzazione tendono a creare luoghi ripetitivi e anonimi, come le periferie urbane e le distese di villette monofamiliari, nei quali si sperimentano prevalentemente alienazione e solitudine, il futuro di Ronco Scrivia è quello di continuare a proporre tipologie insediative che favoriscono la crescita delle relazioni personali, l'integrazione sociale e la solidarietà tra le persone.

Tale opzione non significa però che il PUC debba imporre la riproposizione acritica di modalità costruttive del passato, con la conseguente rinuncia a standard qualitativi delle residenze e dei servizi, ripetendo in modo pedissequo il passato, ma piuttosto che le tipologie tradizionali debbano essere ripensate in una chiave aggiornata, reinterpretando le regole aggregative che hanno dato vita a nuclei urbani e di frazione di elevato valore architettonico e sociale, accettando quindi quelle innovazioni che possono far evolvere positivamente il percorso storico che, nel corso dei secoli, ha prodotto la configurazione attuale.

Le scelte del piano devono quindi essere orientate ad innovare, nella tradizione, sia le tipologie insediative, attraverso regole di crescita dei nuclei insediati che rispettino il processo che nel corso dei secoli ha costruito l'identità del territorio, sia le tipologie edilizie, attraverso l'evoluzione dei modelli che connotano le strutture insediate.

Integrare spazi pubblici e privati in zone intermedie qualificate

La qualità dell'abitare si misura non solo con la dotazione di spazi e finiture dei singoli alloggi, ma soprattutto con la ricchezza delle relazioni interpersonali che si sviluppano nel contesto dell'insediamento. Le strutture insediative del centro di Ronco Scrivia e delle frazioni favoriscono tali relazioni perché sono in gran parte caratterizzate dall'integrazione tra spazi pubblici e privati. La cura del proprio spazio privato deve diventare cura dello spazio pubblico; la strada e la piazza non devono essere visti come luoghi di solo transito ma di permanenza, dove incontrare e relazionarsi con le altre persone.

Il PUC persegue perciò la valorizzazione delle zone intermedie tra pubblico e privato evitando, ove possibile, barriere e recinzioni artificiali, promuovendo la manutenzione e la formazione di giardini ed orti, curando l'arredo fisso di tali zone miste pubbliche private (sedute, semplici attrezzature per il gioco dei bimbi e per gli anziani, verde) anche attraverso forme di convenzionamento o simili tra il Comune ed i residenti.

Assicurare l'integrazione tra le funzioni evitando un eccesso di specializzazione

Il modello insediativo dei piccoli centri dell'entroterra consente di mantenere elevato il livello delle relazioni sociali non solo nel fine settimana e nel tempo libero, ma in tutto l'arco della giornata. I luoghi di lavoro e di servizio sono infatti in prossimità a quelli della residenza e della vita sociale. Le scelte del PUC devono garantire l'integrazione tra le diverse funzioni, assicurando il rispetto dei requisiti di compatibilità reciproca e con l'ambiente, ma evitando eccessi di specializzazione. In particolare le attività produttive, superate le eventuali criticità ambientali, devono mantenere la propria presenza sul territorio trovando, ove possibile, opportuni punti di contatto e di integrazione con le altre funzioni: parcheggi, centri sportivi, sistemazioni a verde, servizi commerciali e per il tempo libero, ecc.

La qualità dell'abitare nel paesaggio e nei valori storico-ambientali

Correlare le scelte del PUC ai progetti di paesaggio nei contesti già insediati e in quelli a prevalente connotazione naturalistica

La conformità al PTCP regionale può essere intesa non solo come vincolo alla conformazione degli interventi edilizi nelle diverse zone tutelate dal Piano, ma anche come supporto alla formazione di progetti di paesaggio che tendano a migliorare la comprensione dei valori presenti nel territorio, a risolvere le compromissioni, ed a garantire una migliore fruizione dei diversi contesti in cui si articola l'ambito comunale.

Le scelte del PUC devono essere espressamente riferite a tali progetti sia nei contesti insediati, nei quali sono presenti le matrici storiche degli antichi nuclei e delle loro successive trasformazioni, sia nei contesti caratterizzati da emergenze storico ambientali, a carattere puntuale e lineare, come evidenziato nella descrizione fondativa, sia infine nei contesti naturalistici, attraverso processi di manutenzione del territorio e della viabilità minore.

Per la realizzazione di tali previsioni le norme attuative degli interventi ammessi devono specificare quale contributo è atteso da ciascun intervento per la realizzazione del progetto di paesaggio a cui si riferisce.

Rispettare e valorizzare gli elementi di pregio storico-ambientale

L'evoluzione storica dei processi insediativi nel territorio ha lasciato testimonianze di grande valore (a volte trascurate o non conosciute) che formano gli elementi fondamentali dell'identità locale. Si pensi, ad esempio, ai tessuti urbani storici di Cima di Ronco, di Villavecchia o di Borgo Fornari, alle emergenze storico-architettoniche (castello di Borgo Fornari), e proto-industriali, alle emergenze geomorfologiche e paesaggistiche (rocce affioranti in alveo, aree boschive e prative, ecc.).

Il rispetto e la valorizzazione di tali elementi attraverso modalità di conservazione e di fruizione controllata costituiscono uno dei requisiti più importanti per conferire attrattività al territorio.

La qualità dell'abitare nei diversi contesti residenziali e nelle attrezzature collettive

Garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'integrazione sociale

La coesione sociale ed il suo contrario, l'esclusione e la frammentazione, sono fortemente condizionate dalle forme della struttura insediativa. Il progetto di territorio perseguito dal PUC deve prevedere il mantenimento e lo sviluppo dell'integrazione attraverso la valorizzazione di strutture insediative che privilegiano gli spazi di relazione, privilegiando la pedonalità e l'integrazione tra spazi pubblici e privati. Tali criteri devono trovare le opportune declinazioni nelle diverse tipologie di insediamento: nei tessuti più densi devono essere mantenuti cortili, piccole piazze, giardini condominiali; nei tessuti radi devono essere individuate e riqualificate le polarità aggregative; nelle case isolate deve essere garantito un collegamento, almeno visivo, con altre case e devono essere individuate regole per la sistemazione delle infrastrutture di percorrenza che ne accentuino il carattere di rete, omogenea su tutto il territorio.

Limitare l'uso dei mezzi privati all'interno dei contesti residenziali

Il transito e la sosta dei mezzi privati all'interno dei contesti residenziali si pone in competizione con i requisiti di sicurezza, tranquillità, dotazione di spazi idonei per lo sviluppo delle relazioni tra le persone.

L'attraversamento dei centri abitati deve essere opportunamente regolamentato non solo attraverso i dispositivi previsti dal Codice della strada, ma anche attraverso un idoneo disegno delle infrastrutture.
La localizzazione dei parcheggi pertinenziali deve essere prevista preferibilmente in aree tangenti i tessuti residenziali, evitando di frammentare i lotti insediativi con una pluralità di strade di accesso alle singole unità immobiliari.

Caratterizzare le attrezzature collettive per promuovere un uso sovracomunale dei servizi in funzione di nuovi processi aggregativi.

La qualità dell'abitare non si realizza solo all'interno di unità immobiliari, ma nell'utilizzo di attrezzature e servizi collettivi che consentano di arricchire le funzioni residenziali.

La dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche non deve essere frutto di meri calcoli dei bilanci di standard dovuti ai sensi di legge, ma deve essere elemento portante del progetto di territorio perseguito dal PUC.
Inoltre, per garantire la disponibilità di strutture qualificate che corrispondano alle esigenze di istruzione, cultura, sport, tempo libero, salute e vita di relazione, occorre pervenire ad accordi di area vasta per la creazione di sistemi di rete, che coinvolgano anche gli altri Comuni della valle. Le scelte del piano devono perciò tendere a specializzare le strutture esistenti e previste nell'ambito di tale concertazione sovracomunale.

La qualità dell'abitare in rapporto al lavoro e alla mobilità

Garantire che i distretti produttivi non generino impatti negativi nell'ambiente

I luoghi di lavoro devono partecipare alla costruzione dello scenario "qualità dell'abitare", attraverso una costante attenzione ai possibili impatti ambientali e paesaggistici. Le scelte del PUC devono tendere, attraverso la localizzazione di ambiti e distretti, e attraverso le norme di attuazione delle previsioni urbanistiche, alla riqualificazione degli impianti produttivi già insediati, ed alla offerta di opportunità insediative per attività produttive e per luoghi di lavoro compatibili con le caratteristiche locali.

Migliorare il rapporto con le grandi infrastrutture che attraversano il territorio

Nell'area urbana di fondovalle dello Scrivia è alquanto difficile la coesistenza tra le funzioni abitative e la presenza concentrata in spazi ridotti di tutti i livelli infrastrutturali (ferroviario, autostradale e stradale primario): con il PUC è soltanto possibile traguardare obiettivi di adattamento / mitigazione / compensazione / risarcimento ambientale.

Infatti gli scenari di modificazione dell'attuale configurazione della rete autostradale, con possibilità di declassamento e riuso come viabilità urbana di scorrimento di alcuni tratti, sono ipotizzabili in un'ottica di lungo periodo e, in ogni caso, da definirsi all'interno dei quadri programmatori di livello regionale e nazionale.

Le infrastrutture ferroviarie dismesse, quali i parchi ferroviari, costituiscono invece importanti risorse per migliorare il rapporto con le funzioni urbane e compensare le pesanti servitù determinate dalle reti infrastrutturali riguardo ai profili paesaggistici ed ambientali. La popolazione lamenta ad esempio l'insufficienza dei parcheggi destinati ai pendolari a servizio della stazione di Ronco, che potrebbero essere realizzati all'interno di porzioni di aree non più funzionali all'esercizio ferroviario. Analogamente gli abitanti di Borgo richiedono la riconversione dei parchi ferroviari dismessi con l'inserimento di funzioni urbane che migliorino sensibilmente la vivibilità nella frazione.

Una forte criticità riscontrata dalla popolazione è quella relativa all'inquinamento acustico dovuto principalmente all'infrastruttura autostradale; il PUC deve quindi prevedere, ove possibile, interventi di mitigazione da integrare con i piani di risanamento già predisposti dalla Soc. Autostrade.

Specializzare le infrastrutture di servizio ai distretti produttivi

Tra le criticità che vengono percepite dalle persone nei confronti degli impatti generati da attività produttive hanno un particolare rilievo le interferenze d'uso delle infrastrutture, non solo per quanto riguarda i volumi di traffico, ma anche per i rischi che i mezzi pesanti possono generare quando attraversano centri abitati.

Per risolvere tali interferenze, il PUC deve tendere da una parte ad individuare infrastrutture di servizio dedicate alle aree produttive, distinte da quelle dedicate alle aree residenziali, dall'altra a regolamentare opportunamente misure di mitigazione del rischio, con particolare riferimento agli insediamenti localizzati all'interno di aree a prevalente destinazione residenziale o agli insediamenti dotati di viabilità di accesso per i mezzi pesanti che interferisce con i flussi della viabilità urbana.

Promuovere forme di mobilità "leggera"

Le indicazioni di piano relative alle forme di mobilità leggera devono avere uguale rilievo rispetto a quelle veicolari.

Nei centri urbani deve essere prevista la rete dei marciapiedi e dei percorsi ciclabili, soprattutto per il collegamento con i grandi plessi di servizi scolastici, sportivi, culturali anche per l'utenza che proviene dai Comuni limitrofi; per i collegamenti fra il centro e le frazioni e fra le frazioni tra loro devono essere valutati sia la rete esistente di sentieri sia la compatibilità della viabilità esistente rispetto alla fruizione con mezzi di trasporto leggeri.

La qualità dell'abitare in rapporto alle risorse energetiche e allo sviluppo rurale

Promuovere il risparmio energetico e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili

L'obiettivo del contenimento dei consumi energetici e della diffusione di fonti rinnovabili, che costituiscono una pratica già presente nel territorio comunale, deve connotare le modalità di intervento promosse dal Piano. Gli interventi di recupero e quelli di nuova costruzione devono dimostrare il rispetto di tali requisiti, sia in fase di progettazione attraverso la conformità a specifiche norme di attuazione del Piano, sia in fase di gestione e controllo attraverso il monitoraggio delle realizzazioni.

Favorire il presidio del territorio attraverso la tutela e il potenziamento delle attività agricole

Le attività agricole di coltivazione, boschive e di allevamento che vengono praticate come attività principale costituiscono un valore da salvaguardare e sviluppare attraverso le norme del Piano. Peraltro, ai fini del presidio del territorio, devono essere considerate anche le attività residenziali in contesti rurali, anche se per periodi limitati; tali attività devono però essere supportate dall'esercizio di funzioni di manutenzione del territorio, che richiedono conoscenze e capacità ben diverse da quelle di chi risiede in contesti di tipo urbano. Il Piano pertanto deve prevedere l'ammissibilità in tali contesti di manufatti e infrastrutture viarie (strade bianche) necessarie alle attività di presidio del territorio (attività rurali), nonché della residenza sulla base dell'assunzione di specifici impegni.

Il Piano deve favorire lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili. Deve incentivare la gestione integrata del patrimonio agro-forestale, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno, la gestione integrata delle risorse idriche; lo sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, l'efficienza energetica e integrazione intelligente

degli impianti e delle reti, lo sviluppo sostenibile delle modalità di produzione (zero waste production); l'integrazione dei servizi di mobilità.

Di seguito si riporta la sintesi degli **obiettivi generali e specifici**, con l'individuazione del **livello territoriale di riferimento** al quale sono prioritariamente applicabili, degli **attori fondamentali** che dovranno essere coinvolti nel percorso di pianificazione e di attuazione, degli **strumenti necessari** per il conseguimento degli obiettivi e le azioni da mettere in campo.

Il Progetto di Territorio - SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI E SCHEMA DEL PROGETTO DI PUC

- SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Livello territoriale di riferimento	Attori coinvolti	Strumenti necessari per il conseguimento / azioni
A) Migliorare il rapporto con le grandi infrastrutture che attraversano il territorio	**1** Riconversione parchi ferroviari di Borgo Fornari e Ronco Scrivia	Fondovalle	RFI, Società Autostrade, ANAS, Città metropolitana - Dir. Mobilità, Civica Amm.ne, associazioni, residenti	a) Intesa / Accordo di Programma tra gli enti interessati per la riconversione ad usi compatibili con le funzioni urbane e sistemazione naturalistica dell'ambito fluviale
			RFI, Società Autostrade, ANAS, Città metropolitana - Dir. Mobilità, Civica Amm.ne, residenti	b) Nuova configurazione della viabilità sp n. 35 nel tratto tra Borgo Fornari e Busalla, dotazione di nuovi parcheggi e pista ciclo-pedonale
			RFI, Società Autostrade, ANAS, Civica Amm.ne, residenti	c) Dotare la stazione ferroviaria di Ronco Scrivia di nuovi parcheggi per risolvere la problematica della carenza
	2 Mitigare l'impatto acustico	Fondovalle	RFI, Autostrade	a) Terminare l'installazione delle barriere fonoassorbenti lungo la direzione GE-MI
				b) Installare nuove barriere fonoassorbenti ove necessario
B) Favorire processi di rigenerazione urbana con consumo di suolo a saldo zero.	**1** Contenimento delle aree edificabili e del consumo del suolo	Fondovalle	Residenti, progettisti, imprese edili	a) Stralcio di tutti i piccoli appezzamenti di terreno attualmente edificabili
				b) Introduzione di premi volumetrici

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Livello territoriale di riferimento	Attori coinvolti	Strumenti necessari per il conseguimento / azioni
Incentivare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei caratteri identificativi peculiari del territorio				
	2 Ridefinizione delle zone A	Fondovalle / Frazioni	Residenti, progettisti	a) Riduzione delle ex zone A che hanno perso tale identità
				b) Introduzione di premi volumetrici
	3 Salvaguardia e valorizzazione delle zone e degli edifici di maggior pregio paesaggistico ed architettonico	Fondovalle / Frazioni	Residenti, progettisti	a) Incentivare gli interventi di restauro e risanamento conservativo
				b) Incentivare l'uso di materiali costruttivi tradizionali locali
				c) Individuazione degli edifici ritenuti di maggior pregio
				d) Definire una normativa specifica
C) Accrescere la competitività ed attrattività del territorio per le funzioni produttive Trasformare e/o valorizzare il patrimonio edilizio industriale e produttivo esistente	**1** Riqualificazione dell'area "Asborno"	Fondovalle	Residenti, commercianti, proprietà, Civica Amm.ne	a) Incentivare l'inserimento di attività terziarie, commerciali e di servizi che inneschino la riqualificazione
				b) Introduzione di premi volumetrici e riduzione del contributo di costruzione per interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla qualificazione ambientale
				c) Corretto inserimento dell'area nel contesto urbano
				d) Definire procedure approvative semplificate consentendo la riqualificazione per lotti
	2 Riqualificazione dell'area "Morando"	Fondovalle	Residenti, commercianti, proprietà, Civica Amministrazione, progettisti, Enti pubblici	a) Incentivare l'inserimento di attività commerciali, terziario, compresi i servizi, che inneschino la riqualificazione
				b) Definire procedure approvative semplificate consentendo la riqualificazione per lotti
				c) Individuare interessi di privati, Enti o società

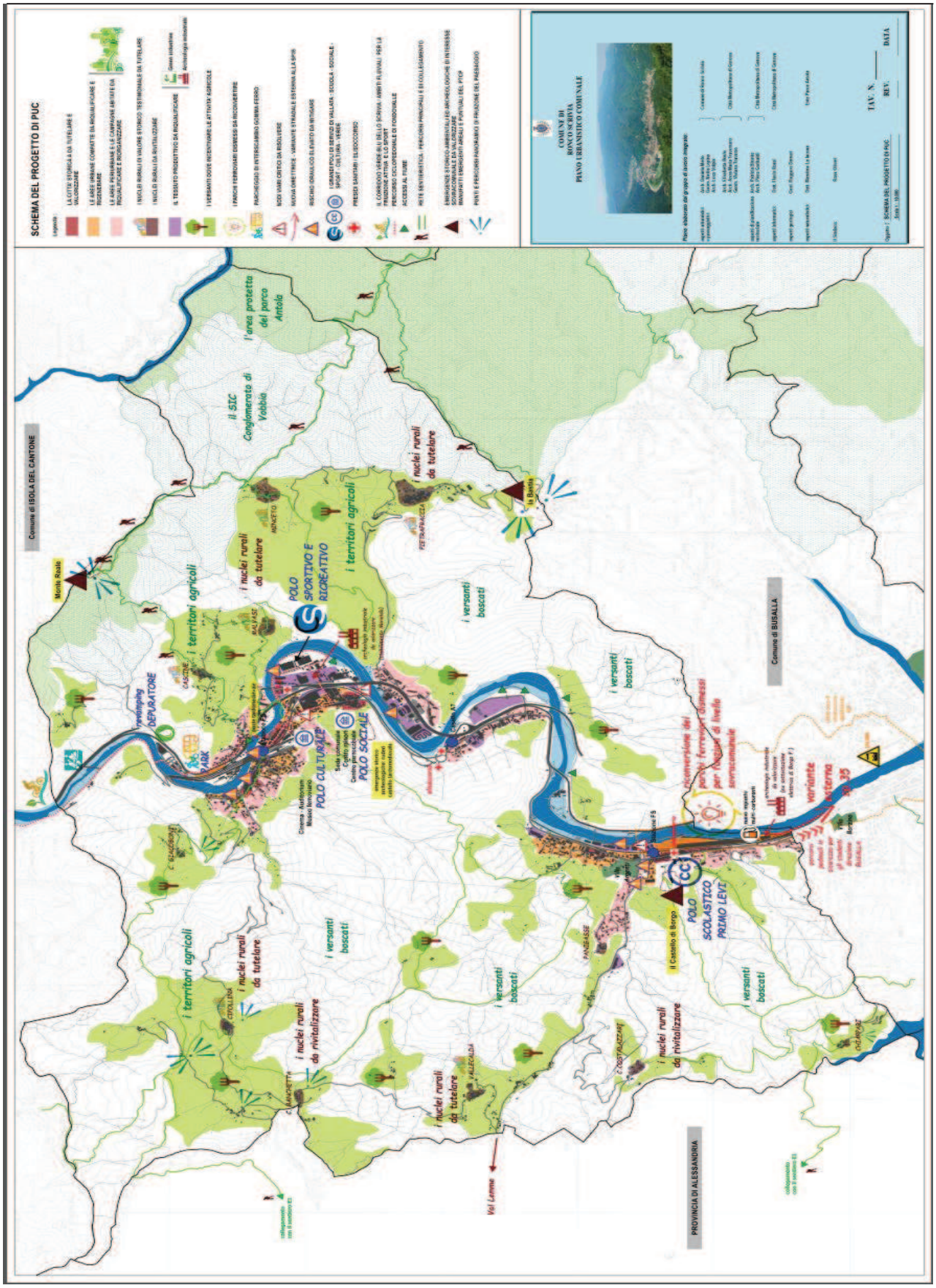
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Livello territoriale di riferimento	Attori coinvolti	Strumenti necessari per il conseguimento / azioni
				interessati all'area
				d) Implementare l'attigua area a verde attrezzato esistente
	3 Salvaguardia e valorizzazione degli edifici di archeologia industriale			a) Individuazione degli edifici con tali caratteri
				b) Incentivare l'inserimento di funzioni correlate e di servizi che inneschino la riqualificazione
	4 Rivisitazione del piano particolareggiato degli insediamenti produttivi di Loc. Isolabuona	Fondovalle	Proprietà, Civica Amm.ne	a) Inserimento di funzioni correlate e di servizi che favoriscano la fruizione dell'area
	5 Possibilità di espansione, riduzione e/o mantenimento delle altre attività produttive e industriali presenti sul territorio	Fondovalle	Proprietà, operatori del settore	
D) Garantire la pubblica incolumità negli eventi alluvionali, nelle parti di territori "fragili" ed in caso di incidente rilevante	**1** Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Scrivia e degli affluenti	Ambito Comunale		a) Incentivare la delocalizzazione degli edifici ubicati in aree esondabili
				b) Correlare gli interventi edilizi alle opere di messa in sicurezza dell'ambito
				c) Agevolare e sensibilizzare alla manutenzione dei Rii e le sponde degli stessi
				d) Fornire contributi per la redazione del Piano dei Sedimenti del Torrente Scrivia
	2 Mitigazione del rischio idrogeologico di versante delle zone soggette a dissesti idrogeologici	Ambito Comunale		a) Correlare gli interventi edilizi alle opere di messa in sicurezza dell'ambito
				b) Monitorare le zone interessate da movimenti franosi

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Livello territoriale di riferimento	Attori coinvolti	Strumenti necessari per il conseguimento / azioni
				c) Migliorare la regimentazione delle acque bianche
	3 Compatibilità tra le nuove previsioni urbanistiche e la presenza di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. 105/15 in prossimità del confine comunale. Gestione dell'emergenza in caso di incidente rilevante della raffineria IPLOM SpA	Ambito comunale e sovracom.		a) Condivisione con il Comune di Busalla ed adozione del RIR
				b) Informazione e formazione della popolazione in caso di incidente rilevante
				c) Massima condivisione e informazione sul PEE (approvato dalla Prefettura)
E) Ottimizzare l'organizzazione dei servizi pubblici territoriali	**1** Salvaguardia e valorizzazione dei parchi urbani di interesse territoriale	Ambito comunale e sovracom.	Civica Amm.ne	a) Manutenzione e valorizzazione del Parco Urbano di Borgo Fornari e del Castello
	2 Adeguamento e manutenzione delle aree verdi e parchi giochi	Ambito comunale		a) Favorire la fruizione pubblica
	3 Adeguamento Manutenzione delle strade comunali	Ambito comunale		
	4 Scuole aperte alla società**,** con spazi e servizi accessibili ad un'utenza intergenerazionale, soprattutto a quella disagiata, con funzioni non solo educative, ma riabilitative e di sviluppo sociale e culturale, di partecipazione alla vita dei quartieri	Fondovalle	Città Metropolitana Direzioni scolastiche Civica Amm.ne	a) Creazione di un "civic center" presso il polo scolastico superiore Primo Levi : la scuola aperta Civic center, aperti ad un pubblico più ampio rispetto all'utenza scolastica
	5 Riqualificazione e valorizzazione delle strutture sportive, delle aree a verde, del parco giochi e degli spazi naturali del	Fondovalle	Città Metropolitana Gestori Civica Amm.ne	a) Favorire la fruizione pubblica
				b) Incentivare la fruizione turistico-ambientale del torrente Scrivia e delle aree perifluviali

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Livello territoriale di riferimento	Attori coinvolti	Strumenti necessari per il conseguimento / azioni
	torrente Scrivia			c) Coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico
F) Favorire il presidio del territorio attraverso la tutela, la valorizzazione del patrimonio rurale e naturale nonché il potenziamento delle attività agro silvo pastorali e delle attività agrituristiche	**1** Agevolare la localizzazione e la conduzione di attività agricole, di presidio e di trasformazione e lavorazione dei prodotti dell'agricoltura locale nonché della filiera corta	Ambito comunale / Frazioni	Giovani e classi sociali disagiate in cerca di lavoro, commercianti ed operatori turistici, Enti pubblici operanti nel settore ambientale	a) Definire procedure approvative semplificate
				b) Individuare terreni utilizzabili
				c) Facilitare la realizzazione di manufatti agricoli di servizio
				d) Introduzione di premi volumetrici e sgravi fiscali per aziende agricole in particolare per quelle che trattano coltivazioni biologiche
				e) Manutenzione e recupero rete sentieristica esistente
	2 Incentivare l'utilizzo delle risorse del territorio boscato e prativo in sintonia con le linee programmatiche del GAL (in particolar modo filiera legno, vino e birra)	Ambito comunale / Frazioni	Giovani e classi sociali disagiate in cerca di lavoro, commercianti ed operatori turistici, Enti pubblici operanti nel settore ambientale	a) Individuare terreni idonei alle filiere
				b) Introduzione di premi volumetrici e sgravi fiscali per le aziende di filiera
	3 Agevolare la localizzazione di attività agrituristiche e delle fattorie didattiche	Ambito comunale / Frazioni	Giovani e classi sociali disagiate in cerca di lavoro, commercianti ed operatori turistici	a) Individuare aree adatte all'attività
				b) Agevolare interventi su patrimonio edilizio esistente
	4 Contrastare i fenomeni di abbandono	Ambito comunale / Frazioni	Giovani e classi sociali disagiate in cerca di lavoro, commercianti ed operatori turistici	a) Facilitare la realizzazione di manufatti agricoli di servizio
				b) Manutenzione e recupero rete sentieristica esistente
	5 Contenimento dei fenomeni di degrado idrogeologico del territorio	Ambito comunale / Frazioni	Giovani e classi sociali disagiate in cerca di lavoro, commercianti ed operatori turistici	a) Manutenzione e recupero percorsi e rete sentieristica esistente

- SCHEMA DEL PROGETTO DI PUC

Si riporta di seguito lo **Schema del PROGETTO DI PUC**, rappresentato in scala opportuna nella **tavola** allegata al presente RAPPORTO PRELIMINARE
Tale proposta scaturisce dalla sovrapposizione degli “elementi di valore” e degli “elementi di critici” che sono esplicitati nei precedenti punti del Rapporto Preliminare e nelle tavole in allegato (20 e 21), nonché dagli Obiettivi sopra riportati.



CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Sono sinteticamente esplicitate le caratteristiche dei potenziai impatti, in rapporto allo stato attuale e alle vocazioni territoriali individuate nello schema di progetto, sulla base degli indirizzi programmatici della Civica Amministrazione e degli obiettivi di sostenibilità descritti compiutamente nei precedenti paragrafi.

Nel Rapporto ambientale verranno ulteriormente sviluppati gli effetti delle previsioni del PUC in rapporto alle diverse componenti ambientali ed individuati i relativi indicatori, anche i fini del monitoraggio.

Obiettivi di sostenibilità del PUC	**Schema di progetto del PUC**	**Principali componenti ambientali interessate**	**Effetti / Impatti sulle componenti ambientali**
A) Migliorare il rapporto con le grandi infrastrutture che attraversano il territorio	NODI VIARI CRITICI DA RISOLVERE NUOVA DIRETTRICE - VARIANTE STRADALE ESTERNA ALLA SP35 I PARCHI FERROVIARI DISMESSI DA RICONVERTIRE PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO GOMMA-FERRO	Salute e qualità della vita Inquinamento acustico Sicurezza circolazione e utenti Mobilità sostenibile	*Incremento della vivibilità per i quartieri residenziali in prossimità delle grandi infrastrutture viarie* *Riduzione dei livelli sonori* *Riduzione incidentalità e costi connessi*
B) Favorire processi di rigenerazione urbana con consumo di suolo a saldo zero. Incentivare il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei caratteri identificativi peculiari del territorio	LE AREE URBANE COMPATTE DA RIQUALIFICARE E RIGENERARE LE AREE URBANE COMPATTE DA RIQUALIFICARE E RIGENERARE	Consumo di suolo Paesaggio costruito Salute e qualità della vita	*Tutela del suolo vergine* *Innalzamento della qualità edilizia e urbana* *Rafforzamento dell'identità* *Eliminazione situazioni di degrado statico e rischio pubblica incolumità*
C) Accrescere la competitività ed attrattività del territorio per le funzioni produttive. **Trasformare e/o valorizzare il patrimonio edilizio industriale e produttivo esistente**	IL TESSUTO PRODUTTIVO DA RIQUALIFICARE Green industries Archeologia industriale	Disagio economico sociale Paesaggio costruito Salute e qualità della vita	*Mantenimento dei livelli occupazionali* *Riuso funzionale degli immobili dismessi* *Riduzione degli effetti negativi connessi alla commistione tra attività produttive residenza*

D) Garantire la pubblica incolumità negli eventi alluvionali, nelle parti di territori "fragili" ed in caso di incidente rilevante	RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO DA MITIGARE I VERSANTI DOVE INCENTIVARE LE ATTIVITA' AGRICOLE Territorio all'interno dell'area di osservazione stabilimento RIR IPLOM di Busalla	Esposizione al rischio idrogeologico Esposizione al rischio di incidente rilevante Salute e qualità della vita	*Riduzione del rischio idrogeologico e della popolazione, attività, servizi e infrastrutture esposti* *Compatibilizzazione delle funzioni urbanistiche ammissibili con la presenza dello stabilimento RIR*
E) Ottimizzare l'organizzazione dei servizi pubblici territoriali	I GRANDI POLI DI SERVIZI DI VALLATA : SCUOLA - SOCIALE - SPORT - CULTURA – VERDE PRESIDI SANITARI / ELISOCCORSO IL CORRIDOIO VERDE-BLU DELLO SCRIVIA / AMBITI FLUVIALI PER LA FRUIZIONE ATTIVA E LO SPORT PERCORSO CICLOPEDONALE DI FONDOVALLE	Salute e qualità della vita Consumo di suolo Corridoi ecologici Mobilità sostenibile	*Miglioramento dello standard di vita per l'intera vallata* *La limitata occupazione di suolo viene compensata dalla rinaturalizzazione di superfici impermeabili* *Incremento dei livella di tutela degli habitat fluviali* *Riduzione dell'utilizzo del mezzo di trasporto privato*
F) Favorire il presidio del territorio attraverso la tutela, la valorizzazione del patrimonio rurale e naturale nonché il potenziamento delle attività agro silvo pastorali e delle attività agrituristiche	I NUCLEI RURALI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE DA TUTELARE I NUCLEI RURALI DA RIVITALIZZARE I VERSANTI DOVE INCENTIVARE LE ATTIVITA' AGRICOLE RETE SENTIERISTICA	Paesaggio costruito Paesaggio rurale Patrimonio boschivo-forestale Stabilità dei versanti Marginalità economica e sociale	*Tutela dei valori storici Eliminazione elementi incongrui* *Miglioramento del presidio del territorio e rafforzamento attività economiche compatibili con l'ambiente rurale (agricoltura, eco-turismo, attività sportive all'aria a aperta)*

MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio del Piano consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e di adottare le eventuali opportune misure correttive in caso di scostamento dai target stabiliti; potranno essere quindi apportati i necessari ed opportuni correttivi al PUC, anche con l'introduzione di varianti di aggiornamento.

In questa fase consultiva, che anticipa la predisposizione del programma di monitoraggio all'interno del rapporto ambientale, si ritiene sufficiente individuare un set di indicatori tra i quali potranno essere individuati quelli più opportuni e significativi per sviluppare le future attività di verifica del piano.

Indicatori possibili per il monitoraggio:

1. *Presenza di sostanze inquinanti nell'acqua*
2. *Riduzione popolazione esposta all'inquinamento acustico*
3. *Acqua captata dai nuovi abitanti insediati in rapporto alla disponibilità della risorsa*
4. *Capacità residua di depurazione delle acque*
5. *Efficientamento energetico di edifici / N. impianti di produzione energia da fonti rinnovabili (FR)*
6. *Riduzione esposizione al rischio idrogeologico di popolazione / attività / servizi e infrastrutture*
7. *Incremento di aree permeabili in area urbanizzata (riduzione superfici artificializzate)*
8. *Numero di interventi di messa in sicurezza idrogeologica*
9. *Riqualificazione di aree verdi nelle aree urbanizzate / Realizzazione di orti urbani*
10. *Numero di interventi di riqualificazione urbana attuati*
11. *N. interventi di recupero edilizio nei nuclei frazionali*
12. *Superficie / n. attività di produzione agricola / Riduzione di aree incolte in area collinare*
13. *Incremento sicurezza nelle arterie urbane critiche*
14. *Incremento di aree e percorsi pedonali e ciclabili*
15. *Variazione degli addetti*
16. *Variazione della disponibilità di ricettività turistica e agrituristica*

ALLEGATI al Rapporto Preliminare :

Si riporta di seguito l'elenco degli **elaborati cartografici e descrittivi** allegati al presente Rapporto Preliminare, sulla base dei quali sono stati definiti i contenuti dello stesso.

Allegato A - Percorso della PARTECIPAZIONE : sintesi delle 276 risposte ricevute dai cittadini al questionario divulgato sul Sito e negli incontri; sintesi delle 243 risposte ricevute dagli studenti del Liceo "Primo Levi" al questionario divulgato sul Sito e negli incontri presso la scuola.

Allegato B - Relazione Geologica

Allegato C - SIC sito IT 1330213 "Conglomerato di Vobbia" - Relazione funzionale alla redazione della *Relazione di Incidenza del PUC*

Allegato D - proposte rivolte a RFI Spa e ad Autostrade per l'Italia Spa - Proposte in merito ai possibili usi a fini pubblici di aree di proprietà delle società o ad esse correlate

Allegati cartografici:

Tavola	**Tematismi**
1. Piano Regolatore Generale	Vigente
2. Piano Territoriale Coordinamento Paesaggistico	Assetto insediativo, Manufatti emergenti
3. Piano Territoriale di Coordinamento CMGE	Elementi prescrittivi / Elementi di indirizzo
4. Aree di rispetto	Fasce di rispetto (autostrade e ferrovie), Aree percorse dal fuoco, Linea rete elettrica, Vincolo Idrogeologico del Corpo Forestale dello Stato, Ridisegno delle declaratorie.
5. Biodiversità	Rete ecologica, Rete natura 2000
6. Vincoli Paesaggistici e Architettonici (con allegato)	Bellezze di Insieme, Vincoli Paesaggistici, Vincoli Architettonici puntuali
7. Delimitazione centri edificati	Perimetri aree urbanizzate
8. Infrastrutture	Autostrada, Svincolo autostradale, Strade provinciali, Strade comunali (fondo naturale, fondo asfaltato), Ferrovia
9. Insediamenti Produttivi	Aree destinazione produttiva da PRG vigente, Edifici e manufatti produttivi
10. Uso del suolo, dei versati ad usi agricoli, e zone IS-MA del PTCP	Prati stabili, colture agrarie, bosco, zone IS MA del PTCP
11. Analisi delle percorrenze e delle emergenze storico / architettoniche	Sentieri REL, altri sentieri ciclabili / pedonali, emergenze storico architettoniche.
12. Servizi e patrimonio	Tracciato della rete dell'acquedotto e individuazione delle sorgenti di captazione acqua - Tracciato dell'illuminazione e della rete fognaria principale e secondaria. Individuazione del depuratore e delle vasche imhoff. - Servizi realizzati che erano previsti nel PRG e parcheggi (raso strada..) non previsti da PRG - Terreni e fabbricati di proprietà comunale
13. Zonizzazione acustica	Categorizzazione delle fasce di rumore
14. Confronto PRG con VBP	Zonizzazione aree PRG e aree esondabili, frane sorgenti
15. Confronto PRG con PTCP assetto insediativo	Zonizzazione aree PRG e PTCP, più manufatti
16. Confronto PRG con Biodiversità	Zonizzazione Aree PRG e Rete ecologica, rete natura 2000
17. Carta dei vincoli	
18. Carta della Suscettività del territorio	
19. Carta MOPS	
20. Carta degli elementi di valore del territorio	
21. Carta degli elementi di criticità del territorio	
SCHEMA DEL PROGETTO DI PUC	